Responsabile del procedimento:
Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà
Sede: Via A. De Benedictis n. 7, Padiglione 2 – 64100 Teramo
Tel: 0861/324442
Cell: 347/5644709

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TERAMO (REDATTA AI SENSI DELL'ART. 34, CO. 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 E DELL'ART. 192, CO. 2, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50,)

INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata a ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (pubblicato in G.U.R.I. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194), convertito con modificazioni in l. 17 dicembre 2012, n. 221 – secondo cui "*Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*" - nonché a quanto stabilito dall'art. 192, co. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici").
Ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" l'organo deputato a tale scelta è il Consiglio Comunale.
Infatti tale norma recita:
"1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo;
2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'Ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari; i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza."

PREMESSA

La finalità della presente relazione è assolvere agli obblighi informativi prescritti dall'art. 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012, con riferimento all'affidamento in appalto del "*Servizio integrato di igiene urbana della Città di Teramo*".

In particolare la relazione persegue l'obiettivo di dimostrare che l'affidamento diretto del "*Servizio integrato di igiene urbana della Città di Teramo*", in house providing in favore della società partecipata Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. assicura il rispetto della disciplina europea e la parità tra gli operatori oltre alla economicità della gestione.

L'elaborato ha, infatti, la finalità di rendere trasparente il processo di affidamento del servizio in oggetto, ferma restante la discrezionalità amministrativa dell'Amministrazione e la disciplina comunitaria applicabile.

Vengono, dunque, illustrati i presupposti amministrativi, suddivisi in presupposti gestionali e presupposti economico-finanziari, posti a base della scelta

dell'Amministrazione per la modalità di affidamento, nel rispetto della normativa applicabile e del principio dell'economicità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Nello specifico l'art. 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012 dispone che "*per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste*".

In ottemperanza all'art. 13, comma 25 *bis*, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, la relazione deve essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo PEC osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Nel dettaglio la presente relazione individua:

1. la sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la forma di affidamento prescelta;
2. la disamina degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;
3. le ragioni, sia gestionali che economico-finanziarie, sulla base delle quali l'Amministrazione ha optato per l'affidamento in appalto rispetto ad altre modalità previste dall'ordinamento comunitario;
4. l'indicazione delle compensazioni economiche, se previste.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio integrato di igiene urbana
Ente affidante	Città di Teramo
Tipo di affidamento	Appalto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto in house
Durata del contratto	15 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Teramo

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà

Ente di riferimento	Città di Teramo
Area/servizio	RUP del Servizio giusta determinazione n. 320 del 25/02/2020
Telefono	0861.3241
Email	affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it
Data di redazione	13/03/2021

GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI TERAMO – INQUADRAMENTO

All'interno del Comune di Teramo (di seguito, anche, solo "Comune" o "Amministrazione"), il servizio di igiene urbana, è attualmente gestito dalla TEAM Teramo ambiente spa, società mista a prevalente capitale pubblico.

il Consiglio Comunale, con atto n. 114 del 21/12/1994, parzialmente modificato con atto n. 17 del 13/02/1995, aveva stabilito di procedere alla costituzione di una S.p.A. a prevalente partecipazione pubblica locale per la gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali, manutenzione ordinaria del verde pubblico, della segnaletica stradale e pulizia interna degli immobili a servizio del Comune.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 1802 del 24 ottobre 1995 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva a favore della SLIA s.p.a. di Roma del concorso pubblico per l'individuazione del partner privato societario da affiancare al Comune di Teramo per la costituzione di una società per azioni.

Con atto del notaio Andrea Costantini di Teramo in data 25 novembre 1995, rep. N. 40972, raccolta n. 16084, si è costituita la TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A. con sede sociale in Teramo, Corso San Giorgio, omologata dal Tribunale di Teramo in data 5 gennaio 1996, depositata alla Cancelleria del Tribunale di Teramo in data 5 gennaio 1996, registro della società n. 12868, iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo al n. 104750, codice fiscale e partita IVA 00914920673, capitale sociale Lire 2.500.000.000, diviso in numero di 25000 azioni al valore nominale di lire 100.000, con durata della società fissata dalla data di costituzione fino al 31 dicembre 2014.

Con atto Rep. N. 4334 del 23 gennaio 1996 è stata stipulata tra il Comune di Teramo e TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A. la convenzione, per la durata di anni 5 (cinque) con decorrenza 10 marzo 1996, per l'affidamento dei seguenti servizi comunali:

- Igiene urbana
- Servizi cimiteriali

- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione segnaletica stradale
- Pulizia immobili di proprietà comunale e/o di uso comunale.

Con convenzione a rogito del supplente del Vice Segretario Generale, avv. Cosima Cafforio, stipulata in data 10/08/2001, rep. N. 4914, è stato confermato l'affidamento della gestione TE.Am S.p.A. dei seguenti servizi per la durata di nove anni, a decorrere dal 30 aprile 2001:

- Igiene urbana
- Servizi cimiteriali
- Verde pubblico
- Segnaletica stradale
- Pulizia immobili di proprietà comunale e/o di uso comunale.

Con convenzione del 10/08/2004, rep. N. 5178, a rogito del segretario comunale, nell'ambito del servizio di igiene urbana, è stata disciplinata la gestione di servizi aggiuntivi inerenti la raccolta differenziata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 7/12/2005 sono state apportate modificazioni allo statuto della società, tra cui il prolungamento della sua durata fino al 31 dicembre 2050.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 11 aprile 2005, si istituiva con decorrenza 01/01/2005, la tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del d.lgs. 22/1997, in sostituzione della tassa per lo smaltimento rifiuti urbani, approvando contestualmente il relativo Regolamento per l'applicazione.

Con deliberazione n. 21 del 29 marzo 2010 il Consiglio Comunale, nel prendere atto della nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, introdotta dall'art. 23 bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 e successivamente modificato, una prima volta, con l'art. 30, comma 26, legge 99/2009 ed una seconda volta con l'art. 15 del D.L. 135/2009, convertito con modificazioni dalla legge 166/2009, ha ritenuto di poter confermare l'affidamento dei servizi comunali alla società partecipata, alla luce della nuova disciplina, poiché la scelta del socio privato, cui è stata riservata una partecipazione azionaria superiore al 40%, era stata effettuata all'esito di una procedura competitiva ad evidenza pubblica, avente ad oggetto non solo la qualità di socio, ma anche un progetto operativo e la capacità tecnico-economica necessaria per l'organizzazione e prestazione in concreto dei servizi comunali, assicurando altresì la

pubblicità e quindi la conoscibilità sia dello statuto societario, che dello schema di convenzione dell'affidamento, approvati dal Comune di Teramo, proprio al fine dell'espletamento della procedura di gara, ed ha dunque confermato alla TE.AM S.p.A. l'affidamento, fino al 30 aprile 2015 dei seguenti servizi pubblici:

- Igiene ambientale
- Verde pubblico
- Segnaletica stradale
- Pulizia immobili comunali
- Verifica impianti termici
- Sportello T.I.A.

Con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 27.08.2015 veniva deliberato di procedere ad una selezione competitiva ad evidenza pubblica indetta ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 163/2006 da svolgersi tramite procedura ristretta di cui agli artt. 3 e 55 del citato decreto, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

In data 23.09.2016 prot. n. 56742 veniva pubblicato, secondo le disposizioni di legge, il Bando integrale di gara – Disciplinare della procedura per la Selezione del socio privato e partner industriale della Te.Am. S.p.A. alla quale affidare la gestione del servizio di igiene ambientale nonché dei servizi cimiteriali, segnaletica stradale, manutenzione aree verdi e verifica impianti termici, con il Codice Identificativo di Gara nr 67936877DC e il codice unico di progetto CUP D46G16000570004, per una durata decennale dei contratti di servizio;

Alla data ultima del 05.02.2018, non perveniva da parte del candidato alcuna offerta tecnico economica e, pertanto la procedura ristretta per la "selezione del socio privato e partner industriale della Te.Am. Spa cui affidare la gestione del servizio di igiene ambientale nonché dei servizi cimiteriali, segnaletica stradale, manutenzione aree verdi e verifica impianti termici" veniva dichiarata deserta, giusta determinazione n. 254 del 20/02/2018 di conclusione del relativo procedimento.

Con delibera del Commissario Prefettizio n. 2 del 23/02/2018, con i poteri di Consiglio, si stabiliva che sino alla stipula del nuovo contratto di affidamento dei servizi posti a gara, l'attuale gestore Te.Am. Teramo Ambiente spa fosse tenuto a proseguire nell'espletamento delle attività (igiene ambientale e servizi accessori correlati), trattandosi di servizi pubblici e/o di pubblica utilità non interrompibili senza rischio di grave compromissione dei primari interessi della collettività, che la relativa erogazione è chiamata a soddisfare.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 09/01/2020 l'Amministrazione Comunale ha:

• avviato l'iter per la predisposizione degli atti di gara cosiddetta a doppio oggetto, necessaria per la scelta del nuovo socio privato/partner industriale, non stabile, della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, nonché dei servizi cimiteriali, di segnaletica stradale, manutenzione aree verdi e verifica impianti termici, fatta salva la previa verifica dell'economicità delle possibili forme di gestione e contestualmente di dare atto, sino alla piena efficacia del nuovo affidamento e dunque nelle more dello svolgimento della procedura di gara e della stipula del nuovo contratto, o comunque fino alla definizione di una disciplina o di una diversa valutazione finalizzata alla gestione transitoria dei servizi, della prosecuzione della gestione dei predetti servizi (igiene ambientale e servizi accessori correlati) in attuazione ed esecuzione di quanto stabilito dalla deliberazione del Commissario Prefettizio n. 2 del 23/02/2018, assunta con i poteri del Consiglio Comunale;

• stabilito di procedere all'acquisizione preliminare di un nuovo atto di assenso da parte della COMIR srl, proprietaria del 49% delle quote della Società, alla cessione del predetto pacchetto azionario all'aggiudicatario dell'indicenda gara, previo necessario rinnovo delle operazioni di stima del valore reale delle azioni, nelle quali è attualmente suddiviso il capitale sociale di Te.Am. s.p.a.;

• di procedere alla predisposizione degli atti di gara nella valutazione tecnico economica dei seguenti principi:

1. riduzione dei costi generali di gestione prevedendo la riduzione di tutte le consulenze legali, amministrative, fiscali, l'abbattimento dei costi per tutti gli organi societari;
2. riduzione dei costi generali di gestione mediante ottimizzazione e razionalizzazione del personale a disposizione anche con l'eliminazione delle esternalizzazioni dei servizi;
3. ottimizzazione del servizio di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di raggiungere gradualmente il 70% entro il 31/12/2022 anche mediante introduzione di sistemi alternativi di raccolta;
4. riduzione delle tariffe:

5. adozione di tutte le misure indicate alla Te.Am. quali indirizzi per la predisposizione del PEF nella nota di questo Ente prot. n. 62218 del 12/10/2019.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2021 si dà atto che:

- che, in attuazione di quanto stabilito nelle Linee programmatiche approvate in Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 11/09/2018 e nel Documento Unico di Programmazione 2021/2023, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 30/12/2020 (di seguito DUP 2021/2023), risponde all'interesse dell'Amministrazione valutare la possibilità di acquisire le quote detenute dalla COMIR srl, socio privato della TeAm Teramo Ambiente spa, previa valutazione di congruità, per rendere la società a totale partecipazione pubblica, al fine di garantire alla stessa una continuità aziendale e patrimoniale nel rispetto della legislazione vigente e, ferma restando la necessità di ristrutturare i costi aziendali, in una logica di equilibrio con l'esercizio delle facoltà che la normativa riconosce al fine della salvaguardia dell'occupazione;

- che le interlocuzioni propedeutiche all'acquisizione delle quote del socio privato COMIR srl, che garantirebbero di rendere la Te.Am. Teramo Ambiente spa società a totale partecipazione pubblica, dovranno avere tempi brevi e definiti e comunque coerenti con i termini fissati al punto 7 del presente deliberato, al fine di garantire l'operatività gestionale alla Società;

- di dare mandato ai Dirigenti dell'Area 1, dell'Area 2, dell'Area 3, dell'Area 4, dell'Area 6 e dell'Area 7 di procedere, in caso di mancato accordo tra le parti, alla verifica di altre forme di affidamento dei servizi pubblici locali, al fine di ripristinare la piena legittimità degli stessi;

- di dare mandato ai Dirigenti dell'Area 1, dell'Area 2, dell'Area 3, dell'Area 4, dell'Area 6 e dell'Area 7, una volta definita la fase di acquisizione delle quote, di predisporre gli atti per la contestuale trasformazione della TeAm. in società a totale partecipazione pubblica, nel rispetto dei presupposti richiesti dal vigente Dlgs 175/2016, "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica";

SEZIONE A

SERVIZI PUBBLICI LOCALI - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La materia dei servizi pubblici locali, è stata nell'ultimo decennio oggetto di una intensa attività normativa e di numerose modifiche e resa più complessa dall'avvicendarsi di un'abrogazione referendaria e un pronunciamento di illegittimità costituzionale.

L'art. 112 del D.lgs. n. 267/2000, di fatto, non contiene alcuna definizione di tale istituto giuridico, limitandosi a rilevare che i servizi pubblici locali devono avere "per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La genericità della norma si spiega con la circostanza che gli Enti Locali sono enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria (art. 3 del T.U.E.L), nel senso che hanno la facoltà di determinare da se i propri scopi e, in particolare, di decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano assunte come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 del T.U.E.L.), in relazione ai differenti contesti socio-economici e territoriali.

Quel che rileva è perciò la scelta politico amministrativa dell'ente locale di prendere in carico il servizio, al fine di soddisfare in modo continuativo obiettive esigenze della comunità, in linea con il ricordato principio che gli enti locali rappresentano le proprie comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

La distinzione fra servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica, introdotta dal D.L. 30/09/2003, n. 269, convertito dalla L. 24/12/2003 n. 350, che ha modificato gli articoli 113 e 113/bis (di cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale con Sentenza della Corte Costituzionale n. 272/04) del D.Lgs. 267/2000, non è corredata da una espressa e precisa individuazione delle due fattispecie giuridiche, rendendo, così, necessario il ricorso alle definizioni che ne hanno dato la dottrina e la giurisprudenza.

È opportuno considerare che nel "Libro Verde sui Servizi di Interesse Generale", presentato il 21/05/2003 dalla Commissione delle Comunità Europee, si afferma che la distinzione tra attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo,

così da rendere impossibile la fissazione a priori di un elenco definitivo di servizi di interesse generale di natura "non economica".

Secondo la costante giurisprudenza comunitaria è compito del giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche all'eventuale finanziamento pubblico della stessa (Corte di Giustizia Europea, Sentenza 22/05/2003, Causa 18/2001). Occorre far ricorso, dunque, ad un criterio relativistico, che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la concreta struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, i suoi specifici connotati economico – organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la sua disciplina normativa. *(Parere Corte dei Conti Lombardia n. 195/2009: Cons. di Stato, Sez. V, 30/08/2006, n. 5072; TAR Puglia 24/2012; Consiglio di Stato, Sez. V, 10/09/2010 n. 6529).*

Si afferma che sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'Ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile di impresa che non deve essere di modesta entità.

Quindi, la qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore (Cons. Stato, Sentenza n. 5097/2009, Cons. Stato, Sez. V, Sentenza 23/10/2012 n. 5409) e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività oggetto del servizio.

L'affidamento in house è una modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per mezzo della quale la pubblica amministrazione acquisisce gli stessi attingendo all'interno della propria compagine organizzativa, senza ricorrere a terzi tramite gara, e, dunque al mercato.

È pacifico in dottrina ed in giurisprudenza che l'organismo "in house" di una amministrazione pubblica corrisponda alla figura che, seppur soggettivamente distinta, presenta caratteristiche tali da poterla qualificare come derivazione o "longa manus" di quest'ultima, ossia come figura incaricata di una gestione in qualche modo riconducibile allo stesso Ente affidante o a sue articolazioni, secondo un modello di organizzazione meramente interno, qualificabile in termini di delegazione inter – organica (Cons. Stato Ad. Plenaria 03/03/2008).

È un istituto di origine pretoria, delineato dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee che, investita di numerose questioni pregiudiziali, ha specificato progressivamente i criteri in base ai quali si può considerare legittimo l'affidamento diretto di appalti e servizi pubblici.

Il modello in house, come sopra delineato, è circoscritto ai casi di sussistenza delle seguenti condizioni:

- che la società sia a capitale totalmente pubblico;

- che sia esercitato sulla società un controllo analogo che quello che la P.A. esercita sulle proprie strutture e servizi;

- che società realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti che la controllano.

I parametri essenziali per il modulo in house providing sono stati definiti in modo significativo dalla Corte di Giustizia CE con la sentenza 08/11/1999 sulla causa C – 107/1998 tra TECKAL SRL e Comune di Viano, nota come "Sentenza TECKAL" con cui della Corte ha escluso l'obbligatorietà dell'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente quando:

- l'Amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto aggiudicatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi (elemento strutturale del rapporto in house);

- il soggetto aggiudicatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (elemento funzionale del rapporto in house).

La giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sistematicamente recepita dalla giurisprudenza amministrativa costituzionale e amministrativa nazionale) ha modulato i vari profili operativi e funzionali caratterizzanti sia il c.d. "controllo analogo" sia la c.d. "attività prevalente", stabilendo i requisiti affinché possano sussistere tali elementi nel rapporto tra ente affidante e soggetto affidatario nel modello in house. Sui vari aspetti costituenti requisiti per l'affidamento in house si è registrata una evoluzione delle regole comunicata rie (come per la partecipazione privata di modesta entità) a seguito dell'emanazione delle direttive n. 2014/23/24/25/UE del 26/04/2014, recepite nella legislazione italiana con il D.Lgs. n. 50/2016, come in appresso indicato.

Nel diritto interno dette direttive sono state recepite dal D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 che ha introdotto diverse novità in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da una amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2, dell'articolo 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo" indiretto").

- Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedente o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile;

- Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano una influenza determinante sulla persona giuridica controllata. È una previsione innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permette alle società in house di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire

solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza lacuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza TECKAL del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

I commi 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta.

Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha "controllo congiunto" quando vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell'affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

- le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori esercitano congiuntamente una influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica;

- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori controllanti.

Il nuovo codice dei contratti pubblici, all'art. 192, prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco delle Stazioni Appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Lo stesso articolo 192 stabilisce che, ai fini del legittimo affidamento di un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto in house, avendo riguardo

all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In merito alla posizione della giurisprudenza sulla legittimità di avvalersi dell' in house per affidare un servizio pubblico locale di rilevanza economica, è ormai consolidato in materia l'orientamento secondo cui l'affidamento diretto in house – lungi dal configurarsi come una ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locali – costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza) costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità e arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (Cons. Stato, Sez. V 30/09/2013, n. 4832; Sez. VI, 11/02/2013 n. 762, Sez. V, 10/09/2014 n. 4599, Sez. V, Sent., 22/01/2015, n. 257, Sez. V, 12/05/2016 n. 1900, TAR Lombardia – Sez. Brescia, Sent. 17/05/2016 n. 691).

Da ultimo, in materia di affidamento in house, rilevano le disposizioni contenute nel Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, adottato con D.Lgs. 175/2016.

Il c.d. Decreto Partecipate definisce innanzitutto le società in house come società sulle quali una amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. o)).

L'art. 4, comma 4, indica poi le attività, rispondenti ad un interesse pubblico, che possono essere svolte dalle società in house:

- produzione di un servizio di interesse generale;

- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica, nelle forme dell'art. 193 del codice dei contratti;

- autoproduzione di beni e servizi strumentali;

- servizi di committenza.

In tutti i casi, la disposizione prescrive che tali società operino in via prevalente con gli enti costituenti, partecipanti o affidanti.

Infine, l'art. 16, interamente dedicato alle società in house, ribadisce che le società domestiche ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano il controllo analogo congiunto, a condizione che non via sia partecipazione di capitali privati, salva la deroga già prevista nel D.Lgs. 50/2016.

La disposizione precisa poi le modalità attraverso le quali può realizzarsi l'assetto organizzativo rappresentato dal c.s. controllo analogo (art. 16, comma 2).

A tale fine, è ammessa sia la previsione di deroghe alle disposizioni dell'art. 2380 del Codice Civile (norma che attribuisce agli amministratori la gestione generale ed esclusiva dell'impresa), sia la sottoscrizione di patti parasociali anche di durata superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda il requisito dell'attività prevalente, il comma 3, dell'art. 16 prescrive che gli statuti delle società in house debbano prevedere che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore sia consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

SEZIONE B
OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

La locuzione "*obblighi di servizio pubblico*" fa riferimento ai requisiti minimi, di tipo quali-quantitativo e di equa distribuzione territoriale del servizio, imposti dalle Autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Altri obblighi di servizio pubblico possono concernere l'imposizione di *standard* minimi delle prestazioni che devono essere assicurati nell'espletamento del "*servizio pubblico locale*" e che importano il sostenimento di oneri eccessivi rispetto alla rimuneratività della gestione.

L'onere di "*definizione espressa*" dei contenuti specifici degli obblighi di "*servizio pubblico*" e di "*servizio universale*", indicando le "*compensazioni economiche* "(se previste) da erogare, è da ricondurre alla generale finalità di tutela della concorrenza ed a quello correlato della legittimità degli aiuti di Stato, di cui al Trattato UE.

In tal senso, la Corte di Giustizia ha precisato che le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato UE, se sono rispettate le seguenti quattro condizioni cumulative:

- l'impresa beneficiaria deve essere stata effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro;
- i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente;
- la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti nonché di un margine di utile ragionevole;
- quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che dovrebbe sostenere un'impresa media, gestita in modo efficiente.

Le criticità connesse alle compensazioni attengono, da un lato, al rischio di procedere a compensazioni pubbliche superiori ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti dai

gestori del servizio (sovra compensazioni), dall'altro, al rischio di determinazione di "*sussidi incrociati*", con la conseguenza che la compensazione erogata dall'Ente affidante venga indebitamente utilizzata per il finanziamento di attività diverse dal servizio pubblico interessato, determinando alterazioni alla concorrenza nei relativi mercati collaterali (*cross-subsidization*).

L'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del TFUE agli aiuti di Stato sotto forma di "*compensazione degli obblighi di servizio pubblico*", concessi a determinate imprese incaricate della gestione di "*servizi di interesse economico generale*", è stato oggetto della Decisione della Commissione UE 20 dicembre 2011 [C(2011) 9380]. In quel contesto, la Commissione UE ha specificato che:

- per "*margine di utile ragionevole*" si intende il tasso di remunerazione del capitale che tiene conto del livello di rischio sostenuto o dell'assenza di rischio;
- per "*tasso di remunerazione del capitale*" s'intende il tasso di rendimento interno che l'impresa ottiene sul capitale investito per la durata del periodo di incarico".

La Commissione, inoltre, si è espressa su cosa possa essere considerato come "*utile accettabile*", valutandolo come quell'utile che non risulti superiore al tasso *swap* pertinente maggiorato di 100 punti base (per "*tasso swap pertinente*" si deve intendere il tasso adeguato di remunerazione per un investimento privo di rischio, in relazione alla durata temporale del reinvestimento stesso). Utili superiori al livello di riferimento del *tasso swap* pertinente maggiorato di 100 punti base non sono considerati ragionevoli qualora l'impresa incaricata di un "*SIEG*" non sopporti un livello di rischio commerciale significativo, ad esempio perché i costi sostenuti per la prestazione del servizio sono interamente compensati.

Coerentemente ai principi appena espressi, qualora gli Enti Locali ritengano necessario definire, preliminarmente, degli obblighi di servizio pubblico in capo al gestore (indipendentemente dalla modalità con cui si proceda all'affidamento), essi devono altresì prevedere le eventuali compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi, tenendo conto dei proventi derivanti dalle tariffe e nei limiti della disponibilità di bilancio destinata allo scopo.

La scelta del metodo gestionale scelto fra le varie modalità che di seguito verranno approfonditamente illustrate, in generale, dev'essere:

- sviluppata ed approvata ad ogni rinnovo di affidamento di servizio pubblico locale (escluse le attività diverse dai servizi pubblici), da parte del singolo Ente affidante;
- sviluppata ed approvata per gli affidamenti oggi in essere e che risultano in scadenza.

In termini di contenuti specifici, con la presente relazione viene:

- dato atto della natura di servizio pubblico di rilevanza economica del ciclo dei rifiuti;
- individuato il Comune di Teramo quale Ente affidante;
- definito il contenuto specifico degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;
- dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per la forma di affidamento prescelto; - indicato il quadro delle compensazioni economiche, se previste.

Il "*Servizio integrato di igiene urbana della Città di Teramo*" è "*servizio pubblico locale a rilevanza economica*" e "*servizio universale*" in quanto si rivolge alla collettività indeterminata nel territorio comunale.

Il servizio è considerato ad ogni effetto "*servizi di pubblico di interesse*" e, pertanto, non potrà essere consentita sospensione o abbandono, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore, per cui la società uniformerà l'erogazione dei servizi ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza. L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutta la cittadinanza ammessa alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi.

Imparzialità. Il Concessionario avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti della cittadinanza, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità. L'erogazione dei servizi pubblici dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili all'appaltatore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare il minor disagio possibile.

Partecipazione. La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dell'appaltatore. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il

miglioramento del servizio. L'Appaltatore dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza. Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.

Legittimità. Per l'espletamento dei servizi l'Appaltatore dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia.

Accessibilità delle tariffe. la tariffa richiedibile all'utente è in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile di impresa che non deve essere di modesta entità.

Gli "*obblighi di servizio pubblico e servizio universale*" che questa Amministrazione ha intenzione di affidare sono sopra indicati e comunque da puntualmente definirsi nel Capitolato tecnico prestazionale e nel relativo contratto di servizio.

Il servizio si intende come servizio a rilevanza economica poiché la tariffa richiedibile all'utente è in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile di impresa che non deve essere di modesta entità.

Alla luce di quanto sopra esposto, si deduce che il modello di servizio non configuri certamente aiuti di stato, quali compensazioni economiche.

La decisione di un Ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, costituisce il frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano (Consiglio di Stato n. 4599/2014) e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza , irrazionalità ed arbitrarietà ovvero che non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (Consiglio di Stato n. 4832/2013; Consiglio di Stato n. 762/2013).

La Corte Costituzionale (Sentenza n. 325/2010) ha rilevato che:

1. la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale deve avvenire di regola, al fine di tutelare la concorrenza, mediante affidamento a terzi secondo procedure competitive ad evidenza pubblica;

2. la normativa Comunitaria consente, ma non impone, agli Stati membri di prevedere, in via di eccezione e per alcuni casi determinati, la gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'Ente locale;
3. la normativa Comunitaria consente altresì l'affidamento diretto del servizio alle società miste a condizione che si sia svolta una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato e che tale soggetto sia un socio "industriale" e non meramente "finanziario";
4. l'affidamento diretto del servizio "in deroga" alle ipotesi di affidamento in via ordinaria (gara ad evidenza pubblica), ovvero la gestione denominata in house, per il diritto Comunitario rappresenta un'eccezione rispetto alla regola generale dell'affidamento a terzi mediante gara ad evidenza pubblica.

Pertanto, nel caso in cui l'Amministrazione scelga di perseguire l'interesse pubblico connesso al servizio pubblico di interesse economico generale, la gestione può avvenire:

- mediante affidamento secondo procedura di evidenza pubblica, in applicazione delle disposizioni in materia di contratti pubblici;
- mediante affidamento a società mista, il cui socio sia scelto con procedura di evidenza pubblica, in ossequio alla disciplina Comunitaria ed a quella contenuta nel decreto sulle società partecipate;
- mediante affidamento in house, nei limiti posti dal diritto Comunitario e di quelli in materia di contratti pubblici e di società partecipate.

La prima modalità rappresenta il modello della cosiddetta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime Comunitario di libera concorrenza e deve avvenire in applicazione delle disposizioni in materia di contratti pubblici.

La seconda modalità gestionale avviene con affidamento a società miste, nelle quali il socio dell'Amministrazione Comunale viene individuato con una gara cosiddetta a "doppio oggetto", riguardante cioè sia la scelta del socio privato, sia la gestione del servizio. La società viene costituita per una specifica missione in esito ad una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.

La terza modalità consente l'affidamento diretto, senza gara, ad un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'Ente affidante.

Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni:

- a totale partecipazione pubblica;
- controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'Ente o gli Enti affidanti esercitano sui propri servizi;
- realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti che la controllano.

  La scelta della modalità di gestione del servizio deve essere effettuata con provvedimento motivato dell'Ente competente, che deve dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma prescelta.

SEZIONE C
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA

NORMATIVA NAZIONALE

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti è contenuta nella Parte IV del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006) in buona parte sostituita dal D.Lgs. 205/2010, e, quindi, più volte modificata, al fine di dare attuazione alla disciplina europea contenuta nella dir. 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevedendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

Il s**ervizio di igiene urbana o di igiene ambientale**, la cui nozione è desumibile dall'art. 183, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (c.d. Codice dell'Ambiente), comprende la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura, è del tutto consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

I magistrati contabili riconoscono costantemente (Corte dei Conti Lombardia, Sez. controllo, pareri n. 263/2013, n. 457/2013, n. 531/2012) che: " *la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 D.Lgs. n. 22/1997).*

La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Cons. St., Sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons. St., Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537),), nonché dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (pareri AS705 - AS684 - AS678 - AS612 - AS604 - AS573 - AS570 - AS564 - AS558 - A5544 - AS530 - AS526 - AS562 - A5561 - AS548 - AS594 - AS599 - A5601 - AS620 - A5627 - AS706 - A5708 - A5726 - AS727 - AS728 - AS739 - AS740 - AS742 – AS743).

Nel quadro complessivo della riforma di settore delineato dall'ARERA (articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera n.443 del 2019) il Servizio Integrato di Gestione comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera a) del Dlgs 152/2006 è definito **rifiuto** «*qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi*».

La nozione di rifiuto non si esaurisce, peraltro, nella sua definizione positiva di cui all'art. 183, comma 1, lett. a), del testo unico dell'Ambiente (di seguito TUA), ma deve essere completata, in negativo, con quelle - escludenti la natura di rifiuto - relative ai sottoprodotti e alla cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, ai sensi dell'art. 184-ter, un rifiuto cessa di essere tale (cd. *end of waste*) quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclo e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfi alcuni criteri specifici indicati dalla norma stessa e successivamente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, MATTM). Quanto alle principali tipologie di rifiuti, esse sono ricavabili dalla classificazione contenuta all'art. 184 del TUA recentemente modificata dal Dlgs 116/2020.

La definizione dei rifiuti è stata modificata recentemente con l'introduzione del Dlgs 116/2020 che ha recepito le direttive europee sui rifiuti UE 2018/851 e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio 2018/852.

E così, in particolare, per "rifiuti urbani" si intendono:

1. I rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura;

3. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4. I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle

5. I rifiuti della manutenzione del verde pubblico e i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. I rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Sono speciali, invece:

1. I rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;

2. I rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;

3. I rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui alla definizione di rifiuti urbani;

4. I rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui alla definizione di rifiuti urbani;

5. I rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui alla definizione di rifiuti urbani;

6. I rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui alla definizione di rifiuti urbani;

7. I rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

8. I rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);

9. I veicoli fuori uso.

La gestione dei rifiuti urbani ricomprende la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Entro tale contesto, la "raccolta" è rappresentata dal prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi inclusa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

In tale ambito, si intende per "raccolta differenziata" quella in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

In relazione al trasporto di rifiuti, è previsto che gli Enti Locali e le imprese che se ne occupano debbano assicurarsi che i rifiuti siano accompagnati da un apposito formulario di identificazione.

Il trattamento è costituito, invece, dalle operazioni di recupero energetico o di smaltimento in discarica, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento.

A sua volta, il recupero consiste in qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere a tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

Il recupero può avvenire o in materia o in energia: quest'ultimo consiste nell'incenerimento dei rifiuti con il fine di produrre energia elettrica, mentre il recupero in materia consiste nel "riciclo", che identifica qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini.

Esso include il trattamento di materiale organico ma non il trattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento. Il riciclo, o recupero in materia, interessa principalmente la frazione differenziata della raccolta dei rifiuti urbani.

Infine, lo smaltimento è costituito da qualsiasi operazione diversa dal recupero, anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

Principalmente l'attività di smaltimento avviene in discarica, che, tuttavia, lo si ricorda, dovrebbe rappresentare una *extrema ratio*, qualora le altre forme di gestione non risultino possibili.

In sintesi, le fasi della filiera della gestione dei rifiuti urbani descritte sopra si articolano distintamente per le due frazioni di cui si compongono i rifiuti urbani, la frazione indifferenziata e la frazione differenziata.

Nella prima, dopo la raccolta, i rifiuti sono sottoposti a trattamento (tipicamente meccanico-biologico) per poi essere smaltiti in discarica o avviati a recupero energetico; nella seconda, i rifiuti raccolti sono ulteriormente differenziati tra la frazione organica (FORSU) e i materiali di cui sono comporti gli imballaggi (vetro, plastica lattine carte e cartone). La frazione organica, dopo la raccolta, è sottoposta a trattamento per la produzione di compost, mentre i rifiuti da imballaggio sono dapprima selezionati e poi avviati a riciclo per la trasformazione in materia prima seconda.

NORMATIVA REGIONALE

Il menzionato D.Lgs. n. 152/2006 individua gli A.T.O. (Ambiti territoriali Ottimali) quale " *dimensione sovra comunale*" minima di gestione del servizio di igiene urbana.

La normativa nazionale introduce anche per il servizio integrato di igiene urbana l'organizzazione mediante Ambiti territoriali ottimali.

Gli ATO hanno sostituito gli AATO, inizialmente previsti all'art. 200 e successivamente abrogati. Con tale soppressione si è creata una lacuna normativa che è stata colmata dal Legislatore con l'art. 3-bis, comma 1-bis, D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/201164, il quale impone che i servizi pubblici locali (S.P.L.) a rete a rilevanza economica debbano essere organizzati sulla base di ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei governati da specifici Enti, istituiti dalle Regioni.

La dimensione dell'ATO è scelta dalla Regione. Anche se tendenzialmente questa deve essere almeno pari al territorio di una Provincia ma la scomparsa del riferimento alla coincidenza tra il territorio dell'ATO e quello della Provincia nell'attuale formulazione dell'art. 200 TUA (rispetto alla precedente formulazione prevista dall'art. 23 del Decreto Ronchi) consente la costituzione di ATO pari all'intero territorio regionale o interprovinciale. È possibile, tuttavia, che gli Ambiti abbiano anche una dimensione inferiore alla Provincia. Come richiamato, gli ATO sono governati dalle Autorità d'Ambito, veri e propri Enti Locali di secondo grado, ai quali spetta l'esercizio esclusivo delle competenze locali in materia di gestione integrata dei rifiuti, così che l'adesione dei

Comuni all'Autorità è obbligatoria. Le Autorità d'Ambito sono organi di governo caratterizzati da tante componenti politiche quanti sono i Comuni compresi nell'ATO.

Ai sensi dell'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012, convertito in l. n. 27/2012, l'ATO si occupa anche dell'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti, dell'avvio a riciclo o recupero energetico dei rifiuti raccolti, della commercializzazione degli stessi, con riguardo all'obbligo di svolgere in forma aggregata il servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni, si osserva che il comma 7 dell'art. 200 TUA prevede la possibilità che le Regioni adottino modelli di gestione alternativi a quello degli ATO, purché il piano adottato sia funzionale a garantire il superamento della frammentazione nella gestione del servizio, ai fini di realizzarne l'efficienza dal punto di vista ambientale.

La Regione Abruzzo, con L.R. 21/10/2013 n. 36, ha previsto che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sia organizzato in un Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, denominato " ATO Abruzzo" , con l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani, denominata AGIR, ente rappresentativo di tutti i 305 Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui gli stessi partecipano obbligatoriamente.

L'AGIR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Sono organi dell'AGIR:

- L'Assemblea, composta da tutti i Sindaci o loro delegati dei Comuni appartenenti all'ATO Abruzzo, che provvede, tra l'altro, all'approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, alla scelta della forma di gestione, all'affidamento della gestione dei servizi, sia in forma integrata che dei singoli segmenti;

- Il Direttore Generale, nominato dall'Assemblea, che ha la rappresentanza di AGIR ed è l'organo di amministrazione dell'ente;

- Il Consiglio Direttivo, con funzioni consultive e di controllo, composto da sette membri che durano in carica tre anni, nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti garantendo la rappresentanza di almeno un comune inferiore a cinquemila abitanti;

- Il Revisore unico dei conti.

Ai fini della costituzione dell'AGIR, l'art. 3 della L.R. n. 36/13 prevedeva la nomina di un Commissario Unico Straordinario, scelto tra i dirigenti regionali in servizio al

momento del conferimento della nomina, attribuendogli le funzioni ivi previste. Tale nomina è stata disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 98 del 23 dicembre 2013 nella figura dell'Arch. Antonio Sorgi in attuazione dell'art. 3 della LR 36/2013 e della DGR n. 925/2013.

Sulla base delle proposte avanzate dal Commissario Unico, la Giunta Regionale ha adottato i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 247 del 07 aprile 2014 con la quale viene approvato lo Schema di Statuto dell'AGIR;
- D.G.R. n. 248 del 07 aprile 2014, con la quale viene approvato lo Schema di Convenzione dell'AGIR.

La legge regionale prevedeva che i Comuni del territorio abruzzese dovessero partecipano, obbligatoriamente, all'Ambito Territoriale Ottimale unico denominato "ATO Abruzzo" coincidente con il territorio della Regione mediante adozione dell'atto di adesione in Consiglio Comunale.

Ai fini dell'adesione dei Comuni all'AGIR, la Regione Abruzzo ha esercitato i poteri sostitutivi, avviati con D.G.R. n. 873/2015, che hanno portato al commissariamento di n. 23 comuni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2 e 4 della L.R. n.36/2013, in data 31 maggio 2018 si è costituita l'Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti, Ente di governo rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo che vi partecipano obbligatoriamente (art 30 e ss. D.lgs. n.267/2000; art.4, co.1, 2 e 3, L.R. n.36/2013) e il 30 luglio 2018, si è insediata l'Assemblea dei Sindaci con la nomina del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo dell'AGIR.

Il Presidente opera con l'ausilio di una task force costituita presso il Comune dell'Aquila. L'art. 8, comma 1, lett. k), della L.R. 36/2013, nel disciplinare le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci, prevede che AGIR Abruzzo provveda all'affidamento delle seguenti attività:

- La gestione ed erogazione del servizio, che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;

- La raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché ricorrendo le ipotesi di cui al punto 1), lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO Abruzzo.

Durante l'assemblea dei soci del 16 maggio 2019 l'Assemblea ha approvato l'avviso per la nomina del Direttore generale senza il quale l'ATO non può avere piena operatività ed ha apportato alcune modifiche non sostanziali allo statuto dell'Assemblea.

L'insediamento dell'AGIR, avvenuto formalmente in data 31 maggio 2018 costituisce pertanto "il solo e unico dies a quo" per il decorso dell'arco temporale trascorso il quale opera il divieto per i Comuni di avviare ed aggiudicare gare per assicurare servizi di gestione integrata dei rifiuti nelle more dell'entrata a regime del nuovo assetto gestionale, di fatto paralizzando le attività dei singoli Comuni che, in questa fase di incertezza che ormai dura da più di 7 anni, si sono trovati costretti ad operare delle scelte in merito all'affidamento fortemente condizionate dalla mancata operatività dell'AGIR.

In aiuto dei Comuni è pervenuta la nota prot. n. 77471 del 23/12/2019, con la quale il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha precisato che, nelle more dell'organizzazione operativa dell'AGIR e della completa operatività della struttura anche in relazione all'attività pianificatoria di sua competenza, ai sensi della disciplina transitoria di cui all'art. 204 D.Lgs. 152/06, i Comuni restano titolari di tutte le relative funzioni, dovendo continuare a gestire il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto secondo le procedure previste dalle leggi vigenti, e, in particolare, provvedendo ad indire singolarmente procedure di gara per l'affidamento "in via provvisoria" dei predetti servizi, nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa appalti, a condizione che nella documentazione di gara e nel relativo contratto sia inserita una clausola di salvaguardia che ne specifichi l'automatica decadenza in caso di avvio della procedura di affidamento ex L.R. 36/2013 .

La suddetta interpretazione trova, altresì conferma nei pareri espressi dalla Corte dei conti, laddove i giudici contabili, chiamati a pronunciarsi in materia, hanno più volte sottolineato come, nelle more dell'istituzione degli ATO permane in capo ai comuni la potestà di gestione del servizio di igiene ambientale (Corte dei conti, sez. regionale di controllo per la Regione Lombardia,17/1/2014 n. 20).

Risulta, però, opportuno che gli atti di affidamento siano formulati in modo da contemperare le opposte esigenze, da un lato, di garantire la continuità del servizio anche nel periodo transitorio, dall'altro, di non effettuare nel corso delle medesime operazioni in grado di compromettere l'avvio del nuovo sistema, ad esempio, prevedendo clausole

risolutive che non ledano le competenze istituzionali in materia, aventi effetto dal momento in cui il servizio sarà affidato da parte dell'Autorità.

Con l'approvazione della Legge regionale n. 45 del 30/12/2020 si è cercato di dare un limite temporale al raggiungimento della piena funzionalità dell'AGIR stabilendo che la piena operatività e organizzazione dell'Assemblea, definitiva dalla nomina del Direttore Generale e del Revisore Legale dovrà avvenire entro 150 giorni dall'entrata in vigore della legge e trascorso infruttuosamente tale termine si dovrà procedere con i poteri sostitutivi.

Questo dovrebbe permettere di rendere operativo l'AGIR che dovrà poi effettuare tutte le operazioni necessarie per costituire i sub ambiti territoriali e i relativi piani d'ambito, necessari per procedere all'individuazione di una gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. rappresenta il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (di seguito RU) del Comune di Teramo ed ha la responsabilità di erogare al committente, alle utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale, i servizi di igiene urbana, come da previsione statutaria.

In particolare la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. è nata con la finalità di raggiungere i seguenti obiettivi di buona gestione:

1) Migliorare le percentuali di raccolta differenziata dei RU, sostenere l'economia circolare e più in generale assicurare la tutela e il miglioramento della qualità ambientale del territorio servito;
2) Contenere i costi del servizio, perseguendo standard sempre più elevati in termini di efficienza, efficacia ed economicità e la massima soddisfazione dei clienti;
3) Favorire un continuo monitoraggio dello sviluppo tecnologico e dell'organizzazione industriale a tutela dei propri clienti, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
4) Migliorare costantemente il rapporto con i propri clienti garantendo la piena fruibilità dei servizi offerti e le informazioni necessarie per goderne a pieno.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. è impegnata ad attivare una politica industriale che traguardi gli obiettivi strategici in base alle seguenti linee di indirizzo:

- Rispetto dei requisiti contrattuali dei servizi erogati ai clienti, della normativa europea, nazionale, regionale e della regolamentazione locale adeguando gli standard interni;
- Centralità della società nel percorso regionale di riordino del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Miglioramento continuo delle tecnologie e dei sistemi organizzativi finalizzati ad accrescere l'accessibilità del servizio, la sua efficacia ed efficienza, ed a ridurre i rischi per l'ambiente e per i propri lavoratori;
- Miglioramento continuo della comunicazione istituzionale ed ambientale dedicata ai clienti, alle parti interessate in genere con lo scopo di diffondere ed accrescere la

sensibilità ambientale sul territorio e favorire una piena e consapevole fruizione dei servizi erogati;

- Ricerca di soluzioni e sviluppo di metodologie innovative ed all'avanguardia nel settore dei servizi pubblici locali, della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, della protezione dell'ambiente e della tutela dei lavoratori, finalizzati ad assolvere la missione pubblica dell'azienda con spirito di proattività verso la società civile.

La società Teramo Ambiente S.p.A. dispone:

- di un sistema di gestione integrato conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001:2018;
- di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i. integrato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza secondo le previsioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190.
- delle autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio integrato di igiene urbana con l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali con le seguenti categorie e classifiche:
  - categoria 1 (attività di raccolta trasporto spazzamento e gestione centri di raccolta) classe B (inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti);
  - categoria 2-bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
  - Categoria 4: (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) classe C (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate);
  - Categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) classe C (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate);
  - categoria 8 intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi classe C (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate)

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa per il Comune di Teramo delle attività di raccolta, trasferenza, trasporto ed avvio a trattamento (recupero e smaltimento) dei RU, delle attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché dell'attività di gestione tariffe e rapporto con i clienti/contribuenti.

I servizi integrati di igiene urbana gestiti dalla TeAm spa sono i seguenti:

- la raccolta della **frazione organica umida** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto di trattamento;
- la raccolta anche multimateriale, di **imballaggi in plastica** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, etc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto di recupero;
- la raccolta, anche multimateriale, di **imballaggi in alluminio e barattoli metallici** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il recupero;
- la raccolta di **imballaggi in vetro** proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), e relativo trasporto presso impianto di recupero;
- la raccolta della **carta e del cartone** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il recupero;
- la raccolta di **rifiuti indifferenziati** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto di trattamento;
- la raccolta e relativo trasporto presso impianto di trattamento dei rifiuti presso le **ecoisole informatizzate** distribuite sul territorio del Comune di Teramo
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **farmaci** tramite contenitori ubicati presso le farmacie, parafarmacie ed ambulatori medici e veterinari;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **pile esauste** tramite appositi contenitori ubicati presso gli esercizi commerciali;

- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento dei **rifiuti ingombranti** raccolti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.) con modalità domiciliare su prenotazione o consegnati dai cittadini presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento dei **RAEE** di tipo domestico, non professionali, con modalità domiciliare o consegnati dagli utenti presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento della **frazione verde** proveniente da utenze domestiche e da utenze di rifiuti assimilati con modalità domiciliare su prenotazione o consegnati dai cittadini presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, trasporto e conferimento all'impianto di trattamento di **inerti (miscugli di scorie di cemento mattoni mattonelle o ceramiche)** esclusivamente di provenienza domestica e derivanti da attività manutentive effettuate direttamente dal conduttore della civile abitazione, consegnati dai cittadini presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **indumenti e calzature** proveniente da utenze domestiche negli appositi contenitori ubicati sul territorio comunale e all'interno del Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **contenitori con etichetta di pericolo** proveniente da utenze civili consegnati dai cittadini presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **olii e grassi commestibili** proveniente esclusivamente da utenze domestiche tramite appositi contenitori ubicati sul territorio o presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **olio minerale** proveniente esclusivamente da utenze domestiche tramite appositi contenitori ubicati presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **imballaggi in legno e materiali in legno diversi** o consegnati dai cittadini presso il Centro di Raccolta;
- la raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento di **rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione**;

- la raccolta di rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private ma soggette ad uso pubblico e relativo trasporto presso idoneo impianto di trattamento;
- la pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito od uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti;
- il trasporto dei rifiuti provenienti dalla pulizia meccanizzata ad idoneo impianto di trattamento;
- la pulizia delle bocche di lupo, delle caditoie stradali e delle griglie, che comprende la rimozione dei rifiuti e detriti depositati nel pozzetto interno alla caditoia fino all'imbocco della fognatura anche mediante spurgo ove necessario;
- la pulizia dei cordoli e dei marciapiedi dalle erbe infestanti;
- la raccolta delle foglie e delle infiorescenze delle alberature stradali;
- lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti del mercato settimanale;
- lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni di iniziativa pubblica;
- lo svuotamento e la pulizia dei cestini gettacarte compreso l'abbandono di rifiuti nell'area circostante;
- la pulizia dei rifiuti abbandonati nelle aree verdi;
- la pulizia e l'igienizzazione dei fontanili e beverini;
- la fornitura dei contenitori di diversa volumetria per ogni singola frazione merceologica di buste e quanto altro necessario per effettuare il servizio per le utenze domestiche e le non domestiche (commerciali artigianali uffici etc.);
- la gestione dello Sportello TARI;
- la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale;
- il controllo di qualità dei servizi effettuati.

La popolazione complessivamente servita è pari a 54.338 abitanti per un numero complessivo di utenze pari a 26.227, divise in 22.833 utenze domestiche (di seguito UD) e 3.394 utenze non domestiche (di seguito UND) (DATI ISTAT 2020 E PEF 2020). Le UND sono divise in utenze non domestiche ordinarie ed utenze non domestiche ad alta produzione di organico. Il modello gestionale impiegato fino a tutto il 2019 prevede

l'erogazione dei servizi di igiene urbana con modalità domiciliare sostenuto dalla presenza nel territorio comunale di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati e simili.
Le frequenze di raccolta sono comunicate annualmente alle utenze attraverso la distribuzione presso l'infopoint di un calendario di raccolta pubblicato anche sul sito dedicato ai servizi di igiene urbana www.differenziatateramo.it.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI DATI 2018-2019-2020

Dall'analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata (comunque ottimi nel quadro regionale e nazionale) consolidati al 31/12/2019, è stato possibile rilevare un incremento del 1,5% circa della percentuale di raccolta differenziata, rispetto all'anno precedente, con un aumento della produzione complessiva del rifiuto raccolto (5 %).

Nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, certificata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con DGR n. 734-2019 è pari al 63,33%, per una produzione complessiva di RU pari a 21.939 tonnellate (di cui 8.122 di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 13.817 tonnellate di Rifiuto Differenziato). L'andamento mensile dei quantitativi di rifiuto urbano è riportato nella figura sottostante.

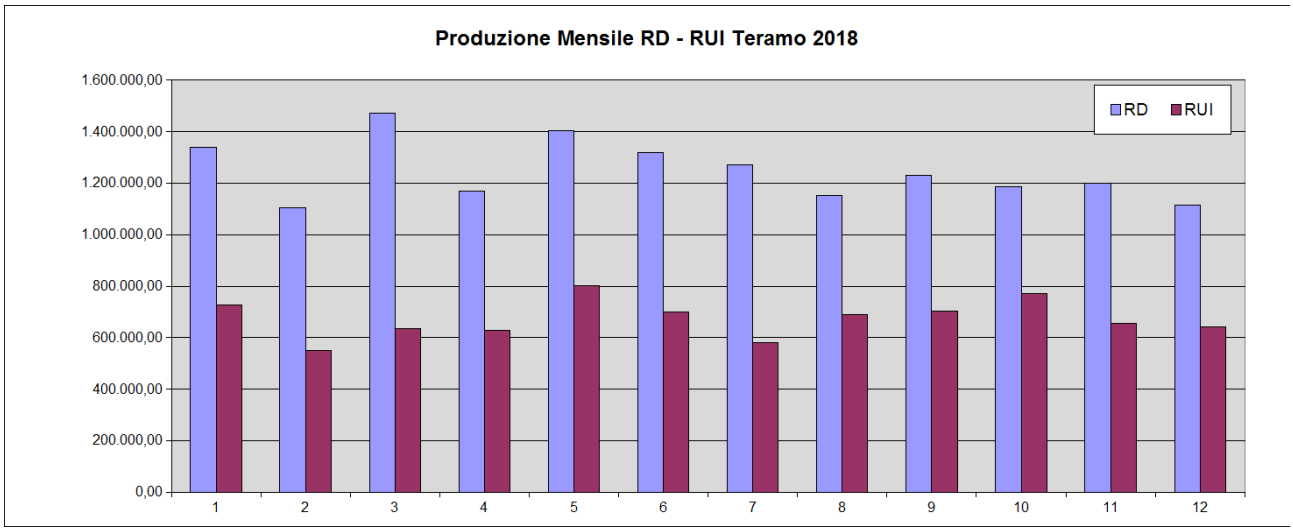

Figura 2: Andamento mensile rifiuti urbani 2018

Nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.A è pari al 65,32%. per una produzione complessiva di RU pari a 23.123 tonnellate (di cui 7.918 di Rifiuto Urbano Indifferenziato 15.105 tonnellate di Rifiuto Differenziato). L'andamento mensile dei quantitativi di rifiuto urbano è riportato nella figura sottostante.

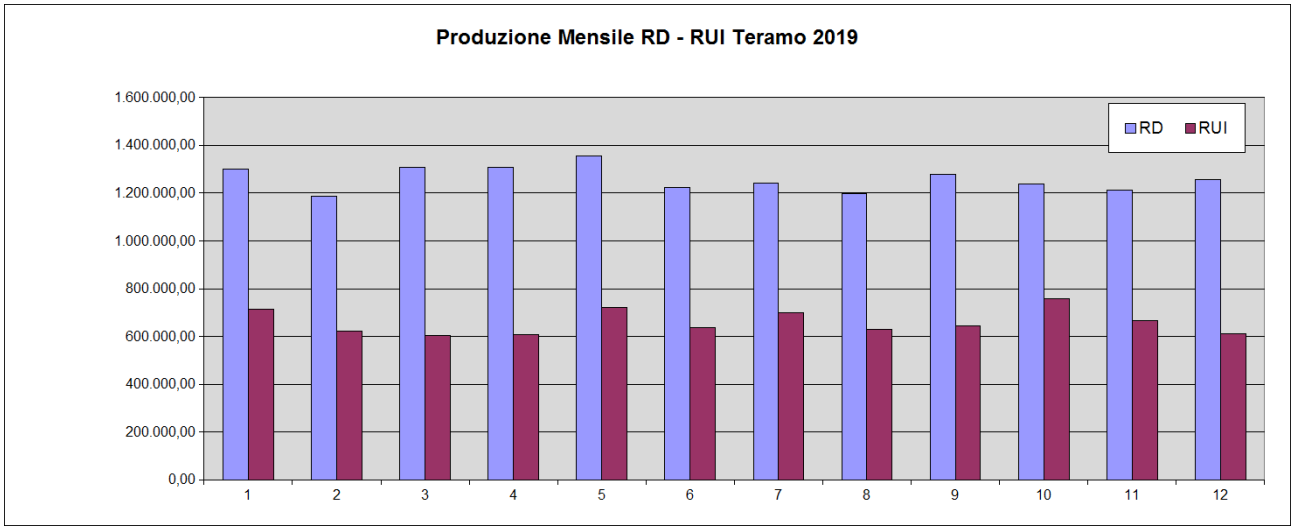

Figura 3: Andamento mensile rifiuti urbani 2019

Il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) indica tra gli altri i seguenti obiettivi:

- il raggiungimento al 2022 di una percentuale di RD pari al 70%;
- un quantitativo di produzione di rifiuto urbano indifferenziato al 2022, inferiore ai 130 chilogrammi per abitante anno;
- un quantitativo di rifiuti residui avviati allo smaltimento finale in discarica al 2022, inferiore ai 100 chilogrammi per abitante anno;
- l'obbligo da parte dei Comuni della Regione di applicare la tariffa puntuale (tributo puntuale o tariffa corrispettiva) entro il 31/12/2021.

Dall'analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata (comunque ottimi nel quadro regionale e nazionale) consolidati al 31/12/2020, è stato possibile rilevare un incremento del 4,00 % circa della percentuale di raccolta differenziata, rispetto all'anno precedente, con una riduzione della produzione complessiva del rifiuto raccolto pari a circa il 3,00% ed in particolare del rifiuto urbano indifferenziato come evidenziato dalla tabella sottostante.

Dati di riferimento del Comune di Teramo	Valore
Quantità Rifiuto Urbano 2018	**21.939 tonnellate**
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2018	**8.122 tonnellate**

Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2018	**148 Kg/ab/anno**
Quantità Rifiuto Urbano 2019	**21.307 tonnellate**
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2019	**7.937 tonnellate**
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2019	**145 Kg/ab/anno**
Quantità Rifiuto Urbano 2020*	**22.536 tonnellate**
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2020*	**6.859 tonnellate**
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2020*	**127 Kg/ab/anno**

*** Dato non certificato dalla Regione Abruzzo**

Tabella 1: Quantità di rifiuto urbano e indifferenziato

Nell'anno 2020 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.A è pari al 69,38%. per una produzione complessiva di RU pari a 22.536 tonnellate (di cui 6.859 di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 15.635 tonnellate di Rifiuto Differenziato). L'andamento mensile dei quantitativi di rifiuto urbano è riportato nella figura sottostante.

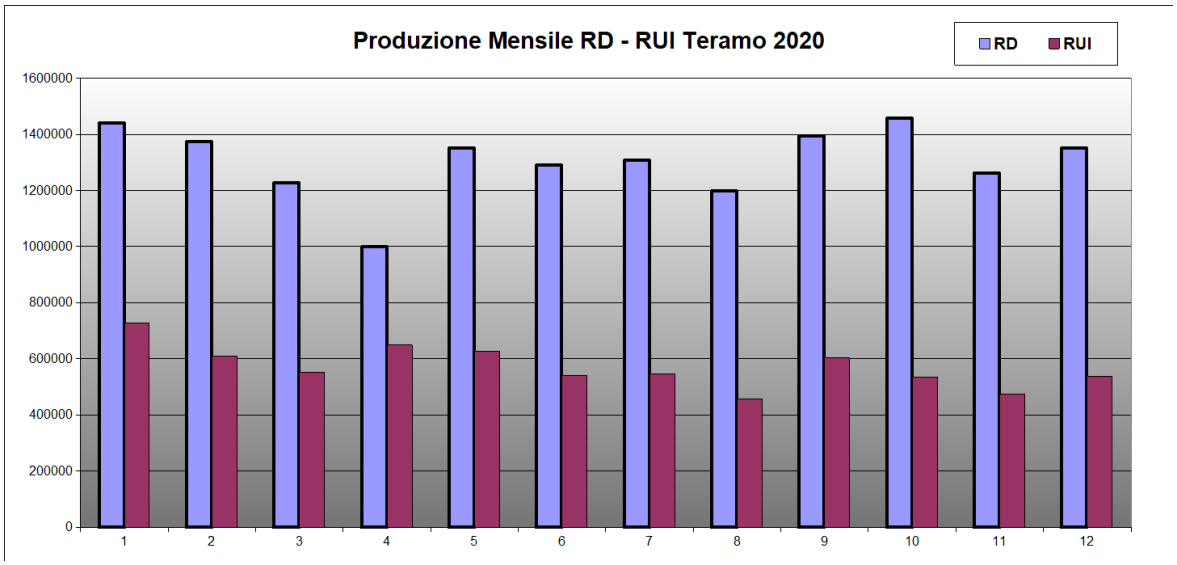

Figura 3: Efficienza RD Teramo 2020

L'andamento dei dati disponibili delinea un quadro delle attività di raccolta domiciliari soddisfacente in linea con la normativa regionale di riferimento D.C.R. n.110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e L.R. n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO PRINCIPI FONDAMENTALI

La società TE.Am opera sulla base dei principi riportati di seguito:

- **Eguaglianza –** Te.Am. S.p.A. in qualità di gestore, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi. Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche. Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito. Comunque, il gestore si impegna a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali;
- **Continuità -** Te.Am. S.p.A. si impegna a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nella convenzione di servizio. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente. La mancanza di servizio può essere imputabile solo a cause di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso.
- **Partecipazione -** Te.Am. S.p.A. garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori. L'utente può produrre reclami, memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Il gestore acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso. L'utente ha comunque diritto di accedere alle informazioni ambientali secondo le previsioni del d.lgs. n. 195/2005 nonché, più in generale, ai documenti ed alle informazioni detenuti dal gestore rispetto ai quali l'utente medesimo vanti un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi

di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

- **Accessibilità -** Te.Am. S.p.A. si impegna a prestare attenzione, nell'erogazione dei servizi, alle esigenze delle persone disabili, degli anziani e di appartenenti a fasce sociali deboli ed inoltre intende promuovere un insieme di tecniche ed applicazioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito Web raggiungibili e fruibili da chiunque, cercando di eliminare gli ostacoli, sia di tipo tecnologico (computer non aggiornati, differenti browser e risoluzioni video) che relativi alle disabilità (difficoltà visive, motorie e percettive);
    - Garantire l'accesso alle informazioni anche agli utenti stranieri;
    - Ridurre al minimo l'attesa agli sportelli fisici per le persone disabili, gli anziani, le donne in evidente stato di gravidanza;
    - in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente;
    - Favorire il pagamento rateizzato delle fatture di importo elevato laddove si applicasse la tari a corrispettivo.
- **Efficacia ed efficienza -** Te.Am. S.p.A. si impegna ad erogare il servizio di igiene urbana in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia, nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le migliori soluzioni organizzative e tecnologiche.
- **Cortesia -** Te.Am. S.p.A. garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento.
- **Tutela della riservatezza -** Te.Am. S.p.A. si impegna a garantire la tutela della riservatezza delle informazioni degli utenti e ad applicare le migliori tecnologie disponibili per la sicurezza dei dati sulla base di un'analisi costi-benefici.
- **Tutela ambientale -** Te.Am. S.p.A., in tutto il ciclo di gestione dei rifiuti, garantisce la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori e la tutela della salute e dell'ambiente.

SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati effettuato nel 2019 è riportato nella tabella sottostante con l'indicazione delle frazioni raccolte, le frequenze del servizio e/o altre informazioni di interesse.

SERVIZI RACCOLTA	Servizi 2019	Frequenze/Altre Info
Raccolta domiciliare della FOU (frazione organica umida) tutte le utenze	X	**2 - 3 vv/settimana per UD 2 - 6 vv/settimana per UND**
Compostaggio domestico (Fornitura gratuita di composter alle utenze domestiche	X	**Numero di compostiere sul territorio : 886**
Raccolta domiciliare del multimateriale leggero (Imballaggi in plastica e metalli) tutte le utenze	X	**1 vv/settimana per UD 3 vv/settimana per UND**
Raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro tutte le utenze	X	**1 vv ogni due settimane per UD 1 - 3/vv settimana per UND**
Raccolta domiciliare della carta e del cartone tutte le utenze	X	**1 vv/settimana per UD 2 vv /settimana per UND**
Raccolta domiciliare degli imballaggi in cartone (utenze non domestiche selezionate)	X	**3 vv/settimana per UND**
Raccolta domiciliare del RUI (rifiuto urbano indifferenziato) tutte le utenze	X	**1 vv/settimana per UD 2 vv/settimana per UND**
Raccolta domiciliare pannolini/pannoloni (utenze domestiche e non domestiche selezionate)	X	**1 vv/settimana per UD**
Raccolta stradale presso le Ecoisole informatizzate (Tutte le utenze delle frazioni ed utenze selezionate del Centro Storico)	-	**Servizio previsto a partire dal 2020**
Raccolta a chiamata di ingombranti e RAEE (Tutte le utenze)	X	**Servizio erogato su prenotazione al Numero Verde o attraverso sito ed app differenziatateramo**
Raccolta stradale di indumenti usati	X	**30 Contenitori collocati sul territorio gestiti direttamente dalla CARITAS**
Raccolta a chiamata di farmaci e medicinali, pile esauste e batterie (Utenze non domestiche selezionate)	X	**Servizio erogato a riempimento su segnalazione o 1 vv/mese**
Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da prodotti e contenitori etichettati T e/o F (utenze domestiche)	-	**Servizio erogato dal 2020 su prenotazione al Numero Verde o attraverso sito ed app differenziatateramo**
Raccolta stradale di olio vegetale esausto per le utenze domestiche	X	**30 Contenitori collocati sul territorio gestiti da una società specializzata**
Raccolta di olio minerale per le utenze domestiche	X	**Conferimento presso Ecocentro**
Raccolta a chiamata di imballaggi e/o materiali in legno diversi (Utenze domestiche)	-	**Servizio erogato dal 2020 su prenotazione al Numero Verde o attraverso sito ed app differenziatateramo**
Gestione Centro di raccolta Comunale "Ecocentro" (Tutte le utenze)	X	**Orari di apertura dal Lunedì al Sabato dalle 13:00 alle 17:00**
Gestione Centro di Trasferenza	X	
Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione a sostegno dei servizi di raccolta	X	**Orari di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 17:00**

Tabella 2: Rappresentazione dei servizi di raccolta

VARIAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA NELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI TERAMO

L'insediamento di una nuova Amministrazione nel mese di giugno 2018 ha dato impulso ad una nuova strategia di gestione del ciclo integrato dei RU con l'obiettivo di ottimizzare, anche alla luce degli sviluppi tecnici e normativi più recenti il servizio di raccolta esistente, riducendone i costi complessivi.

La progettazione ha interessato nella prima fase il territorio delle frazioni del Comune di Teramo caratterizzate da una estensione territoriale considerevole, una contenuta densità abitativa ed una distanza significativa dai potenziali impianti di conferimento.

Il progetto di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana nelle frazioni ha tenuto in considerazione che per i circuiti di raccolta delle frazioni, la percorrenza media giornaliera è pari a circa 75 km con picchi anche superiori ai 100 km.

La proposta tecnica è stata preceduta da numerosi confronti e tavoli di lavoro con le principali parti interessate, cittadini, comitati di quartiere e di frazione, associazioni di categoria ed associazioni ambientaliste.

Il modello di servizio proposto è il sistema di raccolta domiciliare con l'integrazione di isole ecologiche informatizzate ad accesso consentito esclusivamente alle utenze di zona/quartiere e con l'avvio della misurazione puntuale della quantità di rifiuti urbani residui conferiti al servizio pubblico su base volumetrica.

La proposta tecnica formulata è stata costruita nell'ottica di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ridurre progressivamente i costi del Piano Economico e Finanziario, secondo gli indirizzi ricevuti dall'Ente;
- Avviare politiche tariffarie maggiormente eque;
- Ridurre la quantità di rifiuti urbani ed assimilati globalmente prodotti dal Comune di Teramo;
- Conseguire gradualmente una percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 70%;
- Sperimentare la misurazione delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso l'utilizzo di contenitori associati ad una

utenza singola su base volumetrica, in conformità alle previsioni del DM Ambiente 20 aprile 2017;

- Proporre un modello gestionale per i comuni della Provincia di Teramo con caratteristiche demografiche e territoriali analoghe da sottoporre all'AGIR (Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti) secondo le previsioni della L.R. n. 36/2013 "*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*".

Il Progetto proposto è stato approvato dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/03/2019 in cui è stato ratificato il Piano Economico e Finanziario di cui all'articolo 8 del DPR n.158/99.

Le principali novità sono costituite dall'introduzione:

- delle Ecoisole Informatizzate (Vedi Figura 1) che sono isole ecologiche autonome, autosufficienti e videosorvegliate per il conferimento dei RU delle utenze domestiche e non domestiche iscritte al ruolo TARI, che attraverso sistemi tecnologici innovativi garantiscono l'associazione del singolo conferimento (in volume o in peso) alla singola utenza. L'identificazione delle utenze/contribuenti TARI avviene attraverso la tessera sanitaria con allineamento all'asse civile. L'ecoisola informatizzata garantisce un controllo in tempo reale dei conferimenti dell'utenza e può essere inserita agevolmente nel contesto urbanistico;
- della tariffazione puntuale (Vedi Figura 2) nel Territorio Comunale che prevede la misurazione delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso l'utilizzo di contenitori della volumetria di 35 litri associati ad una utenza singola secondo le previsioni normative applicabili. La tariffazione puntuale è un metodo di ripartizione del costo del servizio di gestione dei RU tra le utenze tenute al suo finanziamento ed avviene mediante la misurazione in volume della quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito da ciascuna di esse.

Figura 1: Ecoisola Informatizzata posizionata in occasione della fiera dell'Agricoltura

Figura 2: Contenitore associato all'utenza attraverso un codice e sistema di lettura

La considerevole superficie del territorio delle frazioni da coprire con le squadre di lavoro ha indotto a ponderare due distinte zone di raccolta:

- La Zona A, che comprende Tordinia, Frondarola, Miano, Villa Vomano, Poggio San Vittorino, etc., rappresenta la parte collocata a sud-est e sud-ovest.
- La Zona B, che comprende Sant'Atto, Nepezzano, Scapriano, Putignano, etc., rappresenta la parte collocata a nord-est e nord-ovest.
-

Si riporta di seguito in forma tabellare una sintesi di tutti gli elementi tecnici e progettuali divisi per zona di raccolta.

Zona A – Utenze – Modalità di raccolta – Ecoisola consigliata								
Zona	Frazione	Abitanti	Utenze Domestiche	Utenze ND	Foglio PRG	Ecoisola Consigliata		Modalità Raccolta
						1ª Opzione	2ª Opzione	
A	Cavuccio	310	136	1	C19	Bivio Torricella		PAP – Ecoisola
A	C.da Malle				C19	Bivio Torricella		PAP – Ecoisola
A	Villa Ripa	633	278	10	C19	Bivio Torricella		PAP – Ecoisola
A	Case Ater Villa Ripa				C19	Bivio Torricella		PAP – Ecoisola
A	Tordinia				C19	Bivio Torricella		PAP – Ecoisola
A	Travazzano	421	185	2	C18	Bivio Torricella	Bivio Valle San Giovanni	PAP – Ecoisola
A	Valle San Giovanni				C17	Bivio Torricella	Bivio Valle San Giovanni	PAP – Ecoisola
A	Villa Butteri	623	273	3	C19	Bivio Torricella	Bivio Valle San Giovanni	PAP – Ecoisola
A	Frondarola				C18	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Case Ater Frondarola				C18	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Rocciano	133	58	1	C19	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Spiano	105	46	0	C21	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Casette				C21	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Rapino	169	74	0	C22	Bivio Valle San Giovanni		PAP – Ecoisola
A	Bivio Miano	133	58	2	C15	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Villa Stanchieri				C15	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Villa Romita	157	69	0	C20	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Sparazzano	297	130	4	C23	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Miano				C23	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Sardinara	109	48	1	C24	Teramo Alta	Villa Vomano Via Pegaso	PAP – Ecoisola
A	Villa Vomano	885	388	27	C26	Villa Vomano Via Pegaso		PAP – Ecoisola
A	Case Ater Villa Vomano				C26	Villa Vomano Via Pegaso		PAP – Ecoisola
A	SS 150 fino confine Comunale				C26	Villa Vomano Via Pegaso		PAP – Ecoisola
A	Collecchio	445	195	1	C26	Villa Vomano Via Pegaso		PAP – Ecoisola
A	Forcella				C26	Villa Vomano Via Pegaso		PAP – Ecoisola
A	Caprafico	280	123	2	C25	Villa Vomano Via Pegaso	Teramo Alta	PAP – Ecoisola
A	Specola				C15	Teramo Alta		PAP – Ecoisola
A	Poggio Cono	203	89	5	C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	Cerreto				C16	Poggio San Vittorino	Villa Vomano Via Pegaso	PAP – Ecoisola
A	C.da Sorrenti				C16	Poggio San Vittorino	Villa Vomano Via Pegaso	PAP – Ecoisola
A	SP 75 fino a SS 150				C16/C25/C26	Poggio San Vittorino	Villa Vomano Via Pegaso	PAP – Ecoisola
A	Contrada La Torre	402	176	1	C15/C13	Poggio San Vittorino	Teramo Alta	PAP – Ecoisola
A	Poggio San Vittorino				C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	S. Egidio				C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	Secciola				C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	C.da Zaraca				C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	C.da Castellana				C13	Poggio San Vittorino		PAP – Ecoisola
A	Case Sparse	250	110	0				PAP – Ecoisola
	Totale	5.555	2.436	60				

Tabella **3**: Zona A - Frazioni coinvolte, abitanti, utenze , ecoisola consigliata e modalità di raccolta

Zona B – Utenze – Modalità di raccolta – Ecoisola consigliata								
Zona	Frazione	Abitanti	Utenze Domestiche	Utenze ND	Foglio PRG	Ecoisola Consigliata		Modalità Raccolta
						1ª Opzione	2ª Opzione	
B	Putignano	638	280	2	C02/C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Case Ater "Villa Gesso"				C02	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Villa Gesso	114	50	0	C01	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Magnanella	150	66	0	C01/C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Collecaruno	193	85	2	C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Castagneto				C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Piane Delfico				C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Pantaneto				C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Collemarino				C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Fonte del Latte				C07	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Garrano Alto	124	54	1	C02	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Garrano Basso				C02	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Contrada Cecco				C02	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Rupo	117	51	0	C02	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Scapriano	181	79	1	C02/C08	Piazzale superiore Palasport		PAP – Ecoisola
B	Castrogno	350	154	2	C02/C08	Bivio Viola	Piazzale superiore Palasport	PAP – Ecoisola
B	Viola				C08	Bivio Viola		PAP – Ecoisola
B	Cannelli	55	24	0	C08	Bivio Viola		PAP – Ecoisola
B	Sciusciano	52	23	0	C03	Bivio Viola		PAP – Ecoisola
B	S. Pietro ad Lacum Superiore	52	23	1	C03	Inc. Via Gambini Colleatterrato	Nuova Piazza Nepezzano	PAP – Ecoisola
B	S. Pietro ad Lacum Inferiore				C03	Inc. Via Gambini Colleatterrato	Nuova Piazza Nepezzano	PAP – Ecoisola
B	Galeotti	71	31	0	C03	Inc. Via Gambini Colleatterrato		PAP – Ecoisola
B	Colleminuccio	127	56	0	C03	Inc. Via Gambini Colleatterrato		PAP – Ecoisola
B	Colleatterrato alto	580	254	2	C09	Inc. Via Gambini Colleatterrato		PAP – Ecoisola
B	Varano	175	77	4	C03	Nuova Piazza Nepezzano	Inc. Via Gambini Colleatterrato	PAP – Ecoisola
B	Colle Santa Maria				C04	Nuova Piazza Nepezzano	Inc. Via Gambini Colleatterrato	PAP – Ecoisola
B	Ponzano	36	16	1	C03/C04	Nuova Piazza Nepezzano	Inc. Via Gambini Colleatterrato	PAP – Ecoisola
B	Monticelli	147	64	0	C04	Nuova Piazza Nepezzano	Inc. Via Gambini Colleatterrato	PAP – Ecoisola
B	Villa Marini	1.360	596	3	C10	Nuova Piazza Nepezzano		PAP – Ecoisola
B	Nepezzano				C10	Nuova Piazza Nepezzano		PAP – Ecoisola
B	Villa Schiavoni				C10	Nuova Piazza Nepezzano		PAP – Ecoisola
B	Villa Falchini	92	40	0	C05	Incrocio Bivio Villa Falchini SP		PAP – Ecoisola
B	SP 17 fino confine Comunale	374	164	7	C04/C05	Incrocio Bivio Villa Falchini SP		PAP – Ecoisola
B	Villa Tofo				C04	Incrocio Bivio Villa Falchini SP		PAP – Ecoisola
B	SP 17/a fino a SP 17				C04	Incrocio Bivio Villa Falchini SP		PAP – Ecoisola
B	Saccoccia	104	46	2	C06	Centro Iperbarico		PAP – Ecoisola
B	Sant'Atto				C06	Centro Iperbarico		PAP – Ecoisola
B	Villa Turri	185	81	0	C06	Centro Iperbarico		PAP – Ecoisola
B	Villa Ferretti				C06	Centro Iperbarico		PAP – Ecoisola
B	Chiareto	89	39	0	C06	Centro Iperbarico		PAP – Ecoisola
B	Case sparse	225	98	0				PAP – Ecoisola
	Totale	5.591	2.451	28				

Tabella **4**: Zona B - Frazioni coinvolte, abitanti, utenze , ecoisola consigliata e modalità di raccolta

La società, inoltre, in base ad un approccio consolidato, ha costruito una significativa proposta di calendarizzazione delle raccolte, in relazione alla tipologia di utenze, alla zonizzazione proposta e alla collocazione delle strutture informatizzate. La rappresentazione grafica che segue riporta le frequenze di raccolta per le UD.

CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE – Frazioni Teramo							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Zona A	P e M*	FOU	RUR*	VETRO*	CARTA*		
Zona B	P e M*		RUR*	VETRO*	CARTA*	FOU	

* una volta ogni 15 giorni alternato in base alla zona

I servizi offerti prevedono l'acquisizione da parte della società di 11 (undici) Ecoisole Informatizzate, 4 (quattro) minicompattatori ed attrezzature (contenitori, mastelli, bidoni carrellati e cassonetti) per la raccolta dei rifiuti conformi alla norma UNI 11686-2017 "Waste Visual Elements".

La tabella sottostante riporta i dati relativi alle percentuali pro-capite per l'anno 2018, per i primi sei mesi dell'anno 2019 e i valori obiettivo che il progetto intende raggiungere entro la fine del 2020.

VALORI PRO CAPITE RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO SUL TERRITORIO DI TERAMO

Periodo	Rifiuto	ton.	kg/ab	abitanti (dic. 2018)
Anno 2018	Rifiuti di imballaggio in carta	2.045,50	37,64	54.343
	Rifiuti di imballaggio in legno	601,66	11,07	
	Rifiuti di imballaggio in plastica	1.664,02	30,62	
	Rifiuti di imballaggio in vetro	1.736,72	31,96	
Anno 2019 (fino al 31 Dicembre)	Rifiuti di imballaggio in carta	2.087,49	38,41	54.343
	Rifiuti di imballaggio in legno	544,96	10,02	
	Rifiuti di imballaggio in plastica	1.673,06	30,79	
	Rifiuti di imballaggio in vetro	1.756,53	32,32	
Ipotesi di progetto Frazioni Comune di Teramo (PAP/Ecoisole)	Rifiuti di imballaggio in carta	512,70	45,99	11.146
	Rifiuti di imballaggio in legno	151,11	13,55	
	Rifiuti di imballaggio in plastica	377,78	33,89	
	Rifiuti di imballaggio in vetro	431,75	38,73	

Tabella 5: Valori pro-capite consorzi CONAI

Il progetto, partito dal 1° Ottobre 2020, prevede la misurazione in volume delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso:

- il servizio di raccolta domiciliare con frequenza pari a 15 giorni effettuato su contenitori (mastelli da 35 litri per le utenze domestiche e contenitori da 120 litri a 660 litri per le utenze non domestiche) dotati di trasponder identificativi dell'utenza;
- l'utilizzo delle Ecoisole Informatizzate con alloggiamento pari a 35 litri per il RUR associato alla singola utenza attraverso la tessera sanitaria dell'intestatario del ruolo TARI con allineamento all'asse civile.

I risultati ottenuti in termini di percentuale di raccolta differenziata nei primi tre mesi sono pari a circa l'80,00%. I risultati complessivi del Comune di Teramo in termini di percentuale di raccolta differenziata nel mese di Ottobre pari al 72,94% sono stati i migliori dall'avvio del servizio di raccolta domiciliare.

SERVIZI DI PULIZIA E DECORO

Il servizio di pulizia urbana, svolto sia manualmente che con mezzi meccanici, viene effettuato dalla Te.Am. S.p.A. nelle vie, piazze, parcheggi, vicoli, viali, marciapiedi, parchi, banchine, aiuole, spartitraffico, portici, giardini pubblici ed adiacenze al suolo pubblico in genere, sul suolo privato adibito a uso pubblico o, comunque, strade aperte al pubblico in maniera che le aree interessate rimangano sgombre da rifiuti di qualunque natura e provenienza, ad esclusione di quelli pericolosi.

Gli interventi di pulizia e spazzamento vengono effettuati dalla Te.Am. S.p.A. in tutto il territorio comunale con frequenze diverse in base alla seguente zonizzazione condivisa con l'Ente:

- Centro storico;
- Centro urbano;
- Frazioni ad alta densità abitativa (di seguito FRAZ-AD);
- Frazioni a bassa densità abitativa (di seguito FRAZ-BD).

Il servizio di spazzamento effettuato nel 2019 è riportato nella tabella sottostante con l'indicazione delle frequenze del servizio e/o altre informazioni di interesse.

SERVIZI DI PULIZIA E DECORO	Servizi 2019	Frequenze/Altre Info
Servizio di spazzamento manuale	X	**5 vv/settimana - Centro storico** **2 vv/giorno - Corsi Centrali** **1vv/mese - FRAZ-BD**
Spazzamento meccanizzato	X	**5 vv/settimana - Centro storico** **1-2 vv/settimana -Centro Urbano** **1vv/mese - FRAZ-AD**

Servizio di estirpazione sfalcio e diserbo e di raccolta foglie	X	**Servizio semestrale Raccolta Foglie – Periodo Autunnale**
Servizio di pulizia caditoie e bocche di lupo	X	**Servizio semestrale**
Servizio di svuotamento dei cestini gettacarte	X	**Frequenze dello spazzamento in base alla zonizzazione**
Servizio di lavaggio meccanizzato	X	**Frequenze dello spazzamento in base alla zonizzazione Non previsto per FRAZ-BD**
Servizio di raccolta e trasporto di carogne animali e siringhe	X	**Su richiesta dell'Ente**
Servizio di pulizia e raccolta di fiere, sagre e manifestazioni	X	**Su richiesta dell'Ente**
Servizio di raccolta rifiuti abbandonati	X	**Su richiesta dell'Ente**
Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione a sostegno dei servizi di pulizia	X	**Orari di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 17:00**

Tabella 6: Rappresentazione dei servizi di pulizia e decoro

SPECIFICA DEI BENI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI

Al fine di comprendere la modalità di erogazione del servizio di seguito vengono indicati i circuiti di raccolta e le risorse di personale e mezzi impiegati per la gestione operativa delle attività di raccolta.

IGIENE URBANA – SERVIZIO DI RACCOLTA						
N.	***CIRCUITO***	***TIPOLOGIA RACCOLTA***	***MEZZO***	***AUTISTA***	***OPERATORE***	***NOTE***
1	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**120**	**1**	**2**	
2	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**180**	**1**	**2**	
3	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**180**	**1**	**2**	
4	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**65 - 75**	**1**	**1**	
5	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
6	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
7	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
8	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**120**	**1**	**2**	
9	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**65 – 75**	**1**	**1**	
10	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
11	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
12	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**35**		**1**	
13	CENTRO STORICO E PERIFERIA	PAP GIORNALIERA DOMESTICA	**PORTER**		**1**	
1	ORGANICO	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**65 – 75**	**1**		MARTEDI E SABATO UN SOLO CIRCUITO
2	ORGANICO	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**65 – 75**	**1**		
1	RACCOLTE NUCLEO INDUSTRIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**120**	**1**	**1**	
1	INGOMBRANTI	PAP A CHIAMATA GIORNALIERA	**35 TELONATO**		**2**	ESCLUSO SABATO
1	CONTAINER	A RIEMPIMENTO	**180 SCARRABILE**	**1**		
C1	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**65 – 75**	**1**		
C2	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**180**	**1**	**1**	
C3	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**35**		**1**	
C4	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**120**	**1**	**1**	
C5	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**35**		**1**	
C6	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE	PAP GIORNALIERA NON DOMESTICA	**35**		**1**	
1	SEGNALAZIONI	GIORNALIERA DA SERVIZIO CLIENTI	**35**		**1**	CON VARIABILE N. SEGNALAZIONI
1	RITIRO SFALCI E POTATURE	A CHIAMATA TRISETTIMANALE	**35 – PORTER**		**1**	LUNEDI – MERCOLEDI VENERDI
1	RITIRO PANNOLONI	A CHIAMATA BISETTIMANALE	**35 – PORTER**		**1**	LUNEDI – SABATO
2	RITIRO PANNOLONI	A CHIAMATA BISETTIMANALE	**35 – PORTER**		**1**	LUNEDI – SABATO
1	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE RSU	PAP SABATO NON DOMESTICA	**35**		**1**	SABATO
2	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE RSU	PAP SABATO NON DOMESTICA	**120**	**1**		SABATO
3	CENTRO STORICO E PERIFERIA COMMERCIALE RSU	PAP SABATO NON DOMESTICA	**180**	**1**	**2**	SABATO

Al fine di comprendere la modalità di erogazione del servizio di seguito vengono indicati circuiti di raccolta e le risorse di personale e mezzi impiegati per la gestione operativa delle attività di pulizia e decoro.

IGIENE URBANA – SPAZZAMENTO						
N.	CIRCUITO	TIPOLOGIA SPAZZAMENTO	MEZZO	AUTISTA	OPERATORE	NOTE
1	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA	RAVO AHS 170	1	2	MATTINO
2	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA	RAVO AHS 080	1	2	MATTINO
3	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA	JOHNSTON CV 301 TE	1	2	MATTINO
4	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA	RAVO AHS 080	1	2	POMERIGGIO
5	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA	RAVO AHS 170	1	2	POMERIGGIO
1	SPAZZAMENTO MANUALE CENTRO STORICO E PERIFERIA	GIORNALIERA			1	MATTINO
1	CESTINI	GIORNALIERA	PORTER – 35		1	MATTINO
2	CESTINI	GIORNALIERA	PORTER – 35		1	MATTINO
3	CESTINI	GIORNALIERA	PORTER – 35		1	POMERIGGIO
1	LAVAGGI	GIORNALIERA	35 TELONATO		1	
1	TAGLIO ERBA INTERSTIZI E CADITOIE	PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA	PORTER PIANALE		2	
2	TAGLIO ERBA INTERSTIZI E CADITOIE	PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA	PORTER PIANALE		1	Servizio aggiuntivo con una unità a tempo pieno

Al 31 dicembre 2019 la forza lavoro si componeva di n. 159 unità ed era così distribuita, con un decremento di n. 6 unità rispetto al 2018:

- n. 1 dirigente: direttore amministrativo;
- n. 19 impiegati ai servizi generali;
- n. 2 impiegati nella commessa Verifica Impianti termici;
- n. 7 impiegati nello Sportello TIA;
- n. 16 impiegati e operai nella commessa Servizi Cimiteriali;
- n. 106 dipendenti ai servizi (igiene urbana ecc..): di cui ufficio motorizzazione n.4;
- n. 4 operai alla manutenzione del verde pubblico;
- n. 2 operai ai servizi di segnaletica stradale;
- n. 2 operai ai servizi di pulizia immobili.

L'organico, come di norma, ha risentito delle variazioni dovute allo svolgimento delle attività "stagionali" e all'impiego a fine anno di 5 unità interinali. Il relativo costo complessivo di € 6.840.192,95 è così distribuito:

Salari per le maestranze	3.503.902,60	
Oneri su salari	1.293.812,03	
T.F.R.	234.289,04	5.032.003,67
Stipendi impiegati e dirigenti	1.255.705,12	
Oneri su stipendi e dirigenti	415.075,10	
T.F.R. su stipendi e dirigenti	101.806,58	1.772.586,80

Costi del personale interinale		32.472,52
Altri costi del personale		3.129,96
TOTALE		**6.840.192,95**

IMPIANTISTICA

Il sito di Contrada Carapollo a Teramo è sede delle principali infrastrutture impiantistiche e logistiche della Società.

Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

Il sito di Contrada Carapollo è sede delle principali infrastrutture logistiche ed impiantistiche della Società:

- **Centro di Trasferenza (CT) con Messa in Riserva R13:** autorizzato dalla Regione Abruzzo con DPC026-228 del 25/09/2018 ed è costituito, essenzialmente, da capannoni, ufficio pesa, piazzali di manovra e stazionamento cassoni scarrabili;
- **Centro di Raccolta Rifiuti (CRR):** istituito nel 2016 con DGC n.249 del 28.6.2016, ha carattere intercomunale la cui gestione, anche per la stipula di convenzioni con altri Comuni, è in delega alla Te.Am. S.p.A. giusta DGC n.181 del 29.6.2017;
- **Sede operativa:** vi sono ubicati gli spogliatoi, gli uffici operativi, i piazzali esterni, l'autoparco ed i locali di servizio (capannone Officina Piccole Manutenzioni e capannone "magazzino").

Al Centro di trasferenza ed al Centro di Raccolta, con l'incremento delle raccolte differenziate, affluiscono con regolarità flussi separati di rifiuti per ciascuna tipologia omogenea.

I materiali sono avviati, separatamente, agli impianti di destinazione finale di trattamento e recupero, ovvero alle piattaforme di conferimento delle frazioni differenziate secche, inserite nei circuiti gestiti dai Consorzi Nazionali di filiera del CONAI.

Si sintetizzano di seguito le principali azioni gestionali ed operative intraprese da Te.Am. S.p.A. da Marzo 2017 con particolare concentrazione di attività e risultati nel corso dell'esercizio 2019.

In generale le direttrici di intervento sono state:

- ottimizzazione e razionalizzazione degli uffici e servizi in chiave di maggiori efficienza ed economicità;

- valorizzazione dell'asset aziendale di Carapollo attraverso l'attrazione di un numero maggiore di rifiuti in modo da aumentarne la centralità territoriale strategica ed aumentare il fatturato aziendale;
- riorganizzazione del complesso delle attività afferenti al parco veicolare, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati correlati ai singoli veicoli.

Nonostante il persistere delle criticità impiantistiche territoriali nel corso degli anni 2017 e 2018 e anche nel 2019, hanno avuto luogo processi di razionalizzazione operativa, di ottimizzazione funzionale, nonché di interazione con la realtà impiantistica nazionale, particolarmente significativi. Dalla data del 12/06/2017 dalla comunicazione da parte del ConSAmbS.c.a.r.l. nella quale la stessa disponeva la sospensione dei conferimenti su tutte le linee dell'impianto di Casette di Grasciano (Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A.), si è aperto uno scenario di tipo emergenziale che ha interessato tutto l'ambito provinciale e che ha colpito pienamente la Te.Am. S.p.A.. Basti pensare al fatto che per quanto riguarda la frazione organica EER 20.01.08, il soggetto gestore era risultato aggiudicatario di ben 2/3 del fabbisogno di conferimento posto a gara europea del periodo 2016, senza contare che il medesimo costituiva impianto di prossimità, per i rifiuti indifferenziati EER 20.03.01, nonché piattaforma convenzionata con i consorzi per il conferimento delle frazioni differenziate secche.

In tale situazione lo sforzo espresso ha fatto sì che il Centro di Trasferenza di C.da Carapollo venisse a rappresentare per una quantità di Comuni della Provincia in difficoltà, un polmone salvifico per ciò che riguarda la gestione del proprio rifiuto indifferenziato. Tale situazione ha catalizzato il riposizionamento strategico, in ambito Provinciale, dell'asset aziendale di Carapollo favorendo l'intercettazione di ulteriori flussi di rifiuti e l'acquisizione di nuovi clienti nonchè l'erogazione di più ampi servizi sfruttando maggiormente, rispetto al passato, le potenzialità disponibili. A titolo meramente esemplificativo si citano i servizi di trasferenza del rifiuto urbano indifferenziato per i Comuni afferenti al Mo.Te. (compreso il Comune di Montorio al Vomano), per la Comunità Montana dei Monti della Laga, per il Comune di Giulianova e per il Comune di Tossicia, cui si aggiungono il servizio di trasferenza (triennale) del rifiuto organico per alcuni comuni montani, il Comune di Mosciano Sant'Angelo, e la trasferenza del rifiuto da spazzamento stradale per il Comune di Montorio. A partire dal mese di Settembre 2020, in esito all'aggiudicazione da parte della società di una gara ad evidenza pubblica, anche il Comune di Roseto degli Abruzzi conferisce il proprio rifiuto organico proveniente da cucine e mense presso l'impianto di Carapollo.

Il valore complessivo per questi servizi è progressivamente aumentato nel corso degli anni fino ad arrivare ad un volume di affari per l'anno 2019 di circa € 550.000,00.

Dall'altro lato, tale sviluppo, è stato supportato dalla pianificazione logistica degli impianti di destinazione, con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale, così da conferire maggior respiro alle azioni interne. Particolarmente pregevole e pioneristica nel contesto regionale è la costruzione del canale di recupero effettivo dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 200303), sussistente a pieno regime anche nell'esercizio 2019 con l'integrazione di nuovi flussi, al fine di avvalersi delle potenzialità previste dal D.M. 26.05.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", recepito a livello regionale con la D.G.R.621 del 27 ottobre 2017. Te.Am. S.p.A., prima nel proprio contesto, ha ottenuto una certificazione di effettivo avvio a recupero (82% nel 2017, 83,4% nel 2018 e 92,10% nel 2019) di tale frazione, trasmessa alla Regione Abruzzo quale proposta di modello di riferimento regionale (prot. n. 417 del 08/01/2018).

Ciò ha comportato il triplice beneficio dell'economicità del trattamento di tale rifiuto (sottratto al più costoso smaltimento), dell'avvio a recupero di un rifiuto generalmente conferito in discarica (sottratto alle operazioni di smaltimento) e l'incremento della percentuale di raccolta differenziata derivante dall'inserimento di tale aliquota nella formula di calcolo.

Il verificarsi congiunto delle due circostanze sopra emarginate, ossia la ridestata importanza del Centro di Trasferenza e l'acquisizione di nuovi canali per il conferimento del rifiuto, ha originato una azione di revisione complessiva del ruolo dell'asset rappresentato dal sito di Carapollo. Tale approccio, coerente con l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. Abruzzo 02/07/2018, n. 110/8 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento.", ha portato al concepimento programmatico e progettuale di un "*polo integrato per la sostenibilità ambientale e la economia circolare del comprensorio montano della Provincia di Teramo*" in base al quale, sul medesimo sito, in modo contiguo ma non interferente, verranno realizzati un impianto di stoccaggio, un migliorato centro di raccolta rifiuti, maggiormente fruibile in termini di orario e di tipologie di rifiuti conferibili, ed un Centro del Riuso.

Rileva inoltre la valenza strategica di tale Polo Integrato nell'ottica della L.R. 36 del 21 Ottobre 2013 e dello scenario territoriale legato all'insediamento dell'A.G.I.R. (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani).

Tale percorso è stato improntato e sviluppato dagli uffici della Società TeAm Teramo Ambiente spa e ha superato le seguenti tappe:

1. approvazione della fattibilità del Centro del Riuso con DGC n.8 del 30/01/2017;
2. approvazione della fattibilità del nuovo Centro di Raccolta Rifiuti con DGC n.339 del 07/11/2017;
3. elaborazione con risorse interne del progetto tecnico per la variante sostanziale dell'autorizzazione DN3 1022/2016 al fine di conseguire l'autorizzazione per l'operazione di messa in riserva R13;
4. presentazione della istanza di variante sostanziale con prot. 20581 del 06/12/2017;
5. conferenza dei servizi in data 12/04/2018 con il rilascio di parere favorevole subordinato a due prescrizioni per le quali è stato fornito riscontro agli Enti competenti;
6. Rilascio da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo della nuova autorizzazione con Determinazione DPC026/228 del 25/09/18 per il conferimento di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati in sostituzione e arricchimento della storica DN3/1022 del 12/07/2006;
7. Rilascio del Permesso di Costruire all'esecuzione dei lavori con provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Teramo n.4830 del 10/07/2019, acquisito al protocollo aziendale con il n. 8072 di pari data;
8. Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019, in cui il Comune di Teramo ha inteso, affidare alla Te.Am. S.p.A. la progettazione esecutiva e l'esecuzione del Centro di raccolta e del Centro del Riuso cofinanziati con il programma obiettivi di servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 linea di azione IV.1.2.a.4 per rispettivamente € 250.000,00 e € 100.000,00, indicando altresì che le quote non coperte dai fondi devono essere imputate tra gli investimenti previsti nei Piani Economici finanziari approvati annualmente dal Consiglio Comunale.
9. Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 12/02/2021 con cui l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo progettato secondo quanto stabilito nella Delibera di giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019 dalla TeAm Teramo Ambiente spa in qualità di Stazione Appaltante si compone di n. 4 Lotti funzionali: ***Lotto 1 Centro del Riuso; Lotto 2 Centro di raccolta; Lotto 3 Capannone adibito a Trasferenza con autorizzazione di messa in riserva R13; lotto 4 Realizzazione di impianto di biofiltrazione delle arie esauste del capannone 3***

(trasferenza) adibito allo stoccaggio in cumulo della frazione umida e del rifiuto urbano residuo (RUR);

10. E'stato acquistato e installato un portale radiometrico BertholdGammascan 2 composto da n.2 rivelatori da 25l, n. serie rispettivamente 2018-D0086-2125 e 2018-D0088-2133, con elettronica n. serie: BI-18-1047, verificato in data 5/12/2018 dall'Esperto Qualificato;

11. E'stata completata la realizzazione in data 25/10/2019 di un'area confinata ed attrezzata per l'esecuzione delle verifiche previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica.

RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

La ricognizione degli impianti esistenti non può prescindere dagli elementi riportati di seguito:

- istituzione di un ambito territoriale unico regionale;
- la chiusura dell'impianto individuato nella pianificazione regionale come impianto di riferimento provinciale.

L'articolo 2 della L.R. n.36/2013 istituisce un Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, denominato "ATO Abruzzo" all'interno del quale secondo le previsioni dell'articolo 4 è istituita l'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR), ente rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui i Comuni, compreso il Comune di Teramo, partecipano obbligatoriamente ed a cui sono affidate le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti.

Gli impianti di smaltimento e recupero la cui titolarità è diversa dagli enti locali non sono ricompresi nell'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani e restano inclusi nella regolazione pubblica del servizio. L'AGIR che rappresenta l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, individua gli impianti, regola i flussi verso gli stessi, stipula i relativi contratti di servizio e, sulla base dei criteri regionali, definisce la tariffa di conferimento ai sensi delle direttive regionali, tenendo conto dei costi effettivi e considerando anche gli introiti.

Ai gestori devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e le disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nella programmazione. I gestori comunque prima di avvalersi dei suddetti impianti attivano le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa

vigente sui servizi pubblici locali, al fine di verificare sul mercato la possibilità di un confronto ulteriore delle tariffe per contenere la spesa.

L'AGIR pur insediato e costituito dalla data del 31/05/2018, al momento non risulta operativo e in maniera conseguente non è presente alcun tipo di programmazione dei conferimenti presso gli impianti.

A quanto riportato sopra deve aggiungersi la chiusura nel mese di Giugno 2017 del Polo Tecnologico situato in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco (TE).

Lo scenario determinato da tale evento ha aperto una condizione emergenziale, che ha colpito tutto l'ambito provinciale e pienamente il Comune di Teramo e la società Te.Am. S.p.A.. Il Polo Tecnologico infatti, gestito da un soggetto privato terzo, costituiva l'impianto di destinazione finale di ben 2/3 del fabbisogno di conferimento del rifiuto derivante dalla frazione organica umida EER 20.01.08, l'impianto di prossimità ai sensi dell'articolo 182-bis del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. per i rifiuti indifferenziati EER 20.03.01, nonché la piattaforma consortile per il conferimento delle frazioni differenziate secche.

La società Te.Am. S.p.A. per fronteggiare le criticità nascenti ha sviluppato una strategia di medio termine, supportata dal proprio Centro di Trasferenza e dalle proprie potenzialità logistiche con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale.

Il conferimento del rifiuto urbano indifferenziato EER 20.03.01 avviene presso l'impianto di trattamento meccanico biologico della società DECO S.p.A., situato in località Casoni (CH) in maniera ordinaria e con continuità.

Particolarmente pregevole e pioneristica nel contesto regionale è stata la costruzione del canale di recupero effettivo dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 20.03.03) al fine di avvalersi delle potenzialità previste dal D.M. 26.05.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", recepito a livello regionale con la D.G.R. n.621 del 27 ottobre 2017. Te.Am. S.p.A., prima nel proprio contesto, ha ottenuto una certificazione di effettivo avvio a recupero (83,4%) di tale frazione, trasmessa alla Regione Abruzzo quale proposta di modello di riferimento regionale.

Il conferimento della frazione organica umida avviene presso:

- gli impianti di compostaggio gestiti rispettivamente dalle società A.C.I.A.M. S.p.A., situato nel Comune di Aielli (AQ) e dalla società Contestabile Ambiente S.r.l. situato nel Comune di Massa D'Albe (AQ);
- il biodigestore anaerobico, gestito dalla società Foglia Umberto S.r.l. situato nel Comune di Guglionesi (CB).

Le difficoltà operative dell'impianto del consorzio CIVETA situato nel Comune di Cupello (CH) e di altri impianti localizzati nelle regioni limitrofe consentono di affermare che nei prossimi anni la filiera di trattamento dei rifiuti biodegradabili, sia organici umidi (rifiuti da cucine e mense) che secchi (rifiuti da parchi e giardini, potature, etc.) manterrà, con grande probabilità, il carattere altamente dinamico con riverberi importanti sulle fluttuazioni dei corrispettivi impiantistici per il recupero di tale frazioni.

La tabella sottostante riporta il destinatario, l'indirizzo, il codice europeo del rifiuto, una descrizione del rifiuto, le quantità annuali conferite e la distanza degli impianti utilizzati dalla Te.Am. S.p.A. nel 2019.

DESTINATARIO	INDIRIZZO	CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA'	Km.
Foglia Umberto S.r.l.	Loc. Imporchia – Vallone Cupo Guglionesi (CB)	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	918.500	164
Contestabile srl	S.P. Palentina snc - Massa D'Albe AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	4.062.120	210
Cons. Int. C.I.V.E.T.A.	C.da Valle Cena snc – Cupello CH	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	49.150	260
A.C.I.A.M. S.P.A.	Loc. "La Stanga" AIELLI AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	463.850	124
DECO SPA	Loc. Casoni CHIETI CH	200301	Rifiuti urbani non differenziati	7.937.050	92
R.M.T. srl	Str. Maratta Bassa 85 – TERNI TR	200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADALE	466.170	320
Priamus Ecologia SRL	Via Caselli snc – PENNE PE	80318	toner per stampa esauriti,	260	110
L.E.A. S.R.L.	Viale delle Industrie – Martinsicuro TE	200201	Rifiuti biodegradabili	170.520	46
		200138	Legno	440.610	
A.M. Consorzio Sociale	Via dei Tipografi Pineto TE	150106	Imballaggi in materiali misti	1.668.960	43
Mincioni Ambiente SRL	S.P. 8 Fondovalle Salinello KM. 6 TORTORETO TE	150101	Imballaggi carta e cartone	1.617.790	35
		150107	Imballaggi in vetro	1.810.650	
		200101	Carta e cartone	2.093.850	
Eurorecuperi	Loc Poggio del Corno38 - Bagnoreggio VT	200110	indumenti e calzature	540	350
EUORECUPERI	S.S. Umbro-casentinese snc – Bagnoreggio VT	200110	indumenti e calzature	5.100	350
Adriatica oli srl	Via Livorno 2 – POTENZA PICENA MC	200125	oli e grassi commestibili	350	210
		200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	2.940	
S.A.I.D srl	Zona Ind. Snc – Scerne TE	160103	pneumatici fuori uso	18.650	70
SEA srl	Bivio Villa Brozzi 77 – Montorio al Vomano TE	200125	oli e grassi commestibili	470	19
Ambiente 2000	Via Brasile 2 -Roseto degli Abruzzi TE	200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	604	60
		200133	BATTERIE AL LITIO	2.550	
Ri.Plastic spa	C.da Vicenne snc - Sessano del Molise IS	200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	54.340	410
Ri.Plastic spa	Zona Ind. Baragiano snc – BALVANO PZ	200136	GRANDI ELETTRODOMESTICI	23.240	840
Ecologica Marche	Via Marche 28 – Monsano AN	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	9.550	310
Itrofer srl	C.da Foreste snc - Montesilvano PE	200133	ACCUMULATORI AL PIOMBO	1.340	100
		200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	250	
PULI ECOL RECUPERI	Via Colotto 4 - San Severino Marche MC	200135	MONITOR- TV	39.610	280
		200136	GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	69.610	
Vallone srl	Loc. Paduni snc - Anagni FR	200135	MONITOR- TV	21.600	410
Ri.me.l srl	Via dell'Industria 11/13 - Pollenza MC	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI	16.120	260
Italplafer	Zona Industriale snc - Giulianova TE	200140	METALLO	59.640	54
Metalferro SRL	Z.I. Castelnuovo Vomano CASTELLALTO TE	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	86.620	20
Italservizi SRL	Via tiberina SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	200307	Rifiuti ingombranti	163.200	51
MELOZZI ANGELO COS.	C.da Carapollo snc Teramo TE	170107	Miscugli o scorie di cemento...	59.690	3
CAPRIONI Giuseppe & C. snc	Zona Industriale Bellante TE	170107	Miscugli o scorie di cemento...	4.760	15
ECO.FER. SRL	C.da Fiumicino TERAMO TE	200140	Metallo	88.370	10

Tabella **7**: Impianti di destinazione finale dei rifiuti prodotti nel Comune di Teramo nel 2019

Ai fini dell'attuazione delle previsioni dell'Articolo 16 "Gradualità" del MTR nel calcolo dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 la società Te.Am. S.p.A. propone all'Ente la distanza chilometrica calcolata come media ponderata sul quantitativo dei RU delle distanze degli impianti di destinazione indicati nella tabella 10 ovvero, **104,94 Km**.

La figura sottostante riporta graficamente gli impianti di destinazione finale delle principali frazioni di rifiuto urbano gestite (frazione organica umida, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro, rifiuti biodegradabili e rifiuto urbano indifferenziato) da cui è possibile evincere con chiarezza come la presenza di un Centro di Trasferenza con messa in riserva ed un struttura logistica adeguata abbia consentito al Comune di Teramo di gestire le criticità persistenti nell'ambito provinciale e contenere gli inevitabili aumenti tariffari.

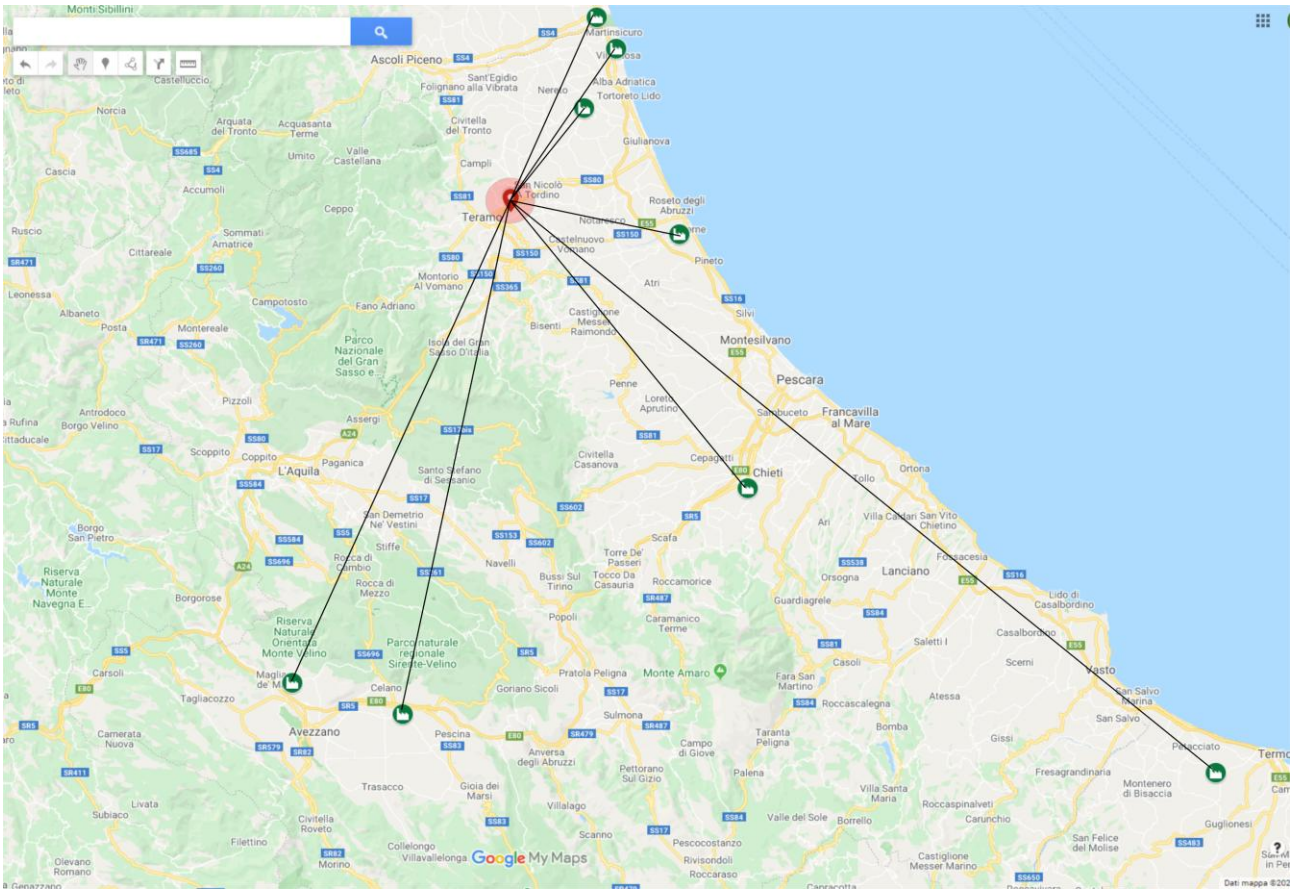

Figura 11: Collocazione grafica degli impianti di destinazione finale per RU ordinari

SERVIZIO TARI

Dall'anno 2007, con Delibera n 16 del 12/03/2007 il Comune di Teramo ha affidato alla Te.Am. S.p.A., con decorrenza dal primo gennaio dello stesso anno, la gestione amministrativa e finanziaria del tributo del servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani.

La gestione è stata, poi prorogata nel corso del 2015. La gestione del servizio amministrativo della TARI (Sportello TARI), prevede le attività di "front office" e di "back office" rivolte all'utenza, (predisposizione ed aggiornamento del ruolo, pagamento dei corrispettivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed simili); la titolarità della riscossione diretta e di gestione del contenzioso, anche in esito alla sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, è prerogativa del Comune.

Il "Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", oggetto di modifiche nel tempo anche per il recepimento della predetta sentenza della Corte Costituzionale (Ultima modifica con Delibera del Consiglio Comunale n.14 del 28/3/2019) stabilisce le norme per la gestione del tributo (TARI), le modalità di definizione dei valori tariffari, ed il regime sanzionatorio e i rimborsi all'utenza.

Il Comune di Teramo ha proceduto alla elaborazione del nuovo regolamento TARI che contiene tra gli altri:

- i criteri di determinazione del tributo;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tributarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, alcune delle quali tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La comunicazione tra Te.Am. S.p.A. ed gli utenti/contribuenti, è garantita dall'Ufficio di Piazza Garibaldi (front office) ed è svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office, alla gestione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

A partire dal 2010, in ordine alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, il titolare della riscossione della tariffa è il Comune, la gestione del ruolo, delle singole partite e dello sportello TARI nel suo complesso sono affidate a Te.Am. S.p.A..

Te.Am. S.p.A. provvede al recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, degli avvisi di scadenza dell'intero esercizio, secondo le scadenze appositamente previste dal Comune con propria deliberazione. Le attività di contenzioso restano in capo all'Amministrazione Comunale.

Nel corso dell'anno 2019, sono state elaborate circa 6.600 istanze. Da sottolineare che per ogni istanza scaturiscono numerose attività di back-office:
➢il ricalcolo degli avvisi (circa 25.000);
➢il ricalcolo del credito e/o debito e/o rimborso;
➢le rateizzazioni (circa 700);
➢gli accertamenti (circa 1.300);
➢i ruoli coattivi;
➢gli sgravi/discarichi.

Altra attività rilevante è quella rivolta alla corrispondenza, sia cartacea che digitale, infatti ad oggi sono stati movimentati circa 3.000 protocolli (richieste di chiarimenti ed informazioni da parte dei cittadini e delle imprese) elaborati solo dallo sportello oltre quelli protocollati presso la sede, le e-mail ammontano invece a circa n. 9.000.

Altra importante attività, ormai entrata a regime già da diverso tempo, è quella del monitoraggio, attraverso l'Ufficio Commercio del Comune di Teramo, delle richieste o restituzioni delle licenze commerciali in modo che il Servizio TA.RI. possa aggiornare la banca dati (nuove iscrizioni, cessazioni e sub-ingressi) senza che il contribuente si rechi presso l'ufficio.

Si elabora e si invia subito l'avviso di scadenza, ottenendo così due vantaggi:

- il contribuente paga la parte spettante per l'anno in corso senza farla cumulare con l'anno successivo;
- si crea liquidità sul conto corrente dell'Ente.
-

Nell'anno 2019 sono stati emessi 2 ruoli ordinari, uno di acconto e uno saldo, come previsto dal Regolamento IUC.

Il ruolo TARI relativo al PEF 2019 è stato elaborato ed emesso per un importo totale di euro € 10.933.210,25. Risultano incassati da pagamento spontaneo 9.725.393,82 € (dato in continuo aggiornamento in base alle rendicontazioni dell'Agenzia delle Entrate).

Da evidenziare inoltre che per tutto l'anno 2019 sono stati elaborati, stampati, imbustati e spediti circa 65.000 avvisi di scadenza.

INFOPOINT, SERVIZIO CLIENTI, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Te.Am. S.p.A., su impulso del Comune di Teramo ha messo e mette in campo una serie di strumenti atti a mantenere vicino, costante ed efficace il rapporto con i Cittadini-Clienti-Contribuenti, in grado di misurare il livello di percezione e soddisfazione dei servizi erogati:

- Info-Point a disposizione dell'Utenza;
- Contact Center e Numero verde 800 25 32 30;
- Siti www.teramoambiente.it, www.differenziatateramo.it;
- Campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini sia di tipo formativo che motivazionale ed agli alunni delle Scuole (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo livello) della città di Teramo (redazionali su mensili, spot televisivi, pagine web).

Infopoint

L'Infopoint della società, principale punto di contatto con le utenze è situato a Piazza Garibaldi nella medesima sede del servizio TARI.
L'infopoint è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e consente di acquisire informazioni su tutti i servizi erogati, di fare eventuali segnalazioni, di esporre dubbi, proposte, reclami, di compilare un questionario di gradimento dei servizi e di potersi rifornire delle attrezzature necessarie (calendari, sacchi, mastelli di dimensioni ridotte, tanica per la raccolta dell'olio esausto, etc..).

Contact Center e Numero verde

Il servizio è attivo dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e ad oggi è gestito da personale interno della società.

Il numero delle segnalazioni risulta in diminuzione nel triennio 2017 - 2018 – 2019 (ridotte di circa il 10%), come risulta evidente dalla figura seguente. Per l'anno 2019, come indicato anche nella sezione "Segnale – prenota" del sito www.differenziata teramo.it è riportato il

dettaglio dei diversi tipi di richieste e segnalazioni ricevute divise per raccolta (R), spazzamento (S), ingombranti (I) e varie (V).

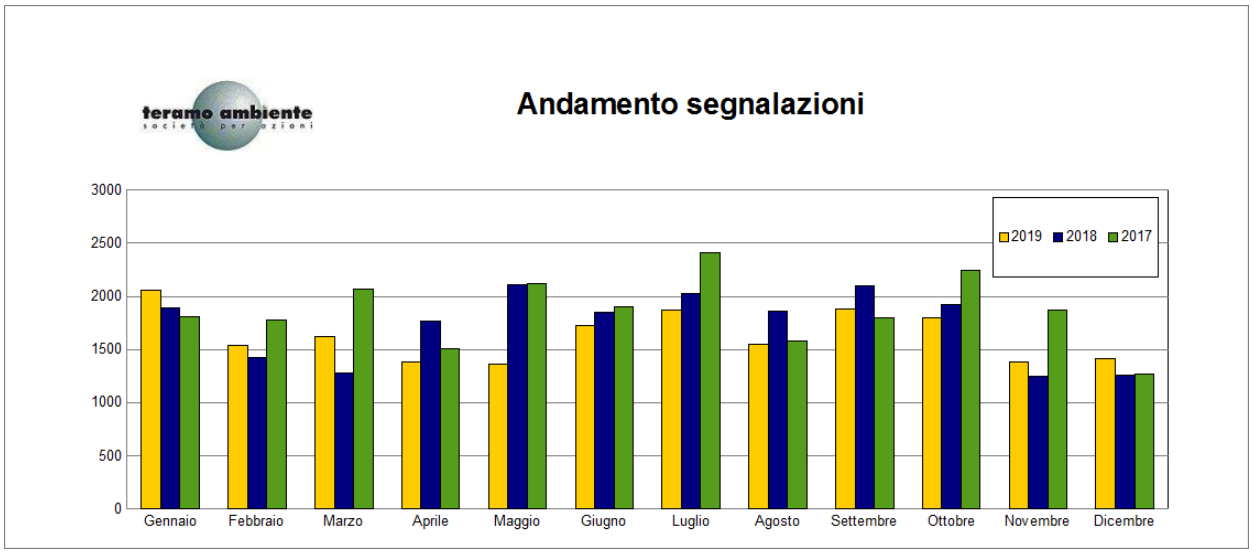

Figura 6: Andamento segnalazioni 2017- 2018-2019

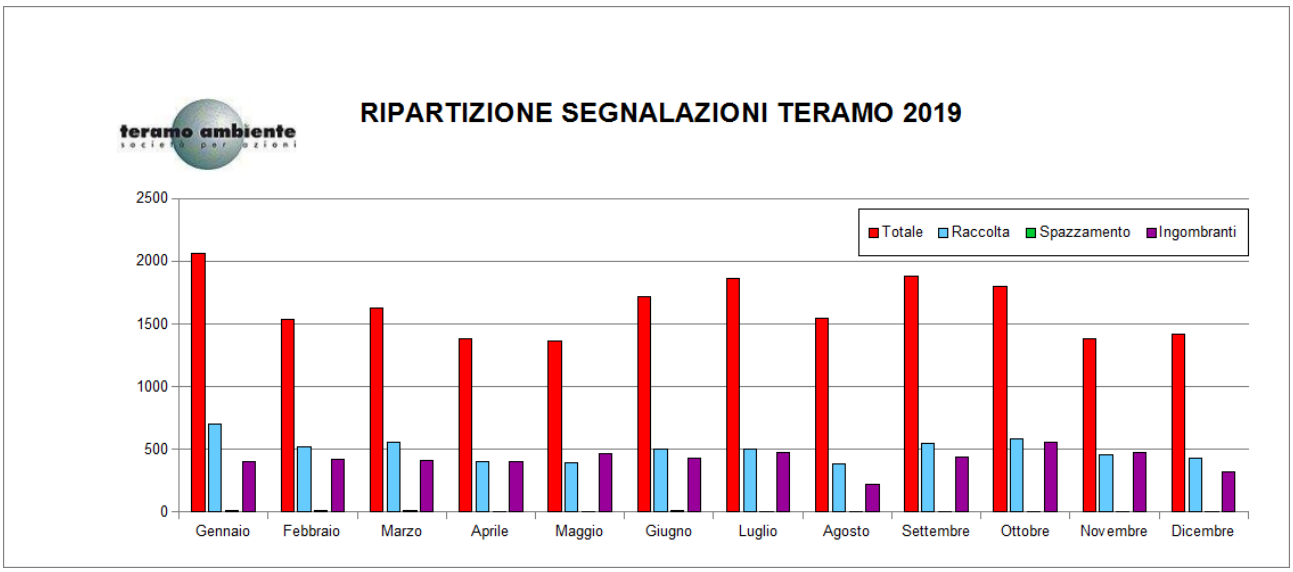

Figura 7: Ripartizione delle segnalazioni 2019

Gli indicatori di prestazione del servizio per l'anno 2019 sono riportati nella tabella seguente e risultano ottimi.

Parametro		Valore
Utenti contemporanei	Massimo	2
	Medio	1,37
Totale chiamate		18.149
Totale risposte		17.210
Chiamate abbandonate		939
Totale tempo di conversazione		665:19:41
Durata media della chiamata		0:02:19
Indicatore di qualità		92,41%
SLA 30%		5%
SLA 20%		82 %

Tabella 8: Prestazioni del Call Center

A partire dal mese di Dicembre 2019 la società ha integrato nei propri siti web dedicati www.teramoambiente.it e www.differenziatateramo.it la funzione "CHAT" gestita direttamente dal Contact Center.

Siti web dedicati www.teramoambiente.it e www.differenziatateramo.it

Nell'ottica di migliorare il rapporto con il territorio e favorire la partecipazione dell'utenza è stato ripensato il sito Web www.teramoambiente.it e realizzata la nuova piattaforma www.differenziatateramo.it dedicata esclusivamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle informazioni ad esso attinenti. La piattaforma di comunicazione ambientale, completata ad Aprile 2019 con la pubblicazione della nuova app, offre informazioni sul complesso dei servizi di igiene urbana erogati dalla società. In dettaglio i cittadini/clienti possono:

- prenotare direttamente online il ritiro dei rifiuti ingombranti/RAEE e sfalci e potature presso il proprio domicilio;
- effettuare segnalazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, il ritiro degli ingombranti, etc... (per tale funzione è prevista la possibilità di scattare una foto con il proprio dispositivo: l'app provvederà a rendere disponibile, nella sezione riservata del gestore, la segnalazione dell'utente corredata da foto e dalle coordinate geografiche del luogo in cui è stata scattata);
- richiedere informazioni varie all'Infopoint;
- consultare in tempo reale il dizionario dei rifiuti pensato come strumento per aiutare tutti i cittadini che hanno dubbi e difficoltà con la raccolta differenziata;
- consultare in tempo reale il calendario di raccolta "porta a porta";

- consultare in tempo reale il calendario di spazzamento stradale che interessa la propria via;
- Consultare le novità principali che riguardano il servizio di igiene urbana svolto dal gestore.

La figura che segue mostra la home page del sito www.differenziatateramo.it., le informazioni disponibili nella sezione Raccolta rifiuti ovvero Raccolte Differenziate, Servizi a chiamata, Punti di interesse, Centro di raccolta Rifiuti e Centro di Trasferenza, Dizionario dei rifiuti, Percentuali RD e sulla destra la finestra CHAT per consentire agli utenti un contatto immediato con il Contact Center.

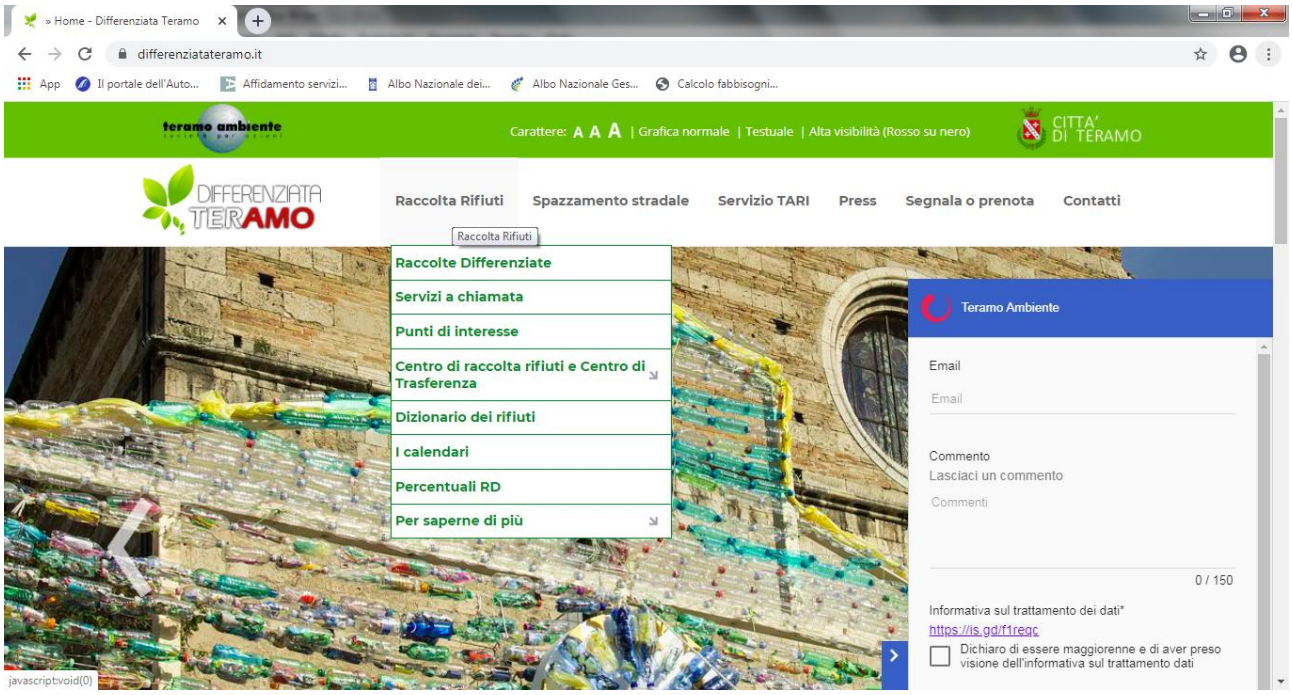

Figura 8: Home page del sito www.differenziatateramo.it con chat aperta a destra

Campagne di comunicazione ed informazione

Nel mese di Maggio 2019 sono terminati tutti gli incontri programmati con le scuole della città di Teramo sul progetto "Questione di Fil....yng".

Figura 9: Immagine della festa "Questione di Fil....yng"

Nella giornata del 6 Giugno presso l'Ecoparco del Vezzola si è svolta la manifestazione finale alla presenza degli alunni delle classi partecipanti che sono state premiate per il loro impegno nel progetto ambientale proposto dalla Te.Am. S.p.A. Il progetto ha realizzato nelle scuole coinvolte per un totale di circa 1.100 alunni una campagna di sensibilizzazione per garantire la corretta gestione dei RAEE.

Durante la festa finale la Te.Am. S.p.A. ha voluto consegnare un premio anche al Liceo Scientifico Einstein per un progetto su una saponetta realizzata con scarti di genziana "Bolle Blu" che ha avuto un riconoscimento nazionale e l'istituto Di Poppa per aver organizzato la seconda edizione del progetto "GO GREEN RED BLUE".

Il video dell'intero evento è disponibile nella sezione Press/Campagne informative/Progetto scuola RAEE - Festa Green del sito www.differenziatateramo.it.

Le attività di comunicazione ed informazione sono state ulteriormente rafforzate attraverso la costruzione di un rapporto di confronto e collaborazione con i vari comitati di quartiere cittadini che sono stati coinvolti in iniziative di pulizia straordinaria e decoro promosse dalla società e dall'Ente nelle giornate indicate come "NO RACCOLTA" sul calendario annuale (Vedi figura sotto).

12 DOM	
13 LUN	NO RACCOLTA
14 MAR	ORGANICO
15 MER	SECCO
16 GIO	VETRO
28 MAR	ORGANICO
29 MER	SECCO
30 GIO	VETRO
31 VEN	CARTA E CARTONE

VARIAZIONE RACCOLTA
Quando trovate questo simbolo, fate attenzione perché c'è una variazione sulla normale raccolta!

Numero Verde 800.253230

La giornata indicata come NO RACCOLTA sarà dedicata ad attività di pulizia straordinaria concordate con il Comune di Teramo

SCARICA L'APP CON IL QR-CODE DI DIFFERENZIATA TERAMO

WWW.DIFFERENZIATATERAMO.IT

Figura 10: Estratto del Calendario di raccolta 2020

SEZIONE D
MOTIVAZIONE TECNICO GESTIONALE PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PROPOSTE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO

L'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016 prescrive che nell'affidamento in house debbano essere esplicitate, in particolare, "le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Al riguardo, si ricorda che, come ha più volte rimarcato la giurisprudenza (per tutte, si vedano le recenti Cons. Stato Sez. V, 09-12-2016, n. 5193 e Cons. Stato Sez. V, 12-05-2016, n. 1900) la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto in house, costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti; tuttavia, in ossequio ai principi di trasparenza e democraticità dei processi decisionali pubblici (sanciti dalla norma cardine dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990) si impone che detta scelta debba essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano.

Posto che, gli oneri economici derivanti dalla gestione in hosue providing dovranno essere sicuramente in linea (o meglio migliorative) come di seguito dimostrato, con le condizioni ordinariamente ritraibili dal mercato anche ricorrendo a una gara a evidenza pubblica, è necessario quindi dare conto dei benefici che gli enti locali intendono perseguire (e appaiono fondatamente conseguibili), tramite l'opzione per la forma di gestione della società in house.

Benefici da riferire, come specifica la norma, alla collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Come si è accennato nella parte introduttiva alla presente Relazione, il pubblico servizio di gestione dei rifiuti è connotato da una peculiare valenza ambientale e dall'intreccio di

principi di derivazione anche comunitaria, correlati alla necessità di salvaguardare le risorse, a tutela anche delle generazioni future, e di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti, incrementando in particolare il riciclaggio e recupero.

Essenziale quindi per una corretta gestione del pubblico servizio in esame è non solo l'attuazione dei principi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, ma anche l'ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Principi questi che sono comuni a tutti i servizi pubblici e che sono garantiti sia dall'elevato livello delle prestazioni indicate nella successiva redazione del Capitolato Tecnico Prestazionale sia dal confronto con la congruità dei costi rispetto a quelli di mercato.

Occorre altresì individuare un modulo gestionale che sia in grado di assicurare, oltre ai già veduti principi-obiettivi, un'adeguata adattabilità del servizio ai rapidi mutamenti nelle esigenze e nelle risposte degli utenti e nelle tecnologie disponibili.

La quantità e qualità dei rifiuti prodotti dalla popolazione servita risente infatti grandemente di una complessa serie di variabili sociali, demografiche, economiche e tecnologiche che è praticamente impossibile prevedere compiutamente in un orizzonte temporale anche non di lunga durata; in particolare per ciò che riguarda la produzione delle utenze non domestiche, connotata da una crescente dinamicità correlata all'evoluzione tecnologica e dei mercati non ultima dall'introduzione del Dlgs 116/2020.

Ciò si traduce nel fatto che le risposte degli utenti ai sistemi di gestione dei rifiuti adottati dall'ente locale sono a loro volta fortemente variabili, cosicché la strutturazione delle modalità e delle frequenze di raccolta, in particolare sotto il profilo di una raccolta differenziata di qualità, non può essere cristallizzata neppure all'interno di un segmento temporale di qualche anno, ma deve essere pronta a sapersi adeguare: a) ai variabili comportamenti degli utenti domestici e non domestici, nonché b) all'evoluzione tecnologica, che mette a disposizioni sempre nuove metodologie di raccolta e contabilizzazione dei conferimenti; e nel contempo deve c) saper guidare un percorso che porti a più virtuosi comportamenti dell'utenza.

In altri termini, non è pensabile – né del resto è questa la volontà del legislatore – che il sistema di raccolta attuato nel territorio gestito sia un dato immodificabile, perché diverse sono, anche notevolmente, le risposte dell'utenza al sempre più accentuato variare delle condizioni di reddito, produzione, consumo, dinamica sociale ed economica.

D'altro canto il contenuto e il livello di servizio proposto non possono non costituire un fattore che a sua volta condiziona i comportamenti dell'utenza, anche in un'ottica di educazione e programmazione ambientale.

Proprio la peculiare esigenza di adattabilità che connota in maniera nettissima il servizio di gestione dei rifiuti urbani richiede specularmente che anche il modulo gestionale sia contraddistinto dalle medesime caratteristiche.

Sotto questo profilo il modulo più idoneo a tali fini è indubbiamente quello della società in house, che proprio grazie ai poteri di controllo analogo consente al singolo ente locale di intervenire nella maniera più semplice e immediata sulla conformazione e sui livelli del servizio.

Appunto adattandosi all'evoluzione dei bisogni da gestire, ma anche intervenendo attivamente come fattore in grado di indurre gli utenti a comportamenti virtuosi.

Va ribadito al riguardo che in senso contrario non depone la stipulazione, tra società in house ed ente locale, del contatto di servizio, che fissa appunto gli obblighi di servizio a cui è tenuta la società, giacché l'ente locale può intervenire direttamente – grazie appunto ai poteri di controllo analogo – sulla stessa società, ferma restando ovviamente la garanzia dell'equilibrio economico- finanziario della gestione.

Altrettanta adattabilità non può invece essere garantita dall'appalto/concessione a terzi, dove l'ente locale si trova a essere vincolato dalle condizioni contrattali e di capitolato stabilite in sede di confronto concorrenziale.

E nemmeno dalla società mista, perché le prestazioni dovute dal socio operativo, e più latamente le condizioni di gestione sociale, sono comunque fissate, anche se forse in maniera meno rigida rispetto all'appalto, da documenti contrattuali che l'ente pubblico non può pretendere di modificare unilateralmente.

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

In ottica di affidamento del servizio in house providing alla TeAm è necessario tenere conto dei continui sviluppi della normativa di settore, che rendono il sistema di gestione integrato dei rifiuti in continua evoluzione con un'attenzione particolare alla piena esecutività dell'AGIR (Ambito Unico Regionale) che permetterà una gestione unitaria in sub ambiti territoriali del ciclo integrato dei rifiuti.

La sfida si può vincere reimpostando lo svolgimento delle funzioni e la gestione dei servizi su scala più ampia. In termini di efficienza, i comuni che si uniscono possono realizzare sia "economie di raggio di azione", intendendo con ciò la riduzione dei costi unitari delle funzioni esercitate congiuntamente grazie all'utilizzo delle stesse risorse da parte di più enti, sia "economie di scala", intese come riduzione dei costi unitari di produzione di beni e servizi al crescere del numero di unità produttive prodotte dal gruppo di enti.

Inoltre, con la gestione associata si dovrebbe ottenere un vantaggio ulteriore rispetto alla semplice – anche se non di poco conto – diminuzione dei costi, costituito dalla maggiore professionalità degli addetti reperibili, che vengono messi a disposizione anche degli enti più piccoli. In altri termini, con la gestione associata può aversi un miglioramento del servizio anche sotto il profilo dell'efficacia, intesa sia come ottimizzazione dei servizi già erogati, sia come possibilità di fornire servizi aggiuntivi.

Inoltre, una gestione unitaria del servizio di igiene urbana a livello di ambito territoriale dovrà garantire ai singoli comuni:

- l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;
- il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
- i criteri in base ai quali possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;
- la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;
- la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;
- la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica;
- la riduzione della produzione e diminuzione della pericolosità in modo che i rifiuti presentino rischi molto limitati per l'ambiente (principio della prevenzione della pericolosità);

- La massimizzazione dell'invio a recupero e reimmissione della maggior parte dei rifiuti nel ciclo economico (principio della preferenza del recupero);
- L'ottimizzazione delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento basato sul principio dello smaltimento sicuro;
- L'individuazione di azioni volte a favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità (i rifiuti vengano trattati il più vicino possibile al luogo di produzione);
- La realizzazione di un sistema impiantistico che consenta di ottemperare all'obbligo di smaltimento della frazione non recuperabile dei Rifiuti urbani all'interno dell'ATO di produzione;
- Pianificare la realizzazione di impianti di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi individuando specifici "fattori di pressione" in grado di evitarne la proliferazione e la concentrazione sul territorio;
- L'integrazione, negli impianti dedicati prioritariamente al trattamento dei rifiuti urbani, del trattamento di flussi di rifiuti speciali idonei per caratteristiche merceologiche e chimico fisiche;
- Di sostenere la ricerca e l'applicazione di nuove forme di tecnologie e di gestione mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, nonché al loro riciclo, riutilizzo o recupero di materia;
- A favorire la cooperazione tra le attività imprenditoriali locali per incentivare ed implementare buone prassi aziendali o gestioni innovative finalizzate alla riduzione, riciclo, riutilizzo e recupero dei rifiuti;
- A perseguire, unitamente alla gestione dei rifiuti urbani, l'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile, al fine di contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici, favorendo la riduzione delle emissioni climalteranti.

In questa prospettiva futura la TeAm in house providing diventerà competitiva per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel sub ambito territoriale anche in virtù dell'importante funzione che riveste a livello provinciale il polo integrato di Carapollo con l'impianto di trasferenza con messa a riserva R13.

Inoltre avere una società in house providing per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti faciliterà l'accesso ai finanziamenti pubblici per realizzare impianti necessari per una gestione efficace ed economicamente competitiva del servizio in oggetto.

La gestione unitaria del ciclo integrato permetterà alla TeAm di abbattere i costi di ampliamento per servizi da offrire ad altri comuni che rientrebbero nella società in house.

Fermo restando che la scelta dell'house providing corrisponde ad una scelta strategica che risponde ai requisiti comunitari di efficacia, efficienza ed economicità come verrà meglio esplicitata di seguito, oltre ad evitare la perdita di Know-how e l'importante polo strategico di Carapollo, la gestione integrata del ciclo dei rifiuti del Comune di Teramo, mediante affidamento diretto in house providing, potrebbe migliorare il già più che concorrenziale costo del servizio, l'efficacia e l'efficienza mediante interventi che la nuova governance dovrà prevedere nel piano industriale una volta diventata operativa la costituenda società che di seguito brevemente sono riportati:

PIANO INDUSTRIALE PROPOSTA MIGLIORATIVA PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

INTRODUZIONE ECOISOLE

Il nuovo progetto integrato di raccolta porta a porta attuato nelle frazioni del territorio comunale e a servizio delle attività ad alta produzione di rifiuti del centro storico, mediante eco-isole informatizzate ha permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- abbattimento dei costi mediante razionalizzazione dei circuiti di raccolta dei rifiuti e ottimizzazione della gestione dei ritiri;
- applicazione di una politica di tariffazione equa mediante inserimento della tariffazione puntuale sul rifiuto urbano residuo (RUR), secondo il principio della norma comunitaria che "Chi più inquina più paga" e "pay as you throw";
- riduzione della quantità dei rifiuti prodotti mediante un piano di comunicazione sull'economia circolare;
- aumento in termini percentuali della raccolta differenziata delle frazioni recuperabili;
- contrasto all'abbandono dei rifiuti;
- miglioramento del decoro urbano;
- l'eliminazione di tutti i contenitori a servizio delle utenze non domestiche ad alta produzione di rifiuti del centro urbano;
- la possibilità di conferire i rifiuti differenziati 24 ore su 24 e tutti i giorni dell'anno;
- il miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti;
- la tracciabilità dei rifiuti e maggior coinvolgimento dell'utenza;
- la possibilità di prevedere incentivazioni personalizzate;

- coinvolgimento della popolazione interessata con questo nuovo sistema sull'importanza della differenziata per la tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Le azioni intraprese e tutte le attività poste in essere (Progettazione, organizzazione, comunicazione ed informazione, premialità) sono riconducibili alla normativa comunitaria di riferimento che a livello regionale ha trovato applicazione con:

- la Delibera del Consiglio Regionale n.110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR);
- la Legge Regionale n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

Il vigente PRGR di cui alla DCR n. 110/8/2018 e la sua revisione dovuta al recepimento del Pacchetto di Economia circolare, si prefiggono di operare per ridurre la Footprint (impronta ecologica), con l'eliminazione degli sprechi e la totale re immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando nell'ordine: la Prevenzione/Riduzione della produzione dei rifiuti, il Riuso/Preparazione per il Riuso dei beni a fine vita, il Riciclaggio, il Recupero energetico **al fine di ridurre al massimo lo smaltimento in discarica**, come previsto dalla gerarchia europea in tema di gestione dei rifiuti.

Nonostante le difficoltà nell'anno della pandemia i risultati ottenuti sono veramente importanti tanto che per la prima volta la percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Teramo si attesta al 69,38% ma dato ancora più incoraggiante è la quantità del RUR (rifiuto urbano residuo) che è passato da 8122 tonnellate del 2018 alle 6859 tonnellate del 2020 con una riduzione dei costi di smaltimento di circa 80.000,00 euro, nonostante la raccolta dei rifiuti nei soggetti positivi al COVID 19 e in quarantena obbligatoria i cui rifiuti vengono considerati tutti come rifiuti indifferenziati e raccolti secondo le disposizioni dell'ordinanza regionale n. 13/2020.

I risultati più incoraggianti sono stati raggiunti nelle zone frazionali in cui il sistema di raccolta avviene in modalità integrata mediante le ecoisole informatizzate e in cui si è raggiunto anche l'85% di raccolta differenziata.

Nel periodo ottobre 2020 gennaio 2021(4 mesi dalla partenza del nuovo sistema) nelle 11 ecoisole delle frazioni e in quella del centro storico sono stati effettuati 25270 accessi di cui 1107 effettuati da cittadini non iscritti al ruolo TARI e su cui si stanno effettuando le

verifiche del caso per regolarizzarne l'iscrizione. Questo ci permette di mettere a regime il sistema di controlli e di garantire che tutti i cittadini paghino per il servizio ricevuto.

Di seguito sono evidenziate le percentuali per ogni frazione di rifiuto (carta, organico, vetro, plastica e metalli e RUR) nelle ecoisole installate.

Comune di Teramo - 2021 - Totale contribuenti che hanno conferito: 1.207

Codice CER	U.M.	Q.tà	Percentuale	Contribuenti
15 01 06 - IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	KG	3.572,0	28,83%	1.004
15 01 07 - VETRO	KG	1.555,0	12,55%	697
20 01 01 - CARTA	KG	2.534,0	20,45%	795
20 01 08 - RIFIUTO UMIDO DIFFERENZIATO	KG	2.953,0	23,83%	836
20 03 01 - RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO	KG	1.778,0	14,35%	704

Pertanto in un'ottica di razionalizzazione del servizio integrato dei rifiuti urbani l'inserimento di ulteriori ecoisole informatizzate tipo Wastemat nelle frazioni del territorio comunale che costituiscono un sistema per la gestione ed il controllo dei rifiuti urbani agile, semplice ed efficace, oltre a costituire infrastrutture di conferimento a basso impatto ambientale, permetteranno un abbattimento dei costi mediante:

- razionalizzazione dei circuiti di raccolta;
- monitoraggio degli utenti iscritti al ruolo TARI;
- riduzione della produzione del RUR;
- riduzione dei costi logistici;
- recupero evasione dei cittadini non iscritti al ruolo.

Anche per le attività commerciali del centro storico ad alta produzione dei rifiuti l'installazione di ecoisole informatizzate di cui n. 2 già posizionate in via Mario Capuani e in via De Albentiis permetterà innanzitutto di restituire un decoro alle piazze e alle strade del centro storico e anche di procedere ad un miglioramento della differenziata delle attività commerciali.

TARIFFA PUNTUALE

Il servizio a tariffa puntuale introdotto in via sperimentale nel territorio frazionale del Comune di Teramo, coerentemente con le previsioni del *DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati."*, dovrebbe essere esteso a tutto il territorio comunale rimanente. Il sistema di contabilizzazione sarà di tipo volumetrico e si baserà sulla lettura dei transponder installati sui contenitori del rifiuto urbano residuo – RUR - (mastelli, bidoni carrellati o cassonetti) esposti a cura del cliente/utenze; tale lettura permette di contabilizzare le quantità di RUR in termini volumetrici.

La tracciabilità del rifiuto conferito dalle singole utenze domestiche e non domestiche, attraverso la loro puntuale identificazione, costituisce l'elemento cardine per poter avviare politiche tariffarie eque, in linea con i principi di ispirazione europea ed attivare sistemi di tariffazione puntuale. Le attrezzature fornite consentono univocamente di identificare le utenze e di avviare una rigorosa contabilizzazione dei rifiuti prodotti.

Il sistema proposto prevede i seguenti elementi integrati attraverso un unico sistema software:

- gestione dei dati relativi alle utenze contenute nel ruolo TARI;
- fornitura di contenitori (Mastelli, bidoni carrellati, cassonetti) dotati di tag RFID associati univocamente alle utenze;
- lettura del contenitore, durante la raccolta, attraverso apposito dispositivo portatile in dotazione all'operatore ecologico;
- lettura dell'informazione presente sul tag installato, con i dati utente e altri dati relativi alla tipologia della raccolta che possono essere utili (giorno, ora, indirizzo, ecc);
- disponibilità dei dati per verificare e scaricare le letture e gestire le procedure dei pagamenti o delle comunicazioni al singolo utente – SPORTELLO TARI.

Il sistema utilizzato consente una serie di verifiche come:

- la corretta attribuzione dei servizi da parte del Gestore;
- il controllo delle possibili anomalie durante la fase di raccolta;
- l'impossibilità di clonazione del transponder;

- il controllo dell'erogazione dei servizi;
- la tracciabilità del rifiuto urbano residuo (RUR).

La Regione Abruzzo, con la Legge regionale n. 45 del 30/12/2020 all art. 15 stabilisce che "*…. al fine di diffondere nel più breve tempo possibile l'applicazione da parte dei comuni della tariffa puntuale sul territorio regionale, fissa il termine di applicazione della stessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021*".

Il passaggio alla tariffazione puntuale, nonostante i costi di avvio necessari per l'acquisto dei contenitori taggati permetterà di raggiungere i seguenti obiettivi fondamentali:

- l'aumento della percentuale della raccolta differenziata;
- la riduzione dei costi di smaltimento del RUR;
- il monitoraggio degli utenti iscritti al ruolo TARI;
- il recupero evasione dei cittadini non iscritti al ruolo.

RECUPERO DELLA FRAZIONE DEI RIFIUTI QUALI PANNOLINI E PANNOLONI

La raccolta dei pannolini avviene per tutte le utenze domestiche interessate attraverso un servizio dedicato o il conferimento diretto presso le ecoisole informatizzate. Si tratta di una raccolta suppletiva di rifiuto secco residuo che coinvolge le famiglie con bambini o anziani produttori di pannolini e pannoloni, individuati sulla base di appositi elenchi formati in collaborazione con gli Uffici comunali e gestiti in linea con le frequenze del servizio di raccolta nella giornata di raccolta del RUR oltre in caso di necessità di un'ulteriore giornata dedicata. Queste utenze potranno conferire attraverso appositi sacchi grigi numerati, riconoscibili dall'operatore e /o presso le ecoisole informatizzate se presenti.

I rifiuti raccolti con questo servizio sono identificati con il seguente codice EER: 200301 rifiuti urbani indifferenziati.

La società FATER spa ha proposto di avviare la raccolta differenziata e il riciclo dei prodotti sanitari assorbenti (PSA) usati, in particolari i pannolini per bambini.

Le quantità di rifiuto generate dall'uso di questi prodotti in Italia sono significative (circa 900.000 t annue di PSA di cui oltre 170.000 t annue di soli pannolini per bambini) e rappresentano una quota molto rilevante del rifiuto residuo laddove sono attive raccolte differenziate domiciliari.

La proposta progettuale di FATER spa, già sottoposta a un ampio test dimostrativo, si basa sulla raccolta differenziata di questo flusso, sanitizzazione e separazione delle frazioni riciclabili (frazione plastica e frazione cellulosica mista a sorbente) in autoclave, il riciclo come granulo di plastica mista poliolefinica e come fibra di cellulosa.

Ambiente Italia, istituto indipendente di analisi e ricerca ambientale, ha analizzato il ciclo di vita del progetto, sulla base dei dati della sperimentazione e integrati con dati di letteratura e simulazioni ove necessario.

- L'analisi energetica e delle emissioni di CO2, condotta con tecniche di analisi del ciclo di vita (pur senza essere in senso stretto una LCA), ha mostrato che:
- Il bilancio energetico complessivo consente una riduzione netta dei fabbisogni energetici, dovuti in primo luogo alla riduzione dei fabbisogni di cellulosa e di materie prime plastiche;
- Il processo di riciclo è un processo da "carbon neutral a carbon negative", cioè un processo nel quale le emissioni di CO2 evitate dai processi di riciclo (sia dalla produzione di materie plastiche che dalla produzione di cartone) risultano superiori alle emissioni necessarie alla fase di raccolta differenziata e ai processi di separazione e trattamento;
- Il processo di riciclo è un processo ambientalmente più favorevole rispetto alla discarica o all'incenerimento, anche con efficiente recupero energetico.

Pertanto in un'ottica di riduzione della produzione di RUR si propone di valutare la possibilità di portare a recupero questa frazione di rifiuto

SPORTELLO TARI

Dal 1° luglio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di attuazione della Deliberazione ARERA n. 444/2019, nella quale si dà fondamentale importanza alla banca dati TARI, che deve risultare perfettamente aggiornata. Ciò dovrà dare impulso ad una serie di attività serrate, volte al raggiungimento di questo obiettivo, che porterà la banca dati TA.RI. ad una migliore qualità e consistenza.

ARERA ha posto al centro della sua deliberazione due elementi: l'utente/cittadino e la trasparenza.

La delibera 444/19 dispone infatti che il gestore del servizio fornisca agli utenti/cittadini un set di informazioni "minime" tramite il proprio sito internet ed anche attraverso il

documento di riscossione. Relativamente agli obblighi di trasparenza tramite i siti internet in capo ai gestori, lo Sportello TA.RI. ha provveduto immediatamente a tutti gli aggiornamenti dei siti aziendali: www.differenziatateramo.it e www.teramoambiente.it.

Relativamente al documento di riscossione, inteso da ARERA come lo strumento più completo per le comunicazioni agli utenti sulla trasparenza del servizio rifiuti, sono richieste molte informazioni aggiuntive, molte delle quali già inserite nell'avviso di scadenza TARI utilizzato dallo Sportello, quelle mancanti invece sono informazioni relative all'applicazione della tariffa puntuale che verranno aggiunte con il saldo TARI 2020 per le utenze che rientrano nel progetto di sperimentazione TARIP.

- **Aggiornamento banca dati TA.RI.**

In un'ottica di efficacia ed efficienza del sistema integrato dei rifiuti svolge un ruolo strategico la gestione dello sportello TARI.

E' necessario un costante aggiornamento della banca dati TA.RI. anche in relazione alle cosiddette "vie da definire", situazione che riguarda quegli immobili, circa 4.000 posizioni, che già dall'avvio del servizio risultavano essere privi dell'indicazione dell'indirizzo e dei dati catastali dell'immobile oggetto di tassazione.

Inoltre si dovrebbe aggiornare la banca dati mediante confronto con la banca dati del RUZZO RETI spa al fine di poter recuperare gli utenti non regolarmente iscritti al ruolo TARI.

L'aggiornamento e la verifica dovrebbe riguardare anche le superficie delle utenze non domestiche e di quelle domestiche il cui fine ultimo è quello di inserire nella tariffazione del costo del servizio di igiene urbana tutti coloro che usufruiscono del servizio in modo tale da aumentare il gettito TARI e ridurre il costo per tutti.

- **Accertamenti**

in un'ottica di recupero delle somme non versate dai contribuenti per la TARI è necessario portare avanti anche le attività di accertamento per omesso e/o parziale versamento e per omessa o infedele presentazione della denuncia, dando la priorità assoluta all'anno 2016 che, a fine anno, sarebbe risultato prescritto.

Gli atti elaborati e spediti hanno riguardato per lo più l'omessa o infedele presentazione della denuncia: con il progetto di sperimentazione TARIP, avviato nelle frazioni, sono state individuate numerose posizioni non note o non regolari.

È bene sottolineare che in ogni atto elaborato vengono calcolate anche le altre annualità oggetto di accertamento, quindi cinque anni come previsto dalla normativa vigente, più l'anno in corso, quest'ultimo senza il calcolo delle sanzioni. Nonostante le varie sospensioni delle attività di notifiche degli accertamenti e dei pagamenti dei tributi prevista dai diversi decreti emanati a causa della pandemia, sono stati emessi e notificati circa 700 provvedimenti per un importo di circa euro 963.500,00 di cui incassati, al 31/12/2020, circa euro 100.000,00.

Per rendere più efficace l'attività di riscossione, sia spontanea che coattiva, la legge di bilancio per il 2020 ha riformato il sistema di riscossione delle entrate locali (articolo 1, commi 784-815, legge 160/2019). Destinatari dell'intervento sono, dunque, esclusivamente gli enti locali. In particolare, il comma 792 ha previsto che gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020 devono contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, decorso il termine per la proposizione del ricorso, acquistino efficacia di titolo esecutivo, con possibilità di attivare le conseguenti procedure esecutive e cautelari senza dover più attendere la formazione e la notifica della cartella di pagamento o l'ingiunzione fiscale. In tal modo si riduce il tempo intercorrente tra la fase accertativa e quella di riscossione.

In pratica, è stato esteso anche ai tributi locali l'istituto dell'"accertamento esecutivo", che il decreto legge 78/2010, articolo 29, aveva pensato per i soli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ai fini delle imposte sui redditi, dell'Irap e dell'Iva e per i connessi provvedimenti di irrogazione delle sanzioni. Per questo, la costituenda TeAm insieme all'Ente, dovrà procedere alla modifica ed all'aggiornamento di tutti i testi utilizzati per gli accertamenti.

RIDUZIONE FRAZIONE ORGANICA

Per frazione organica umida si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti, cenere proveniente dalla

combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, etc..).

Nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Prevenzione dei Rifiuti (Cfr. Paragrafo 6.1 Redazione Piano Comunale di prevenzione dei Rifiuti), in riferimento ai contenuti del punto 3.3.2 *"Compostaggio domestico" del DM Ambiente 13 febbraio 2014 "Criteri minimi ambientali per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani"* Te.Am. S.p.A. in accordo con l'Ente dovrà avviare, l'istituzione di uno specifico Albo Comunale dei compostatori. Tale Albo sarà aggiornato con frequenza semestrale, garantendo le necessarie attività di verifica del regolare e corretto svolgimento del compostaggio domestico effettuato dalle utenze. L'Albo, pubblicato sul sito dell'Ente e del Gestore, darà il giusto riconoscimento pubblico ai cittadini che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale e l'onere del servizio di raccolta.

La Te.Am. S.p.A. dovrà coinvolgere nella attività di comunicazione ed informazione il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.). Il Consorzio è una struttura senza fini di lucro che collabora con gli Enti pubblici per promuovere la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici compresa la separazione, la lavorazione, il riciclaggio e la valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili.

Inoltre, per garantire il necessario supporto alle attività di compostaggio domestico, Te.Am. S.p.A. agevolerà:

- l'adesione del Comune di Teramo al Progetto Mondocompost;
- il coinvolgimento delle principali associazioni ambientaliste quali il WWF Abruzzo, l'Associazione Italiana Compostaggio, Zero Waste, etc…

Figura 1

Questa attività ha l'obiettivo di diminuire il quantitativo di organico da raccogliere e portare al recupero con riduzione dei costi e incentivi economici da prevedere per i cittadini.

PERSONALE

Si ritiene che all'efficace utilizzo della risorsa "lavoro" dovrà necessariamente continuarsi a riservare la massima e solerte attenzione da parte di tutti i responsabili della nuova governance**:** rispettando le fasi canoniche della preventiva disamina dell'effettiva esigenza e compatibilità di incrementare l'organico, a tempo determinato od indeterminato, a tempo pieno o parziale, esaminando tutte le forme di flessibilizzazione ed incentivazione che le norme rendono disponibili.

Nel corso degli anni la gestione del personale con i relativi costi ha fortemente risentito in senso negativo della grave e reiterata assenza di un piano industriale che di fatto non ha consentito una ottimale programmazione delle attività né un efficiente ed economico rapporto tra costi del personale ed erogazione dei servizi con effetti negativi in capo ai cittadini.
E' in dubbio che sia sempre mancata una pianificazione che tenesse conto dell'ottimale rapporto tra personale operaio e personale amministrativo che costituisce un normale parametro di buon funzionamento delle società anche e soprattutto pubbliche di servizi.

Pertanto al fine di ottimizzare i suddetti costi, nell'ambito di una efficiente gestione della società è oltremodo necessario procedere all'immediata stesura di un piano industriale di prospettiva che tenga conto delle esigenze di riduzione che pur garantendo l'attuale standard dei livelli occupazionali porti ad una riduzione dei costi fissi improduttivi, non legati all'efficiente gestione dei servizi e della società nonché alla riduzione in prospettiva del gravame tariffario sui cittadini.

In linea generale occorre proseguire nella strada già intrapresa negli ultimi due anni che ha portato ad una virtuosa riduzione dei costi fissi e del costo del personale sia nel bilancio della società che nei piani economici finanziari attraverso una razionalizzazione del personale mediante un adeguato piano di riorganizzazione.

AMMODERNAMENTO PARCO MEZZI

Di particolare rilievo è l'attività svolta relativamente alla gestione delle manutenzioni del parco automezzi aziendale: dopo una fase iniziale di transizione nella quale

l'ottimizzazione dei controlli e di alcune procedure ha comportato ingenti economie rispetto al passato (circa € 200.000,00), la Team ha esperito una Gara Europea per l'affidamento dei servizi di manutenzione dell'Autoparco con grandi benefici in termini organizzativi ed economici.

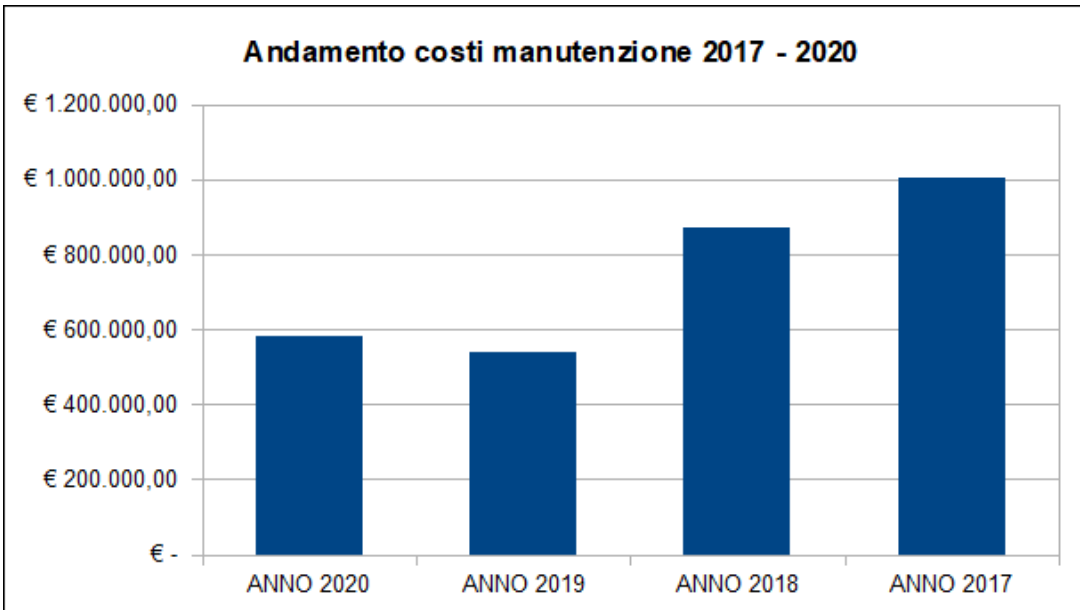

Figura 6: Andamento costi manutenzioni del parco veicolare

L'avvio nel mese di Luglio 2018 del contratto relativo alla procedura richiamata sopra, a fronte di un costo di manutenzione costante ha consentito nel 2020 di porre in essere scelte strategiche volte ad un graduale ammodernamento generale del parco veicolare della società anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale con l'acquisto di tre autocompattatori di categoria EURO 6. A partire dal mese di Luglio 2020 è stato avviato un percorso per la reinternalizzazione del servizio di manutenzione programmata e periodica del parco veicolare che ha previsto:

- la selezione n. 2 addetti all'Officina interna per ricoprire i ruoli di tecnico meccatronico di officina e meccatronico di officina;
- la comunicazione di inizio delle attività di manutenzione recepita dal SUAP del Comune di Teramo con nota del 15/09/20;
- la predisposizione e l'utilizzo di un magazzino ricambi interni.

L'analisi della realtà territoriale, in particolare della rete viaria e dell'intensità del traffico veicolare, gli aspetti logistici (la distanza ed i tempi di percorrenza tra le zone di raccolta e gli impianti di conferimento) sono gli elementi principali nella scelta dei mezzi da

impiegare nel servizio di raccolta, oltre alla valutazione della compatibilità dei mezzi prescelti con le portate necessarie per asportare i rifiuti giornalmente conferiti.

La società Te.Am. S.p.A. su indirizzo del comune dovrà prevedere la sostituzione dei mezzi che già ad un anno dalla partenza si sono rivelati inadatti al sistema di raccolta compatibilmente con le risorse economiche del piano industriale che la nuova società in hosue providing dovrà redigere per garantire gli equilibri economici-finanziari necessari per la corretta esecuzione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica.

IMPIANTISTICA

La carenza impiantistica della Regione Abruzzo ed in particolare della Provincia di Teramo soprattutto dopo la chiusura del Polo Tecnologico (ex Cirsu S.p.A.), costituisce la criticità più significativa per garantire una gestione del ciclo integrato dei rifiuti economica ed efficiente.

Per il recovery fund La TeAm spa ha intenzione di presentare un progetto per la realizzazione di un biodigestore anaerobico nell'area di Carapollo che permetterà attraverso un processo biologico di digestione anaerobica in assenza di ossigeno di trasformarle la sostanza organica in biogas (energia rinnovabile) costituito principalmente da metano e anidride carbonica.

L'intervento aderisce perfettamente ai principi dell'economia circolare atteso che i rifiuti organici raccolti dai gestori alimentano un impianto che produce energia rinnovabile, si autoalimenta e la restituisce alla collettività attraverso il collegamento alle reti energetiche di distribuzione (energia elettrica e/o metano) o metano e idrogeno per l'alimentazione di mezzi a ridotto impatto ambientale.

L'intervento permetterà di acquisire veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, atteso che le flotte veicolari dei gestori dei servizi pubblici necessariamente dovranno adeguarsi ai criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada (DM Ambiente del 8/05/2012 – CAM Trasporti, D.Lgs. 24 del 3/03/2011 e DM Ambiente del 13/02/20 – CAM Rifiuti).

I benefici economici di tale intervento sarebbero i seguenti:

- riconoscimento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica da parte della rete (o valorizzazione attraverso l'autoconsumo) oltre al valore di mercato e dei certificati verdi;
- incremento di posti di lavoro green nel territorio provinciale;
- riduzione del costo di conferimento ad impianto per tutti i comuni della provincia di Teramo e riduzione dei costi economici ed ambientali dovuti alla drastica riduzione delle percorrenze dei mezzi impiegati nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e simili;
- alla luce del rinnovato quadro regolatorio in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e simili, introdotto dall'ARERA, il soggetto gestore avrebbe, secondo le previsioni della Deliberazione n.443 del 31/10/19 recante la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 una remunerazione del capitale investito pari a circa il 6,00% che potrebbe essere impiegato per ulteriori investimenti della società Te.Am. S.p.A. ovvero per contenere le tariffe applicate alle utenze domestiche e non domestiche del Comune di Teramo;
- il Comune di Teramo avrebbe la garanzia della continuità dei conferimenti del rifiuto organico e la certezza di contenere i costi di conferimento nei prossimi anni nel proprio Piano Economico e Finanziario;
- alla luce della recente trasformazione della società ad intera partecipazione pubblica la città di Teramo sarebbe il primo capoluogo di Provincia a disporre di un impianto avente tali caratteristiche e potrebbe porsi nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nel quadro della modifica della governance dei rifiuti urbani (L.R. n. 36/2013 e s.m.i. - AGIR), quale punto di riferimento per l'intera Regione Abruzzo.

SEZIONE E

MOTIVAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

La costituenda Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. risulta affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'in house providing della gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune di Teramo.

L'affidamento del servizio integrato di igiene urbana comprende il complesso delle attività volto ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, vale a dire l'attività di raccolta e trasporto, l'attività di trattamento di smaltimento dei rifiuti urbani e simili, l'attività di trattamento e recupero, l'attività di spazzamento e lavaggio strade e l'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.

Alla Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. sono dovuti i corrispettivi dei servizi sopra enunciati.

Il servizio contempla l'organizzazione del servizio di igiene urbana sull'intero territorio del Comune di TERAMO, vasto circa 152,00 Kmq, con una popolazione complessiva pari a 54338 abitanti: l'affidamento prevede una durata dei servizi fissata in 15 anni.

COMUNE	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	SUPERFICIE (kmq)	DENSITA' ABITATIVA
					abitanti/kmq
TERAMO	54338	22833	3394	152	357,49

La produzione dei rifiuti suddivisi per codici EER del Comune di Teramo per l'anno 2019 viene di seguito riportata:

R.D. TERAMO 2019

CER	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	totale /kg	
150101	139.220	121.000	128.610	130.480	129.170	119.230	153.280	123.930	128.510	150.500	143.810	145.670	1.613.410	cartone
150102	10.200	5.760	11.840	6.400	11.880	5.640	11.320	5.660	8.400	9.520			86.620	imball. plastica
150106	148.530	120.580	129.640	143.860	145.170	136.020	140.680	117.530	154.455	136.340	139.675	160.580	1.673.060	multimateriale (2 mat.)
150107	159.490	133.410	131.320	162.530	125.330	145.840	141.260	171.250	147.700	144.290	144.180	149.930	1.756.530	vetro
150110													0	contenitori per vernici
170107	4.730	2.260	5.690	5.460	2.890	6.000	6.450	6.960	5.010	8.720	3.610	6.690	64.470	inerti
200101	181.340	151.420	200.400	146.450	214.900	150.600	132.820	109.070	207.525	212.680	179.950	200.330	2.087.485	carta
080318	10	50			2		110	10		130	20		332	toner
200108	511.910	475.090	526.360	542.300	541.150	506.760	491.270	498.470	467.080	420.800	441.850	441.050	5.864.090	f.o.r.s.u.
200110	570	300	340	210	370	790	370	570	580	800	470	200	5.570	indumenti
200121				80	80	130		90	70	50	45	50	595	neon
200123	4.630	3.240	4.590	3.510	5.400	4.520	7.740	4.600	5.280	4.900	5.260	4.520	58.190	frigoriferi congelatori
200125	200	2.065	2.095	900	750	2.650	1.520	1.610	980	1.560	1.900	1.535	17.765	oli vegetali
200126									230		10	10	250	olio motore
200127													0	smalti
200128	990	920	1.265	800	695	520	690	810	2.120	680	680	1.360	11.530	tempera
200132	410,0	50,0	410,0	120,0	100,0	400,0	200,0	190,0	440,0	30,0	540,0	250,0	3.140	medicinali
200133	400,0	390,0	650,0	370,0	440,0	20,0	40,0	790,0	400,0	550,0	440,0	350,0	4.840	batterie
160103	1.030,0	690,0	1.740,0	900,0	1.440,0	920,0	2.660,0	860,0	1.050,0	2.310,0	1.270,0	2.190,0	17.060	pneumatici fuori uso
200135	4.130	5.660	5.210	3.500	6.200	3.930	5.380	6.340	5.480	5.660	5.885	3.200	60.575	monitor
200136	8.290	7.570	9.130	8.260	7.600	6.650	11.670	8.010	11.750	11.760	10.190	6.180	107.060	apprarecch.elettric. elettron.
200138	48.970	41.400	37.360	38.490	48.880	40.710	48.750	60.170	50.750	46.490	45.640	37.350	544.960	legno
200139													0	PLASTICA
LEA 150103	16.600	6.610	14.270	9.630	6.780	12.670	7.030	6.840	13.390	16.500	10.780	20.870	141.970	imball. in legno LEA
LEA 200138													0	legno LEA
LEA 200201													0	sfalci vegetali LEA
200140	11.710	10.290	10.370	9.980	12.465	10.330	14.465	17.710	13.500	15.400	11.060	10.570	147.850	metalli
200201	10.820	10.950	26.910	24.660	24.110	14.610	15.230	10.030	10.020	5.140	11.220	6.500	170.200	sfalci
200307	12.420	10.510	13.630	12.500	13.620	12.940	15.800	11.350	16.410	14.880	19.880	10.950	164.890	ingombranti
200303 D (*)													0	spazzamento
200303 R(**)	30.540	93.660	57.230	68.880	65.860	49.220	38.170	40.210	32.210	32.140	39.290	55.540	602.950	spazzamento conferito
200301	713.930	621.860	605.350	609.060	720.530	636.850	698.480	631.010	643.680	759.150	667.900	610.610	7.918.410	rsu
TOTALE KG	2.021.070,00	1.825.735,00	1.924.410,00	1.929.330,00	2.085.812,00	1.867.950,00	1.945.385,00	1.834.070,00	1.927.020,00	2.000.980,00	1.885.555,00	1.876.485,00	23.123.802	

Il costo del servizio di igiene urbana per l'anno 2019 è stato approvato in consiglio Comunale in data 28/03/2019 con atto n. 13 che di seguito si riporta per completezza:

PEF 2019 - COMUNE DI TERAMO

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI (IVA INCLUSA)

		P.E.F. 2019 COMUNE
		iva inclusa
CTR-	ricavo di recupero dei rifiuti differenziati	- 577.835,18
CRT	Costi di trattamento e smaltimento RSU	659.603,97
CTS	Smaltimento rifiuto indifferenziato	1.149.424,62
CTR+	costi di recupero dei rifiuti differenziati	1.030.006,56
CRD	Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	2.961.428,66
	TOTALE COSTI VARIABILI	**5.222.628,63**
CLS	Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	682.675,43
AC	altri costi di smaltimento	478.953,00
CARC	Costi amministrativi accertamento, riscossione, contenzioso	502.342,64
CGG	Costi generali di gestione	3.309.151,10
CCD	Costi comuni diversi	136.038,71
AMM	Ammortamenti	487.124,69
ACC	Accantonamenti	
Rn	Remunerazione del capitale investito	109.009,85
	TOTALE COSTI FISSI	5.705.295,42
	TOTALE GENERALE COSTO DEL SERVIZIO DA ASSOGGETTARE A TARIFFA	**10.927.924,05**

Ai costi del servizio di igiene urbana sono stati aggiunti i costi di gestione post mortem della discarica "La Torre" (art. 15 del Dlgs 36/2003 e smi) che per il 2019 sono stati valutati in € 350.000,00 e l'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità per la TARI pari a € 300.000,00

Se, quindi, il dato combinato del contenimento degli obiettivi proposti nella sezione inerente le proposte migliorative del servizio che dovranno trovare completa attuazione nel piano industriale che verrà proposto dalla nuova governance consentirebbero di giudicare positivamente l'affidamento in house providing alla costituenda Te.Am. Teramo Ambiente spa società, occorre evidenziare che la corretta valutazione della congruità di un'offerta economica, presentata in un procedimento finalizzato all'eventuale affidamento

di un servizio " in house" , non può prescindere da un raffronto con i dati economici di servizi paragonabili, per qualità e quantità, a quello oggetto di affidamento, resi in Comuni che abbiano esternalizzato i servizi medesimi mediante procedura di evidenza pubblica e/o che abbiano affidato il servizio ad una società mista e/o in house providing e che presentino caratteristiche demografiche e territoriali analoghe a quelle di Teramo.

Se è vero, infatti, che la decisione di affidamento in house si sostanzia in una scelta di un modello gestionale, scelta eminentemente " politica" e, per ciò stesso, discrezionale, e se è altrettanto indubbio che tale decisione è retta da valutazioni ben più ampie di quelle riconducibili al mero dato attinente la convenienza economica, è pur vero che elemento fondante della scelta, come ribadito da costante giurisprudenza, è senz'altro la convenienza economica del modello, rispetto a quello alternativo dell'affidamento a mezzo evidenza pubblica.

Pertanto si è proceduto ad una valutazione comparativa, allo scopo di verificare se i corrispettivi per l'anno 2019 che la TeAm ha proposto e che il Comune ha approvato in sede di approvazione del Piano economico Finanziario 2019 in Consiglio Comunale corrispondano, o meno, ai prezzi comunemente praticati sul mercato per servizi similari, come in precedenza descritto.

La scelta di fare riferimento all'anno 2019 è dettata dall'introduzione del nuovo sistema tariffario approvato da ARERA con Deliberazione n. 443/2019 che ha innovato le precedenti modalità di calcolo (allegato 1 del DPR 158/99- MTN) inserendo numerose variazioni in particolare nelle previsioni:

1. dell'articolo 2 "Entrate tariffarie di riferimento "che indica le principali componenti di costo da individuare;
2. dell'articolo 4 "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" che stabilisce un limite alla variazione annuale del PEF;
3. dell'articolo 6 "Costi riconosciuti" che indica come i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno □ = {2020,2021} per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) da fonti contabili obbligatorie.;
4. dell'articolo 7 "Costi operativi di gestione";
5. dell'articolo 9 "Costi comuni" disciplina tra le altre previsioni il riconoscimento dei crediti inesigibili nella componente CCDa in funzione della natura della tariffa applicata nell'ambito tariffario, considerando i crediti inesigibili indipendentemente dal regime tariffario pregresso da cui tali crediti hanno avuto origine;

6. dell'articolo 10 "Determinazione dei costi d'uso del capitale";
7. dell'articolo 11 "Valore delle immobilizzazioni";
8. dell'articolo 13 "Ammortamento delle immobilizzazioni" che contiene una specifica tabella dove è riportata la vita utile regolatoria dei cespiti comuni e specifici;
9. dell'articolo 14 "Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario" che prevede nel caso di TARI tributo, che gli accantonamenti non possano eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;
10. dell'articolo 15 "Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019" che prevede l'applicazione del MTR anche per le annualità 2018 e 2019 mitigandone gli effetti economici attraverso i coefficienti di gradualità definiti nel successivo articolo 16;
11. l'articolo 18 "Contenuti minimi del PEF" che fornisce indicazioni sugli elaborati minimi di accompagnamento e supporto del PEF.

Il nuovo metodo tariffario ha completamente rivoluzionato il calcolo dei costi del servizio integrato; ad esempio, il trasferimento di tutti i costi dei dipendenti operativi nei costi variabili (in significativa discontinuità con il regime precedente) porta ad un incremento della parte variabile della tariffa, su cui vanno ad impattare gran parte delle riduzioni previste dal regolamento TARI.

Inoltre la regolazione ha introdotto un sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile, basato su due assi importanti, la remunerazione del capitale investito e lo sharing sui ricavi, che veicolano verso il gestore una parte dei vantaggi che la sua azione, unitamente all'impegno dei cittadini che si manifesta in comportamenti virtuosi, ha contribuito ad ottenere, tanto è che la maggior parte dei comuni italiani non ha ancora approvato il PEF 2020 e ha confermato le tariffe 2019, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27.

I Comuni esaminati al fine di pervenire ad un motivato giudizio di convenienza economica sono Ascoli Piceno, L'Aquila, Pescara, Chieti, e San Benedetto che sono capoluoghi di provincia ad eccezione di San Benedetto del Tronto di ampiezza territoriale comparabile, e sostanzialmente equivalenti per classe demografica anche se il dato è parametrato alla produzione pro-capite di rifiuti fermo restando l'estensione del territorio che incide sostanzialmente sul sistema di raccolta e per la Provincia di Teramo: Giulianova, Pineto e Roseto per avere un confronto con Comuni della stessa provincia che hanno la stessa modalità di raccolta porta a porta e risentono dei problemi logistici degli

impianti di recupero e smaltimento soprattutto per la frazione merceologica del RUR e della frazione organica.

La prima tabella analizza la produzione dei rifiuti sull'intero territorio nazionale che evidenzia che il rifiuto urbano pro-capite della Regione Abruzzo è uno dei più bassi d'Italia.

I dati sono stati desunti dal portale ISPRA AMBIENTE anno 2019.

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione - Italia - 2019 (ISPRA)

REGIONE	Istat	Popolazione (n. abi	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Piemonte	1	4341375	1355656,167	2143651,916	63,24%	312,26	493,77
Valle d\'Aosta	2	125501	48933,153	75824,892	64,53%	389,9	604,18
Lombardia	3	10103969	3488627,628	4843569,561	72,03%	345,27	479,37
Trentino-Alto Adige	4	1074819	399672,202	546635,97	73,11%	371,85	508,58
Veneto	5	4907704	1795250,93	2403334,993	74,70%	365,8	489,71
Friuli-Venezia Giulia	6	1211357	405089,141	603106,55	67,17%	334,41	497,88
Liguria	7	1543127	439016,538	821949,486	53,41%	284,5	532,65
Emilia-Romagna	8	4467118	2089048,849	2960609,104	70,56%	467,65	662,76
Toscana	9	3722729	1370961,791	2277253,816	60,20%	368,27	611,72
Umbria	10	880285	300105,841	454253,661	66,07%	340,92	516,03
Marche	11	1518400	559503,629	796289,045	70,26%	368,48	524,43
Lazio	12	5865544	1586261,693	3038262,73	52,21%	270,44	517,98
Abruzzo	13	1305770	376107,993	600277,966	62,66%	288,04	459,71
Molise	14	302265	56112,491	111240,771	50,44%	185,64	368,02
Campania	15	5785861	1368911,138	2595166,096	52,75%	236,6	448,54
Puglia	16	4008296	946823,088	1871828,382	50,58%	236,22	466,99
Basilicata	17	556934	97369,856	197213,762	49,37%	174,83	354,11
Calabria	18	1924701	367543,163	767219,562	47,91%	190,96	398,62
Sicilia	19	4968410	860325,02	2233278,717	38,52%	173,16	449,5
Sardegna	20	1630474	540770,507	737729,841	73,30%	331,66	452,46

Nella tabella riportata di seguito riportata vengono evidenziati, in rapporto alla popolazione residente, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, la produzione pro-capite annua di rifiuti differenziati e di RUR. Le percentuali di raccolta differenziata vengono fortemente influenzate dal numero di abitanti ma anche dall'estensione territoriale del comune e dalla modalità di realizzazione della raccolta (domiciliare spinta, domiciliare integrata con ecoisole, stradale, mista ect).

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
Abruzzo	L'Aquila	68304	12817,805	34865,605	36,76	183,87	500,15
Abruzzo	Teramo	54775	13370,574	21307,604	62,75	248,44	395,91
Abruzzo	Pescara	120420	32623,734	69474,734	46,96	272,32	579,92
Abruzzo	Chieti	51815	17977,235	26638,225	67,49	357,51	529,74
Marche	San Benedetto del Tronto	47554	21384,06	33592,49	63,66	449,88	706,72
Marche	Ascoli	47404	15331,162	23188,522	66,12	322,39	487,61
Abruzzo	Giulianova	23728	10375,064	14133,684	73,41	435,73	593,58
Abruzzo	Pineto	14857	6306,673	9343,113	67,5	422,61	626,09
Abruzzo	Roseto	26145	8461,257	11926,177	70,95	324,31	457,12
Abruzzo	Montesilvano	54151	9433,187	28411,367	33,2	173,53	522,63

Nella tabella successiva vengono raffrontate le quantità di rifiuti raccolti per frazioni merceologiche

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recup.
Abruzzo	L'Aquila	69,71	20,7	136,34	3755,96	3782,8	334,56	137,3	1225,64	195,285	42,12	288,74	2027,72	138,04	732,6
Abruzzo	Teramo	53,819	552,717	163,2	2266,1	5792,89	571,52	364,975	917,928	210,874	34,53	5,64	1759,81	64,45	665,94
Abruzzo	Pescara	119,8	807,28	1628,1	7463,56	11699,98	1864,23	600,355	2546,6	412,449	87,336	406,42	2790,82	444,354	1872,25
Abruzzo	Chieti	50,285	271,634	434,695	4884,515	6915,11	838,944	231,447	717,907	277,799	41,835	166,24	1810,95	298,529	1087,63
Marche	San Benedetto del Tronto	47,533	-	1737,76	3427,89	11272,26	141,38	151,887	2898,393	209	28,31	206,28	523,92	86,94	700,04
Marche	Ascoli	47,555	16,38	-	3637,62	5530,09	682,74	104,95	1315,66	287,46	66,102	197,98	1912,14	286,4	1293,64
Abruzzo	Giulianova	23,811	101,2	163,58	1489,51	5563,18	328,37	314,82	541,26	114,721	24,785	110,108	954,26	299,08	370,19
Abruzzo	Pineto	14,923	580,373	368,84	802,36	2841,81	666,76	79,161	36,676	179,04	5,778	40,455	580,5	124,92	-
Abruzzo	Roseto	26,09	328,256	291,19	1545,94	4088,37	-	133,354	564,19	88,016	37,151	61,44	1108,77	-	214,58
Abruzzo	Montesilvano	54,362	83,3	1016,4	2375,63	2723,91	-	484,68	830,88	133,72	26,347	72,92	1077,5	218,64	389,26

Nella tabella che segue riportiamo i dati del rapporto rifiuti 2019 redatto dalla Regione Abruzzo per i comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti da cui si evince chiaramente che le percentuali di raccolta differenziata sono alte nei Comuni con densità abitativa minore ed estensione ridotta.
Inoltre emerge anche il dato che il Comune di Teramo ha la produzione pro-capite del rifiuto urbana più bassa dei Comuni analizzati e questo dato è molto importante perché oltre a dover aumentare la percentuale di raccolta differenziata, in termini assoluti è necessario ridurre la produzione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare.

REGIONE ABRUZZO - CALCOLO RACCOLTE DIFFERENZIATE RIFIUTI URBANI - 2019 Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti										
Prov	Gestore	Abitanti	Comune	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	Frazioni Neutre (t/a)	%RD	Superficie Kmq
AQ	TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.R.L.	42.372	**AVEZZANO**	4.222,68	14.823,75	19.046,43	449,51	0,53	77,90%	104,09
AQ	AQUILANA SOCIETA' MULTISERVIZI SPA (ASM SPA)	68.304	**L'AQUILA**	22.047,80	12.817,81	34.865,61	510,45	0,00	36,76%	473,91
AQ	COGESA S.P.A.	24.454	**SULMONA**	2.375,04	8.035,93	10.410,97	425,74	3,62	77,32%	57,93
CH	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	51.815	**CHIETI**	8.660,99	17.749,24	26.410,23	509,70	4,24	67,49%	59,57
CH	CO.SVE.GA . S.R.L.	25.984	**FRANCAVILLA AL MARE**	3.886,21	9.196,13	13.082,34	503,48	13,84	70,29%	23,09
CH	ECO.LAN. S.P.A.	34.899	**LANCIANO**	3.585,24	11.549,82	15.135,06	433,68	3,10	76,47%	66,94
CH	ECO.LAN. S.P.A.	23.111	**ORTONA**	1.980,24	9.316,74	11.296,98	488,81	30,12	82,52%	70,88
CH	PULCHRA AMBIENTE S.R.L.	41.379	**VASTO**	5.292,84	12.955,95	18.248,79	441,02	133,70	71,00%	71,35
PE	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	54.151	**MONTESILVANO**	18.978,18	9.365,51	28.343,69	523,42	4,55	33,20%	23,57
PE	ATTIVA S.P.A.	120.420	**PESCARA**	36.851,00	32.602,85	69.453,85	576,76	10,22	46,96%	34,36
TE	ECO TE.DI. S.C. A R.L.	23.728	**GIULIANOVA**	3.758,62	10.241,62	14.000,24	590,03	300,31	73,41%	28,00
TE	DIODORO ECOLOGIA S.R.L.	26.145	**ROSETO DEGLI ABRUZZI**	3.464,92	8.268,06	11.732,98	448,77	0,00	70,95%	53,27
TE	TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA	54.775	**TERAMO**	7.937,03	13.157,93	21.094,96	385,12	0,00	62,75%	152,84

La gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2019 è affidata nei comuni presi a riferimento con modalità diverse:

1. il Comune di Teramo ha affidato il servizio di igiene urbana alla **TeAm Teramo Ambiente spa società mista a prevalente capitale pubblico (49% Comune di Teramo – 2% MO.TE spa** società pubblica di cui il Comune di Teramo detiene il 51% e 49% COMIR srl**)**. La raccolta dei rifiuti urbani e simili è con modalità domiciliare su tutto il territorio, integrata nelle zone frazionali con le ecoisole informatizzate. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 28/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € **10.927.924,05**;
2. Il Comune di Pescara ha affidato il servizio alla Società **AMBIENTE spa (ex ATTIVA SPA)** che nasce come società per azioni, con capitale sociale interamente di proprietà del Comune di Pescara. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta in alcuni quartieri centrali della città e con la modalità stradale nelle restanti aree. Questa modalità di raccolta, seppur riesce a contenere i costi di gestione del servizio, dall'altro comporta che la percentuale di raccolta differenziata è molto al di sotto degli standard regionali tanto è che il dato si attesta intorno al 34%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 17/01/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 24.523.045,33;
3. il Comune de l'Aquila ha affidato il servizio di igiene urbana alla **ASM - Aquilana Società Multiservizi S.p.A.** ad intero capitale pubblico del Comune di L'Aquila. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta in alcuni quartieri centrali della città e con la modalità stradale nelle restanti aree. Questa modalità di raccolta, seppur riesce a contenere i costi di gestione del servizio dall'altro, comporta che la

percentuale di raccolta differenziata è molto al di sotto degli standard regionali tanto è che il dato si attesta intorno al 36,76%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 38 del 19/06/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 14.462.269,00;

4. il Comune di Chieti ha affidato il servizio di igiene urbana alla **Formula Ambiente S.p.A.** mediante appalto pubblico giusto contratto del 27/12/2018 rep. n. 1402. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta ad esclusione del vetro che viene raccolto con la modalità stradale. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la percentuale di RD pari a 67,49 %. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 488 del 25/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 11.465.557,29;
5. il Comune di Montesilvano ha affidato il servizio di igiene urbana alla **Formula Ambiente S.p.A.** mediante appalto pubblico. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta. Questa modalità di raccolta non ha consentito però di raggiungere dei buoni livelli di raccolta differenziata tanto è che il dato si assesta al 33,20%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 12/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 10.779.479,87;
6. Il Comune di Ascoli Piceno ha affidato il servizio di igiene urbana alla **Ecoinnova S.p.A.** mediante appalto pubblico. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta ad esclusione del vetro e metalli che vengono raccolti con la modalità stradale. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la percentuale di RD pari a 66,12%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 10.660.879
7. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha affidato il servizio di igiene urbana alla **Picena Ambiente S.p.A.** società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati che detengono il restante 49,6%. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la percentuale di RD pari a 63,66%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 23/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 10.079.000,00;
8. Il Comune di Giulianova ha affidato il servizio di igiene urbana alla **ECO.TEDI Scarl** società di scopo privata costituita da Diodoro Ecologia e TeAm Teramo Ambiente spa mediante gara di appalto di servizi. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la

percentuale di RD pari a 73,41%. Il costo del PEF 2019 approvato dal Commissario Prefettizio con delibera n. 47 del 29/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 5.883.972,00;

9. Il Comune di Roseto degli Abruzzi ha affidato il servizio di igiene urbana alla **Diodoro Ecologia** mediante gara di appalto di servizi. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta su tutto il territorio. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la percentuale di RD pari a 70,95%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 26/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 5.913.760,19;
10. Il Comune di Pineto ha affidato il servizio di igiene urbana alla alla **AM Consorzio Sociale** mediante gara di appalto di servizi. La raccolta dei rifiuti avviene con modalità porta a porta su tutto il territorio. Questa modalità di raccolta ha garantito di raggiungere la percentuale di RD pari a 67,50%. Il costo del PEF 2019 approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 6 del 28/03/2019 con cui sono state elaborate le Tariffe TARI 2019 è pari a € 3.677.018,69;

COMUNE	**ABITANTI**	**SUPERFICIE kmq**	**COSTO SERVIZIO 2019 euro**	**%RD**	**RU PROCAPITE kg/abitante/annuo**	**MODALITA' AFFIDAMENTO**	**MODALITA' SERVIZIO**
L'AQUILA	68.304	473,91	€ 14.462.269	36,76%	510,45	In house providing	Mista (porta a porta incentro stradale su frazioni)
PESCARA	120.420	34,36	€ 24.523.045,33	46,96%	576,76	In house providing	Mista (porta a porta incentro stradale su frazioni)
CHIETI	51.815	59,57	€ 11.465.557,29	67,49%	509,70	appalto	Porta a porta con esclusione del vetro con raccolta stradale
TERAMO	54.775	152,84	€ **10.927.924,05**	62,75%	385,12	Società mista a prevalente capitale pubblico	Porta a porta
ASCOLI PICENO	47404	158.02	€ 10.660.879	66,12%	489,17	appalto	Porta a porta con esclusione del vetro e metalli con raccolta stradale
MONTESILVANO	54151	23,57	€ 10.779.479,87	33,20%	523,42	appalto	Porta a porta
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	47554	25,41	10.079.000,00	63,66%	706,72	Società mista a prevalente capitale pubblico	Porta a porta
GIULIANOVA	23728	28	€ 5.883.972,00	73,41%	590,03	appalto	Porta a porta
ROSETO DEGLI ABRUZZI	26145	53,27	€ 5.913.760,19	70,95%	448,77	appalto	Porta a porta
PINETO	14857	38,11	3.677.018,69	67,50	624,02	appalto	Porta a porta

Il costo del servizio di igiene urbana e la conseguente tariffa per gli utenti è fortemente condizionata dai seguenti fattori:

- dalla modalità di raccolta dei rifiuti: il porta a porta ha un costo maggiore rispetto alla raccolta stradale in quanto il servizio viene erogato con un numero maggiore di mezzi e di personale;
- dall'estensione del territorio da coprire, dalla morfologia variegata, oltre alla presenza di un centro storico densamente abitato e delle frazioni periferiche (collinari, residenziali e rurali);
- dalle quantità di rifiuti urbani e simili globalmente raccolti differenziati ed indifferenziati;
- dalla presenza sul territorio di impianti di recupero e/o smaltimento che condiziona fortemente i costi di trasporti.

Pertanto il servizio di igiene urbana attualmente erogato nel Comune di Teramo dalla Te.Am. Teramo Ambiente, sfruttando il know-how acquisito dalla stessa, è già concorrenziale rispetto ai costi nei Comuni presi a riferimento nel suddetto paragrafo in virtù di una modalità di raccolta dei rifiuti in modalità porta a porta estesa su tutto il territorio comunale con una buona percentuale di raccolta differenziata (in forte crescita nel 2020), e soprattutto con una produzione pro-capite di rifiuti urbani nettamente inferiore rispetto agli altri territori, il tutto frutto di procedure e processi affinati ed evoluti nel corso dei 25 anni di attività.

FABBISOGNI STANDARD

Ai fini di una completa valutazione degli elementi economici finanziari per l'affidamento i in house providing si rileva come negli ultimi due anni (2018-2019) il valore complessivo dei fabbisogni standard istituiti con Dlgs 216 del 26/1/2016, è superiore ai valori dell'affidamento alla società Te.Am. spa e nello specifico il fabbisogno standard del Comune di Teramo per l0'anno 2018 è pari a € 11.039.985,74 mentre quello del 2019 è pari 10.939.516,03 a cui vanno aggiunti i costi sostenuti dall' Ente come la gestione post mortem della discarica La Torre e i crediti di dubbia esigibilità dell'ente.

ASPETTI TECNICO GESTIONALE IN CASO DI AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AL MO.TE. MONTAGNE TERAMANE SPA

Il Comune di Teramo è in quota azionaria nel MO.TE. Montagne Teramane spa insieme a 21 Comuni della Provincia di Teramo. Il MO.TE. Montagne Teramane spa gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati per i Comuni di

Crognaleto, Colledara, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Cortino, Rocca Santa Maria, Valle Castellana e Cermignano.

Il MO.TE. utilizza per alcune frazione di rifiuto (frazione organica umida compresa) il servizio di trasferenza e trasporto dell'impianto di proprietà della TeAm. Teramo Ambiente spa per i Comuni serviti compreso il Comune di Montorio al Vomano.

In caso di affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Teramo al MO.TE emergono da un'analisi tecnico economica le seguenti criticità:

- Il MOTE al momento gestisce il servizio esclusivamente per comuni di piccole dimensioni, se si considera che il Comune con maggiore utenza servita è quello di Montorio al Vomano che conta 7841 abitanti per il quale l'attività è iniziata solo nel 2020;
- il MOTE non possiede gli impianti necessari per gestire al meglio un servizio integrato dei rifiuti di un Comune di 54.000 abitanti sia in termini di trasferenza, sia per quanto concerne il Centro di raccolta Comunale e quindi le eventuali economie si annullerebbero con la fruizione onerosa degli impianti di proprietà della TeAm;
- l'affidamento al MOTE comporterebbe la completa perdita di know how della TeAm Teramo Ambiente spa sia in termini di professionalità che di tecnologia;
- l'affidamento al MOTE comporterebbe la liquidazione della società TeAm Teramo Ambiente spa che genererebbe:
  - l'immediata perdita del valore dell'avviamento Aziendale della TeAm. quantificato dal Dott. Luca Di Giustino con la Perizia del 22.02.2021 in € 875.674,00;
  - l'instaurarsi di un contenzioso con il socio privato;
  - lo svilimento, attraverso vendite competitive, delle Immobilizzazioni Materiali il cui valore è strettamente legato allo svolgimento dell'attività;
  - l'immediato assolvimento di tutte le obbligazioni assunte e contratte, con specifica menzione dei Debiti a medio e lungo termine, come ad esempio i Mutui Bancari;
  - la cessazione del Contratto di Leasing che impegnerebbe economicamente l'azienda per l'azione di riscatto anticipato quantificato in € 218.966,00, al fine di non perdere i canoni pagati, ad oggi, per la complessiva somma di € 881.034,00;

Non dimenticando che, in caso di affidamento in house providing al MO.TE. Montagne Teramane Spa, le spese di attivazione di un servizio per un'utenza di oltre 50.000 abitanti genererebbe costi di avviamento che andrebbero a compensare, se non inficiare, eventuali risparmi dettati dalle economie di scala rendendo molto più logica e conveniente una probabile e futura unione anche attraverso alleanze strategiche.

Questa eventuale e prospettica alleanze/cooperazione strategica di prospettiva, una volta trasformata la Te.Am. Teramo Ambiente spa potrà garantire una candidatura autorevole per la gestione dell'ambito territoriale ottimale nel nuovo assetto regionale del servizio integrato di gestione dei rifiuti sostenuto dalla Legge Regionale n. 36/2013 così come modificata dalla LR 45/2020, considerato che il Comune di Teramo detiene il 49,71% delle quote azionarie, oltre a generare significative economie di scala a beneficio di una riduzione tariffaria per tutti i cittadini del comprensorio.

SEZIONE F
POSSIBILE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

La normativa vigente prevede le seguenti modalità di affidamento dei "*servizi pubblici locali a rilevanza economica*":

- affidamento a società a capitale misto pubblico-privato;
- appalto di servizi;
- gestione diretta;
- affidamento "*in house providing*";
- concessione di servizio a terzi;

Affidamento a Società a capitale misto pubblico-privato

Le società miste hanno fatto ingresso nel nostro sistema positivo con l'art. 22 della legge 142/1990, confluito nell'art. 113 T.U.E.L., approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tale disposizione normativa prevede, infatti, espressamente, la costituzione delle società a partecipazione pubblica locale quale forma di espletamento del servizio, cui l'Ente Locale (comune e provincia) poteva ricorrere ogni volta in cui si rendesse opportuna, in relazione al servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati. In questo contesto normativo, il ricorso alla società mista costituisce l'esito di una scelta discrezionale dell'Amministrazione, che deve tuttavia apparire rispondente, come ovvio, al perseguimento dell'interesse pubblico.

A tal proposito, è possibile affermare che l'introduzione di tale modello organizzativo è stata legata, nella stessa impostazione del legislatore, alla necessità di contemperare in taluni casi due diverse esigenze. Da un lato, essa è risultata connessa alla rilevata opportunità di promuovere la collaborazione tra Enti Locali e soggetti diversi, apportatori di capitali e tecnologie nella logica di una più efficiente prestazione del servizio, mediante una più agile struttura di tipo privatistico. Dall'altro, all'obiettivo di consentire all'Ente di non estraniarsi totalmente dall'attività di gestione, bensì, di essere presente nella compagine societaria tanto con il capitale sociale, che con la presenza nella stessa di amministratori e sindaci, nominati nelle forme consentite dal diritto civile. In tal modo, a ben vedere, l'Ente dovrebbe essere in grado di perseguire l'interesse pubblico senza pregiudizio, anzi avvantaggiandosi dell'economicità della gestione e del profitto, scopo primario di una società di capitali, quale è la società mista.

La modalità di affidamento in oggetto non risulta utilmente attuabile dall'Amministrazione in quanto le tempistiche e le condizioni dell'affidamento in essere

non sarebbero conciliabili con quelle relative all'attivazione delle procedure finalizzate alla individuazione di una "*società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari reciproche*" soprattutto in virtù dell'entrata in vigore della LR n. 45 del 30/12/2020 con cui il Legislatore regionale ha cercato di dare un limite temporale al raggiungimento della piena funzionalità dell'AGIR stabilendo che la piena operatività e organizzazione dell'Assemblea, definitiva dalla nomina del Direttore Generale e del Revisore Legale dovrà avvenire entro 150 giorni dall'entrata in vigore della legge e trascorso infruttuosamente tale termine si dovrà procedere con i poteri sostitutivi.

Questo dovrebbe permettere di rendere operativo l'AGIR che dovrà poi effettuare tutte le operazioni necessarie per costituire i sub ambiti territoriali e i relativi piani d'ambito, necessari per procedere all'individuazione di una gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti.

Appalto di servizi

La modalità di affidamento in oggetto non risulta utilmente attuabile dall'Amministrazione in quanto i rapporti con l'utenza, in tale caso, dovrebbero essere intrattenuti direttamente dall'Ente, che non ha la struttura organizzativa per lo svolgimento conveniente del servizio, mentre il servizio stesso sarebbe realizzato attraverso il coinvolgimento di imprese private terze.

Il modello è della cosiddetta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza in applicazione delle norme inerenti agli appalti o le concessioni di servizi di cui al D.Lgs n. 50/2016.

L'affidamento del servizio ad una società con capitale integralmente privato deve avvenire attraverso una gara ad evidenza pubblica e deve rispettare i principi comunitari di trasparenza, pubblicità, pari trattamento, proporzionalità. Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 2634/2002, affrontando la distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di pubblico servizio, ha statuito che "Le concessioni, nel quadro del diritto comunitario, si distinguono dagli appalti non per il titolo provvedimentale dell'attività, né per il fatto che ci si trovi di fronte ad una vicenda di trasferimento di pubblici poteri o di ampliamento della sfera giuridica del privato, (che sarebbe un fenomeno tipico della concessione in una prospettiva coltivata da tradizionali orientamenti dottrinali), né per la

loro natura autoritativa o provvedimentale rispetto alla natura contrattuale dell'appalto, ma per il fenomeno di traslazione dell'alea inerente una certa attività in capo al soggetto privato.

Per l'affidamento di servizi complessi quale quello in esame è opportuno utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo di quello del prezzo più basso.

Affinché tale criterio di aggiudicazione risulti essere efficace è indispensabile predisporre una serie di strumenti formali e sostanziali aventi lo scopo ben preciso di favorire la scelta migliore possibile e garantirsi contemporaneamente la miglior qualità possibile del servizio reso.

Gli strumenti utilizzabili sono: i criteri minimi ambientali indicati nel DM Ambiente del 13/02/2014, il capitolato di oneri, il progetto di gestione, la griglia di valutazione delle offerte, la professionalità del personale impiegato, la modalità di controllo e misurazione dei servizi, penalità e recesso.
Devono essere, pertanto definiti:

- gli elementi essenziali del contratto da stipulare con l'operatore economico aggiudicatario, il fine che si intende perseguire con il contratto, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e le ragioni che ne sono alla base;
- l'individuazione degli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

L'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

La procedura che si intende seguire, nel rispetto del citato D. Lgs. n. 50/2016, per individuare l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto.

Quanto alle condizioni che giustificano l'esternalizzazione del servizio, si osserva che, nello specifico settore, il già citato art. 202 del D. Lgs . n. 152/2006 ha prescritto che "I soggetti partecipanti alla gara devono formulare, con apposita relazione tecnico-illustrativa allegata all'offerta, proposte di miglioramento della gestione, di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali, proponendo un

proprio piano di riduzione dei corrispettivi per la gestione al raggiungimento di obiettivi autonomamente definiti. Nella valutazione delle proposte si dovrà tener conto, in particolare, del peso che graverà sull'utente sia in termini economici, sia di complessità delle operazioni a suo carico".

Occorre, cioè, che l'impresa partecipante alla gara illustri il vantaggio economico, in termini di spesa e di efficienza, che il committente avrebbe rispetto alla gestione fino ad allora svolta.

Questo tipo di affidamento permette di garantire la massima partecipazione e la parità di trattamento tra i partecipanti ma allo stesso tempo presenta una forte criticità dovuta al fatto che il contratto di affidamento non permette modifiche sostanziali ma solo nei limiti previsti nel Dlgs 50/2016. Inoltre, in genere la durata della procedura di affidamento è limitata al massimo a 5 anni proprio perché la gestione dei rifiuti è una disciplina soggetta a continui cambiamenti normativi e pertanto l'ente non può vincolare il proprio servizio per tempi maggiori.

Nel caso specifico inoltre l'affidamento mediante appalto di servizi prevederebbe la liquidazione della società TeAM Teramo Ambiente spa con una serie di problematiche sia di carattere economico dovuto alle spese legali legate al certo contenzioso che si instaurerebbe con il Socio Privato, sia per i crediti che la Società vanterebbe nei confronti del Comune ma soprattutto di carattere sociale e tecnico dovuto alla perdita di tutte le professionalità create in 25 anni di attività che rendono realizzabili i processi di esecuzione della raccolta e smaltimento di un servizio essenziale e del valore tecnico e strategico del Polo Tecnologico di Carapollo.

Gestione diretta

L'Amministrazione non è in grado di gestire il servizio integrato di igiene urbana con risorse e mezzi propri, in quanto non possiede la struttura organizzativa necessaria per lo svolgimento conveniente del servizio, né potrebbe costituirla stanti i limiti esistenti all'incremento della dotazione organica del personale dell'Ente, oltre alla minore elasticità di gestione e ad un minor controllo economico-contabile del servizio ottenibile con il ricorso alle procedure pubbliche dell'Ente rispetto alle norme privatistiche applicabili mediante una società di capitali.

Affidamento "*in house providing*"

Con la nozione di "*in house providing*" si indica una forma di delegazione interorganica, con cui una persona giuridica di diritto privato o pubblico agisce come un organo dell'Amministrazione (Consiglio di Stato, Sentenza n. 5781/2008), in presenza della quale è ammessa la deroga all'applicazione del principio del metodo competitivo per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Le condizioni idonee a determinare la "*delegazione interorganica*" sono:

- **partecipazione pubblica totalitaria** dovendo escludersi la partecipazione, anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale di una società *in house* (Sentenza della Corte di Giustizia Europea 11 gennaio 2005, causa C- 26/03, Stadt Halle c. TREA Leuna);
- "***controllo analogo***";
- **destinazione prevalente dell'attività a favore dell'Ente affidante** (requisiti previsti dall'ordinamento europeo necessari a legittimare gli affidamenti "*in house*", riepilogati con Sentenza della Corte Costituzionale n. 439/2008).

Allo stato attuale non è possibile individuare una persona giuridica di diritto privato o pubblico nei confronti del quale l'Amministrazione mantenga rilevanti poteri di indirizzo, controllo e coordinamento, che ricomprendano anche la possibilità di ridefinizione e/o modifica della politica tariffaria diretta a garantire la massima fruibilità del servizio ai residenti e agli altri utenti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra meglio descritto, l'Amministrazione intende optare per l'affidamento in house providing alla costituenda Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. a totale partecipazione pubblica.

A tal fine nella costituenda Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. a totale partecipazione pubblica si dovrà tener conto di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale ai quali si è già fatto riferimento, ossia:

- La partecipazione pubblica totalitaria;
- Il c.d. controllo analogo;
- La destinazione prevalente dell'attività in favore dell'Ente/degli Enti soci;

LA COSTRUZIONE DELLA MODALITÀ' PRESCELTA DI AFFIDAMENTO

Il Comune, attraverso la società incaricata dei servizi di igiene urbana, ha l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate mediante raccolte selettive di frazioni di RSU e simili, nonché di frazioni merceologiche omogenee al fine del recupero e del riciclaggio di

materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire, offrendo un servizio organico, efficacie ed efficiente sul territorio.

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento, sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

A questi principi il prossimo gestore del servizio dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi collaborando con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione di iniziative atte a:

1. migliorare e potenziare le raccolte differenziate (mediante inserimento ecoisole, campagne di sensibilizzazione etc (punti 1-2-3-5 sezioni precedente);
2. introdurre nuove tipologie di raccolta differenziata (ecoisole tariffazione puntuale vedi punto 1-2-3 sezione precedente);
3. contenere la produzione di rifiuti (compostaggio domestico vedi punto 2 sezione precedente).

Al fine di raggiungere risultati di eccellenza sia in termini ambientali che economici il futuro gestore del servizio dovrà adottare specifici sistemi gestionali e tecnico-economici, quali:

- l'introduzione di metodi sperimentali incentivanti per la riduzione della frazione secca indifferenziata e l'aumento dell'efficienza delle raccolte differenziate;
- la collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale finalizzata al controllo del territorio per la diminuzione dello smaltimento incontrollato dei rifiuti, l'utilizzo corretto dei cestini stradali e l'incremento della percentuale delle raccolte differenziate;
- l'ottimizzazione della gestione delle risorse ed un elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado, organizzando periodici corsi di aggiornamento e formazione;
- l'installazione di geolocalizzazione su tutti gli automezzi per il monitoraggio dello svolgimento dei servizi di igiene urbana e per lo studio e la sperimentazione di nuovi percorsi al fine di migliorare l'efficienza del servizio;
- l'effettuazione di adeguati investimenti per il rinnovo dei mezzi di servizio (anche con l'utilizzo di mezzi elettrici, ove la tipologia di impiego ne consenta l'uso) e delle attrezzature specifiche;
- la piena tracciabilità dei rifiuti gestiti;
- un piano articolato di assistenza, formazione ed informazione all'utenza.

Si è pertanto proceduto ad una prima analisi, dal punto di vista economico, delle modalità di gestione previste nell'ordinamento e di seguito elencate:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
- gestione cosiddetta in house, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Dal punto di vista economico appare immediato il fatto che dal costo del servizio desumibile dal piano economico finanziario (che risulta essere il medesimo per le tre modalità gestionali), va comunque sommato l'utile di impresa. È doveroso precisare che l'utile di impresa, ovvero la differenza fra tra ricavi e costi generati dalla società, nel caso di gestione in house providing è pari a zero per le motivazioni che verranno espresse in seguito; nel caso di società mista l'utile viene quantificato nel 10% del costo base ma computando esclusivamente la massima quota di spettanza del partner privato (ovvero il 49%) in quanto rappresenterebbe un costo per l'Amministrazione; nel caso di affidamento a società esterna l'utile viene quantificato per l'intero 10% del costo base.

L'ANALISI S.W.O.T. DELLE TRE IPOTESI

Ogni forma gestionale della modalità operativa di esecuzione del servizio, per come definita dalle norme, è esposta a fattori che possono nel tempo influenzare la bontà di alcuni assunti iniziali di tali ipotesi.

Ciò è dovuto a diverse condizioni relative al servizio da affidare che non sono mai stabili nel tempo.

L'analisi della situazione in termini di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce (S.W.O.T.) è un prerequisito per la valutazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi da affrontare.

L'analisi S.W.O.T. fornisce inoltre un'analisi conoscitiva all'interno della quale gli interventi proposti possono essere valutati in termini di efficienza ed efficacia e permette di identificare chiaramente i fabbisogni più importanti da affrontare e gli strumenti più adeguati per soddisfarli.

Per la scelta del sistema di gestione del servizio in parola viene, quindi, di seguito svolta una S.W.O.T. Analysis di ciascuna delle tre opzioni praticabili, con l'individuazione per ciascuna di esse di:

1. Strength (punti di forza);
2. Weakness (punti di debolezza);
3. Opportunities (opportunità);
4. Threat (minacce).
5.

Tali elementi sono tutti riferiti alla modalità di gestione in sé e non riferita ad aspetti esterni al soggetto sottoposto ad analisi di valutazione.

Individuati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce insite in ciascuna possibilità gestionale vengono attribuiti i valori secondo il range di seguito individuato:

- Strength (punti di forza) da +1 a +3;
- Weakness (punti di debolezza) da -3 a -1;
- Opportunities (opportunità) da +1 a +3;
- Threat (minacce) da -3 a -1.

GESTIONE IN HOUSE PROVIDING

Strength (Punti di forza)

Si possono sinteticamente identificare in:

1. una gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che la nuova governance, su impulso dell'Amministrazione Comunale ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile (**PUNTI 3**);
2. la gestione da parte del Comune che costituirà la società, e quindi nel sostegno "politico" ed "amministrativo" da parte dell'Ente costituente (**PUNTI 3**);
3. la possibilità, partendo dal know how maturato, di calare sulla realtà di Teramo un progetto industriale (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno (**PUNTI 3**);
4. la maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali e alla normativa dei rifiuti in continua evoluzione (**PUNTI 3**);

5. una Maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad un vero e proprio servizio gestito direttamente dell'Ente e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione (**PUNTI 3**);
6. la sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi (**PUNTI 2**);
7. la riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio (**PUNTI 3**);
8. la prevedibilità di costi di servizio più bassi per la mancanza di utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali (**PUNTI 1**);
9. la piena funzionalità dell'ATO Regionale di cui alla legge 36/2013 e smi (**PUNTI 3**);
10. una gestione già ottimale che potrebbe essere ulteriormente migliorata (**PUNTI 1**),

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della società in house che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico (**PUNTI -3**);
2. assenza di ribasso sull'importo posto a base d'asta (**PUNTI -3**);
3. impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle determinazioni di un socio privato (**PUNTI -2**);

Opportunities (Opportunità)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività **(PUNTI 2**);
2. per il soggetto gestore che potrà contare oltre che sulla propria efficienza ed efficacia, anche sul supporto della collettività nel generare innovazioni ritenute utili dalla collettività e che pertanto accrescono le possibilità di sinergie con il soggetto gestore (**PUNTI 2**);
3. per il management nella "crescita" professionale e personale, e nell'orgoglio di lavorare per un soggetto efficiente nel quale i cittadini si identificano (**PUNTI 3**);

4. per il Comune nel poter contare su un nucleo di risorse che può aprire la strada a nuove progettualità che possono essere fonte di nuove opportunità, anche finanziarie (**PUNTI 3**);
5. nella possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi e, quindi, con l'adozione dei correttivi necessari, con una migliore esecuzione rispetto alla gestione con la società mista o all'appalto esterno (**PUNTI 3**);
6. nella possibilità di controllo della corretta esecuzione del servizio anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management (**PUNTI 2**);
7. nella possibilità di generare utili con dividendi unicamente a favore dell'Amministrazione (**PUNTI 1**);
8. nella possibilità di partecipare in maniera autorevole ad una gara per la gestione dell'ATO (**PUNTI 3**).

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. il possibile venir meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa del "clima" aziendale e la perdita di efficienza, o addirittura, per estremo, determinare ad un certo punto la dismissione della società (**PUNTI -3**);
2. La cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo per l'Amministrazione rispetto al valore dei servizi offerti (**PUNTI -3**);
3. Le risorse umane che potrebbero essere in futuro inserite in organigramma e non risultare adeguate o conformi per professionalità rispetto a quanto necessario (**PUNTI -3**)
4. La minore capacità di adattamento ad eventuali rimodulazioni negative dell'importo degli affidamenti in particolar modo nei primi anni di esercizio che determinerebbe una limitazione della capacità di investimento e di esecuzione dei servizi da parte del gestore (**PUNTI -2**);
5. L'eventuale mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata avrebbe come conseguenza un incremento di costi (per lo smaltimento in discarica, per le maggiori sanzioni, minori introiti per mancate premialità, etc.), senza possibilità di rivalsa sulla società (**PUNTI -3**);
6. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto (**PUNTI -3**);

GESTIONE CON SOCIETÀ MISTA

Strength (Punti di forza)

Si possono sinteticamente individuare in:

1. la presenza, per obbligo normativo, di un socio privato con esperienza di gestione "industriale" nel settore di attività specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio (**PUNTI 3**);
2. partendo dal know how maturato nel settore specifico la possibilità di calare sulla realtà di Teramo un progetto (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto completamente esterno. (**PUNTI 3**);
3. l'apporto di capitale privato con conseguente minore impegno finanziario da parte dell'Amministrazione rispetto alla gestione in house providing (**PUNTI 3**);
4. obbligo di ribasso sull'importo a base d'asta (**PUNTI 3**).

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. La particolarità della società mista che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico: ciò comporta limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati (**PUNTI -1**);
2. La macchinosa attività di predisposizione degli atti per una gara cosiddetta a doppio oggetto oltre che il controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari in un'ottica di rispetto di quanto stabilito nella legge regionale 36/2013 così come modificata dalla LR 45/2020 **(PUNTI -2**);
3. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi (**PUNTI -1**);
4. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali (**PUNTI -2**);
5. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse (**PUNTI -1**);
6. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali (**PUNTI -2**);
7. la piena funzionalità dell'ATO Regionale di cui alla legge 36/2013 e smi (**PUNTI -2**);

Opportunities (Opportunità)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività (**PUNTI 3**)
2. Possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi rispetto all'appalto esterno (**PUNTI 3**)
3. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore (**PUNTI 3**)
4. Possibilità di generare utili con dividendi anche a favore dell'Amministrazione (**PUNTI 3**).

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. il fallimento del socio privato può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale (**PUNTI -2**);
2. la cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo, anche per l'Amministrazione, rispetto al valore dei servizi offerti (**PUNTI -1**);
3. il possibile instaurarsi di contenzioso tra soci privati ed Amministrazione e tra questa e la società affidataria (**PUNTI -2**);
4. l'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto (**PUNTI -1**);
5. l'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta " diversi (**PUNTI -1**).

GESTIONE CON APPALTO ESTERNO

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

1. la professionalità e competenza nel settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio. (**PUNTI 3**);

2. la durata dell'affidamento comunque inferiore a quella di un affidamento in house e ad una società mista (**PUNTI 3**);
3. le migliorie proposte dal soggetto gestore del servizio rispetto al progetto posto a base di gara (**PUNTI 2**);
4. la possibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'esperienza di altre realtà in cui eroga il servizio (**PUNTI 3**);
5. la responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità diretta da parte dell'Amministrazione (**PUNTI 3**);
6. l'obbligo di ribasso sull'importo posto a base di gara (**PUNTI 3**);
7. la flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati (**PUNTI** 3).

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. la macchinosa attività di predisposizione degli atti di gara e il controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari (**PUNTI -3**);
2. la bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi (**PUNTI -2**);
3. l'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse (**PUNTI -2**);
4. i maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali (**PUNTI -2**);
5. la piena funzionalità dell'ATO Regionale di cui alla legge 36/2013 e smi (**PUNTI -3**);

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

1. la possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio con l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore (**PUNTI 3**);
2. il rapporto concessorio che impone il rischio a totale carico dell'impresa aggiudicatrice (**PUNTI 3**);

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale (**PUNTI -2**);
2. il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione (**PUNTI -2**);
3. l'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto (**PUNTI -1**);
4. l'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diversi (**PUNTI -1**);
5. la possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione **(PUNTI -1**);

Nell'analisi S.W.O.T. effettuata, le tre soluzioni gestionali evidenziano i seguenti punteggi:

ANALISI S.W.O.T AFFIDAMENTO SERVIZIO DI IGIENE URBANA			
	GESTIONE IN HOUSE PROVIDING	GESTIONE CON SOCIETA' MISTA	GESTIONE CON APPALTO ESTERNO
STRENGTH (PUNTI DI FORZA)	25	12	20
WEALKNESS (PUNTI DI DEBOLEZZA)	-8	-11	-12
OPPORTUNITIES (OPPORTUNITA')	19	12	6
THREAT (MINACCE	-17	-7	-7
PUNTEGGIO TOTALE	19	6	7

1. ***House providing*** ***punti 19***
2. ***Società mista*** ***punti 6***
3. ***Affidamento esterno*** ***punti 7***

Dalla lettura dei suddetti valori appare chiaro che la modalità in house providing rappresenta, fra le possibili, quella complessivamente più vantaggiosa (maggiori opportunità e punti di forza, minori punti di debolezza) ed al contempo quella nella quale

sono insite più minacce derivanti sostanzialmente da un cambiamento della vision da parte dell'Amministrazione, da una non corretta attività gestionale e dall'esecuzione delle modalità di controllo da parte dell'Amministrazione.

D'altra parte la modalità in società mista, pur rappresentando una soluzione accettabile dal punto di vista delle opportunità e minacce, risulta comunque una soluzione non buona relativamente ai punti di forza e di debolezza, ovvero degli elementi certi di valutazione.

Infine l'analisi della modalità di gestione con affidamento esterno risulta essere intermedia nei punti di forza e di debolezza ma possiede minori opportunità rispetto alle altre due modalità.

Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza e efficacia dell'azione amministrativa per il servizio integrata di gestione dei rifiuti si configuri nella gestione in house providing.

In ragione del "controllo analogo" e della "destinazione prevalente dell'attività", l'Ente in house non può ritenersi terzo rispetto all'amministrazione controllante ma deve considerarsi come uno dei servizi propri dell'Amministrazione stessa: non è, pertanto, necessario che l'amministrazione ponga in essere procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti.

L'ipotesi di affidamento del servizio risulta compatibile con la vigente normativa e le più recenti pronunce giurisprudenziali in tema di affidamento in house per la peculiare configurazione che dovrà adottare la società in house la quale dovrà provvedere all'esperimento di specifiche procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi e forniture a terzi ovvero per la scelta del personale da assumere assicurando il rispetto dei principi di trasparenza e pari trattamento.

Per quanto riguarda la sussistenza del controllo analogo si evidenzia come lo stesso dovrà essere garantito sia a livello di controllo societario che a livello di concreta possibilità per il Comune di incidere sulla organizzazione e sul dimensionamento dei servizi.

L'effettività del controllo analogo dovrà essere presidiata da numerose clausole statutarie volte ad assicurare in capo all'azionista effettivi poteri di controllo e di direzione politico - amministrativa della società.

Un ulteriore, fondamentale, livello di controllo è esercitato dal Comune sulle modalità di organizzazione e gestione dei servizi che può a pieno titolo essere considerato "analogo" a quello esercitato sui servizi svolti direttamente, in ragione del fatto che allo stesso Comune, sono assicurate:

1. la preventiva verifica ed approvazione del piano industriale relativo alle modalità di strutturazione del servizio oggetto di affidamento nei suoi diversi aspetti tecnico-operativi ed economici;
2. la possibilità di modificare il servizio in funzione delle specifiche esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale;
3. la valutazione e la decisione finale in ordine ad eventuali modifiche organizzative e/o gestionali del servizio così come l'attivazione di nuovi servizi anche a favore di altri soggetti pubblici.

La destinazione prevalente dell'attività dovrà essere a favore dell'Ente affidante, mentre l'operatività aziendale, dovrà essere pertanto rivolta in maniera pressoché esclusiva in favore del Comune azionista, mentre le prestazioni ed i servizi svolti in favore di soggetti terzi potranno assumere in una fase iniziale valore assolutamente residuale e poco significativo.

CONCLUSIONI

La scelta del Comune di procedere verso l'affidamento in house del servizio pubblico in oggetto muove dalla consapevolezza del carattere assolutamente rilevante e centrale della gestione del servizio medesimo.

Non sfugge, infatti, che a fronte di un impegno ormai risalente e pluriennale del Comune di Teramo, soprattutto negli ultimi due anni, nell'implementazione del servizio di raccolta differenziata e del positivo riscontro che il medesimo ha raccolto in tutti i livelli della cittadinanza e degli utenti, costituisce esigenza preminente dell'Amministrazione comunale il mantenimento ed anzi l'ulteriore incremento dei livelli attuali del servizio con una riduzione dei costi che passi attraverso una gestione efficacie ed efficiente del servizio.

Tali obiettivi di indirizzo politico generale, considerati di natura strategica rispetto all'intera azione amministrativa dell'attuale Amministrazione Comunale di Teramo, potranno essere tanto più perseguiti quanto più è diretto e penetrante il controllo pubblico sulla gestione del servizio in oggetto.

In tale direzione, appare certo che il modello in house providing, per sua intrinseca natura, e per le caratteristiche tipiche dell'istituto, per come delineate dall'evoluzione giurisprudenziale del medesimo, consente certamente di rafforzare in modo assai significativo il controllo dell'Ente locale committente sul soggetto gestore del servizio.

E' infatti evidente che il modello in house providing consente all'Amministrazione affidante di potere esercitare non soltanto un controllo di tipo contrattuale, circa il corretto esercizio delle obbligazioni assunte e delle modalità di svolgimento del servizio, così come indicate nel Progetto industriale, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Contratto di Servizio, ma altresì di potere contare su ulteriori e più significative forme di indirizzo e controllo sull'attività del gestore.

Si allude, da un lato, ad un potere di indirizzo e controllo di tipo societario, che si estrinseca nelle forme e nelle modalità previste dal Codice Civile e dallo Statuto; dall'altro lato, ad un potere di indirizzo e controllo di tipo gestionale, che si estrinseca nelle forme e nelle modalità previste dal Regolamento di Controllo Analogo.

D'altra parte è di tutta evidenza la rilevanza del servizio di igiene urbana rispetto all'azione amministrativa del Comune, laddove si considerino gli impatti del medesimo, sulla qualità e le condizioni di vita e di salute dei cittadini, sull'ambiente, sul giudizio dell'opinione pubblica rispetto all'intero operato dell'azione amministrativa dell'Ente, e non da ultimo sulla sua posizione economico-finanziaria.

Per tutto quanto sopra esposto, la proposta di affidamento in house per i servizi di gestione dei rifiuti urbani alla società a capitale interamente comunale da costituire risulta legittima, ricorrendone tutti i requisiti di legge e preferibile, sotto più profili, rispetto al ricorso al mercato o alla costituzione di una società mista, per le motivazioni che di seguito vengono meglio riassunte:

1. il know-how acquisito dalla società Te.Am. S.p.A. nello svolgimento del servizio di igiene ambientale prestato dal 1996 ad oggi sul territorio comunale deve essere preservato e valorizzato. In tale periodo il servizio di igiene ambientale è stato prestato regolarmente e la Te.Am. SpA si è mostrata ben disposta a collaborare con l'Amministrazione Comunale al miglior soddisfacimento dei bisogni della collettività;

2. il modello gestionale della società permetterà un continuo confronto con l'Amministrazione comunale, sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio;
3. l'affidamento in house consente al Comune di dotarsi di un modello organizzativo più facilmente controllabile e particolarmente flessibile in relazione alle eventuali successive modifiche nelle esigenze gestionali del servizio che dovessero emergere, anche con riferimento alle prestazioni da erogare e/o all'attivazione di possibili sperimentazioni nell'erogazione del servizio stesso (come, ad esempio, la raccolta del rifiuto indifferenziato col sistema della tariffa puntuale); infatti consente la possibilità di adeguare il servizio a mutamenti importanti di contesto urbanistico, territoriale o del modello di gestione senza modificare il rapporto contrattuale come sarebbe invece necessario nel caso di affidamento ad un soggetto terzo;
4. in considerazione dell'evoluzione industriale di TeAm Teramo Ambiente spa quale società avente per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali, quest'ultima risulta avere nel tempo implementato le proprie capacità operative, di sviluppo, di qualità, di redditività dei servizi erogati, di presidio del territorio, consolidando la propria vocazione industriale con possibili ed inevitabili miglioramenti di immagine, efficacia ed efficienza nelle attività svolte; la natura in house e, quindi, sostanzialmente pubblica di Te.Am. Teramo Ambiente risulta in grado di garantire un costante e tempestivo controllo sulla filiera del ciclo dei rifiuti;
5. l'affidamento del servizio alla società in house providing consentirà la salvaguardia dell'asset aziendale, accertati altresì gli investimenti in itinere già programmati in compartecipazione con il Comune di Teramo, e del personale attuale la cui specializzazione e professionalità ha reso possibile i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata sul territorio comunale;
6. risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra "Amministrazione" ed il soggetto affidatario, che consente al Comune di Teramo un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di appalto o concessione;
7. Si prevede una maggiore economicità per gli utenti, data l'assenza dell'utile di impresa e la possibilità di pianificare investimenti a lungo termine senza vincoli di remunerazione;
8. L'attività di pianificazione e progettazione del servizio risulta efficace rispetto ai bisogni della collettività in considerazione della sussidiarietà di una società dedicata esclusivamente allo svolgimento di servizi a favore del territorio del Comune di Teramo;

9. Evitare lo svilimento, attraverso vendite competitive, delle Immobilizzazioni Materiali il cui valore è strettamente legato allo svolgimento dell'attività, L'immediato assolvimento di tutte le obbligazioni assunte e contratte, con specifica menzione dei Debiti a medio e lungo termine, come ad esempio i Mutui Bancari e la cessazione del Contratto di Leasing che impegnerebbe economicamente l'azienda per l'azione di riscatto anticipato quantificato in € 218.966,00, al fine di non perdere i canoni pagati, ad oggi, per la complessiva somma di € 881.034,00, in caso di liquidazione della Società
10. Si prevedono maggiori garanzie per la trasparenza, la sicurezza e l'accessibilità del servizio derivanti dal meccanismo del controllo analogo tipico della gestione in house providing;
11. l'affidamento non presenta costi di transazione, intesi come oneri aggiuntivi derivanti dal coordinamento realizzato attraverso il mercato, ciò anche dal momento che la TeAM S.p.A. è una società già attiva. Si evidenziano infine a favore dell'economicità della scelta: - L'utilizzo da parte del gestore nella determinazione del corrispettivo da contratto (ricavi da TARI), calcolato ai sensi della metodologia ARERA (MTR,) l'utilizzo di tutti i parametri regolatori più favorevoli all'utenza;
12. L'affidamento in house providing, in coerenza con la natura pubblica della società e la tipologia di attività svolta, permette di non distribuire gli utili (pay out pari a zero) per tutti gli anni di pianificazione, riportando il risultato di bilancio a patrimonio netto della società
13. Si prevede una maggiore convenienza sociale dovuta all'obbligo di reinvestimento degli eventuali utili di gestione in nuovi servizi all'utenza;
14. Si prevede il potenziamento del Polo integrato di Carapollo come punto di riferimento della Provincia di Teramo;
15. risparmio generato per l'avviamento in caso di affidamento al MO.TE.;
16. possibilità di accesso a finanziamenti pubblici europei e regionali che permetterebbero di abbattere i costi di realizzazione del Polo integrato di Carapollo e per l'implementazione della tariffazione puntuale;
17. possibilità di creare alleanze strategiche con il MOTE Montagne Teramane spa che permetterebbero di essere maggiormente competitivi sul mercato provinciale e regionale;
18. una gestione attuale del servizio che potrebbe essere migliorata, benchè già resa concorrenziale dalla Te.Am. Spa, secondo le proposte sopra individuate che permetterebbero di accrescere ulteriormente il livello qualitativo del servizio offerto con una riduzione sostanziale dei costi di esercizio;
19. garantisce il raggiungimento di vantaggi ambientali ed effettivo recupero del materiale raccolto in modo separato dalle utenze. In particolare si ritiene che per

quanto stringente possa essere il rapporto contrattuale con un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione, l'assenza di terzietà insita nel rapporto in house consente di garantire al meglio i risultati che si intendono raggiungere. In sostanza gli strumenti che l'affidamento in house providing mette a disposizione, consentono:

a. un accesso ai dati aziendali finalizzati ad ottimizzare le risorse impiegate per il servizio;
b. il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua preparazione e rendicontazione;
c. la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, di mutate esigenze e di condizioni del mercato connesso alla gestione dei rifiuti come la gestione dei rifiuti dei soggetti positivi al COVID 19;
d. la possibilità di condizionare l'attività programmatoria della Società mediante gli strumenti di indirizzo che saranno previsti dallo Statuto; attività tutte chiaramente non proponibili ricorrendo a procedure ad evidenza pubblica che vincolano le parti ad un contratto difficilmente modificabile senza ulteriori aggravi per l'Amministrazione.

Gli strumenti che l'affidamento in house alla costituenda TeAm Teramo Ambiente spa mette a disposizione, sopra riportati, saranno implementati e migliorati nell'ottica di realizzare un sistema di monitoraggio efficace in grado di assicurare l'attuazione degli obiettivi industriali, operativi, patrimoniali ed economico-finanziari previsti nel Piano Economico Finanziario della società in house approvato dal Consiglio Comunale.
Sulla base dell'attuale contesto di riferimento ed in considerazione dell'attuale assenza degli enti di governo dell'A.T.O. e dei sub A.T.O. individuati nell'ambito regionale, per i motivi esposti precedentemente si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza, efficacia ed economicità per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani consista nella gestione in house providing attraverso la Società interamente partecipata da costituirsi con i contenuti indicati nei precedenti paragrafi e ciò soprattutto in via prospettica.

IL Responsabile
Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà

Il Dirigente dell'Area 7
Arch. Gianni Cimini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.